ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... L. 20; ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.— ... anno in proporzione. – Pagamenti anticipati – L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. - Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA TR...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Giovedì 17 Gennaio 1929 - Anno VII Telefon: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2836

Gli alti compiti del Consiglio nazionale delle ricerche

Un discorso del Duce al solenne insediamento che avrà luogo sabato

ROMA, 16

Sabato prossimo il Capo del Governo procederà, nella nuova sede del Ministero della Pubblica Istruzione al solenne insediamento del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'avvenimento acquisterà speciale importanza e significato in quanto verranno raccolte intorno al Duce le più alte menti del mondo scientifico italiano per un alto compito di umanità e di progresso. Alla solenne cerimonia interverranno tutti i membri del Governo e le alte cariche dello Stato. In questa circostanza il Duce pronuncierà un notevolissimo discorso.

Organo coordinatore e propulsore

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha il compito di coordinare le attività nazionali nei vari campi della scienza e delle sue applicazioni, anche nell'interesse dell'economia generale del Paese, ed a tal fine deve mantenersi in contatto con i diversi enti statali per tutte le questioni relative alle ricerche scientifiche e alle loro applicazioni pratiche. Esso deve inoltre proporre al Governo per i suindicati scopi di istruire o di trasformare laboratori scientifici per ricerche generali o speciali, fornire, a richiesta degli enti statali interessati, informazioni e pareri su determinati argomenti.

Notevole fra i suoi compiti è poi quello di provvedere perchè all'estero sia adeguatamente conosciuta l'attività scientifica e tecnica italiana e quello di proporre alle amministrazioni interessate la concessione di borse di studio all'interno e all'estero per sviluppare sempre più in Italia lo spirito di ricerca scientifica. Nel suo importantissimo discorso il Duce si occuperà dei grandi compiti conferiti al Consiglio nazionale; del lavoro svolto e delle direttive che devono essere seguite per il futuro sicuro. Il Consiglio è l'organo coordinatore e propulsore delle varie ricerche scientifiche messe al servizio del progresso e della civiltà. Esso perciò deve assommare le varie iniziative disperse nelle diverse commissioni e nei diversi comitati costituiti già da tempo.

Marconi risponderà al Duce

Le Confederazioni generali dei datori di lavoro e dei lavoratori tra le varie mansioni che devono esplicare, hanno anche il compito di ricercare il perfezionamento tecnico dei processi produttivi perchè l'economia nazionale ne sia avvantaggiata.

Da quanto abbiamo esposto risulta che il Consiglio nazionale delle ricerche è chiamato ad avere, secondo le precise direttive impartite dal Duce e chiaramente designate nel messaggio rivolto dal Duce a Guglielmo Marconi, presidente del Consiglio nazionale, una importantissima funzione nell'ambito della nostra attività produttiva. Occorre infatti effettuare un processo di concentrazione e di sforzo per evitare che le singole iniziative non vadano disperse. A questa necessità inderogabile farà con ogni probabilità accenno il Capo del Governo nelle dichiarazioni di sabato prossimo.

Al discorso del Duce risponderà a nome del Consiglio nazionale delle ricerche il presidente Guglielmo Marconi il quale si occuperà del lavoro finora svolto dal Direttorio ed accennerà al legittimo compiacimento dei membri del Consiglio per essere stati chiamati dal Capo del Governo a svolgere un'alta missione nel campo del progresso e della civiltà.

Dopo la cerimonia di sabato il Consiglio nazionale delle ricerche entrerà ufficialmente in funzione. Tra qualche tempo esso presenterà al Capo del Governo una relazione sull'attività svolta nell'annata, sullo sviluppo della ricerca scientifica e sui risultati ottenuti. L'importanza di questo compito è grandissima. Sottoporre personalmente al Capo del Governo in una larga e completa sintesi l'attività svolta dagli scienziati italiani, i risultati da essi raggiunti e le proposte che ne derivano, significa mettere in rapporto nel modo più diretto attraverso la persona più autorevole, il Governo del nostro paese col mondo scientifico italiano che non sempre nei tempi passati riuscì a far apprezzare adeguatamente la sua rude opera e le sue proposte dirette al progresso morale e materiale in Italia.

Opera svolta e propositi

La relazione di quest'anno sarà necessariamente succinta in quanto solo da poco tempo è iniziata l'attività del Consiglio nazionale e dei dipendenti Comitati. Essa in ogni modo costituirà una importante rassegna dell'opera già svolta e dei propositi da realizzarsi. Alla riunione del Consiglio nazionale parteciperanno i membri del Direttorio, i presidenti e i segretari generali dei vari comitati nazionali.

In questi giorni il Capo del Governo ha proceduto al completamento dei Comitati nazionali con la nomina del presidente del Comitato per l'ingegneria nella persona dell'ing. Luigi Cozza e del segretario nella persona dell'in. De Marchi. Sono stati inoltre nominati i presidenti di sezione: per le costruzioni civili il prof. Camillo Guidi; per le costruzioni meccaniche l'on. Giuseppe Belluzzo, per le costruzioni idrauliche il prof. Gaudenzio Fantoli; per le costruzioni elettrotecniche il prof. Giancarlo Vallauri, per le costruzioni navali il prof. Giuseppe Vian e per le aeronautiche il generale Arturo Crocco. E' stato inoltre proceduto alla nomina del Comitato nazionale per l'agricoltura e sono stati nominati: presidente l'on. prof. Vittorio Peglio e segretario il prof. Giuseppe Tassinari.

La costituzione del Consiglio

Il Consiglio nazionale delle ricerche risulta dunque così costituito; oltre ai presidenti e ai segretari generali di cui abbiamo più sopra parlato:

Presidente del Consiglio nazionale on. Guglielmo Marconi, vicepresidenti prof. Amedeo Giannini, on. Blanc, prof. Nicola Parravano, on. Vacchelli; segretario generale col. Maggini; amministratore prof. Bonaldo Stringher. Presidenti e segretari generali dei comitati nazionali sono: per la parte astronomica prof. Emilio Bianchi e prof. Giorgio Ametti; per la biologia prof. Filippo Bottazzi e prof. Sabato Visco; per la chimica prof. Nicola Parravano e prof. Francesco Giordani; per la fisica sen. Antonio Garbasso e prof. Enrico Fermi; per la geodetica e la geofisica prof. Luigi De Marchi e prof. Gino Cassini, per la geografia on. Vacchelli e prof. Toniolo; per la geologia on. Alessandro Martelli e prof. Nicola Gortani; per la meccanica prof. Scorza e prof. Volpiani, per la medicina sen. Marchiafava e prof. Dante De Balsi, per la radiotelegrafia sen. Marconi e Giuseppe Pession.

In attesa delle riunioni del Consiglio nazionale notevole è stato il lavoro del Direttorio. Questo si è preoccupato particolarmente di formare un gruppo di «ricercatori» di cui, purtroppo, vi è oggi in Italia molta scarsità. Negli istituti scientifici — è doloroso riconoscerlo — non si riesce attualmente a formare allievi che sieno disposti a continuare nella carriera scientifica. La grande massa preferisce dedicarsi alle industrie e alle libere professioni. La difficoltà maggiore sta nel poter assicurare ai giovani, che si dedicano alla carriera scientifica, un avvenire possibile e la tranquillità economica di cui gli attuali assistenti universitari purtroppo non godono.

In questo periodo preparatorio il Direttorio ha compiuto una accurata inchiesta negli istituti scientifici esistenti in Italia sulle ricerche che vi si eseguiscono e su quelle che vi si potrebbero eseguire e sui risultati raggiunti. Esso ha pertanto un materiale che gli permette di affrontare il problema della ricerca scientifica in Italia con piena conoscenza di causa.

I problemi più urgenti

Sono stati anche studiati i problemi più urgenti da affrontarsi nell'interesse dell'economia generale del nostro Paese. Bisogna notare che il Germania, in Inghilterra, in America, in Francia e nel Giappone un vero esercito di ricertatori, mirabilmente organizzato e dotato di formidabili mezzi, concorre al progresso industriale, agricolo ed economico del rispettivo paese, progresso che significa sicurezza e ricchezza. Anche in Italia deve perciò venire affrontata questa grave questione con coraggio e con risolutezza se non si vuole trovarsi nelle condizioni di grave e qualche volta irreparabile inferiorità nei confronti di altri paesi.

Una poderosa iniziativa il Direttorio ha già condotto a compimento vincendo notevoli difficoltà: la pubblicazione cioè della «Bibliografia italiana» che in dodici volumi annuali, uno per ciascun gruppo fondamentale di materie, illustra l'attività italiana nei vari campi della scienza e della cultura e permette anche all'estero di conoscere ciò che l'Italia fa nel campo del progresso e della civiltà. Per questa opera fondamentale, tutte le diverse pubblicazioni d'Italia, tutti gli articoli più importanti delle riviste vengono segnalati ed annotati. Si tratta di circa 60 mila segnalazioni per anno. Ora il Direttorio, che ha già iniziato le ricerche specialmente nel campo dei combustibili sintetici e carburanti, nel campo dei fertilizzanti e nel campo dell'alimentazione, a mezzo di speciali commissioni che svolgono una attivissima opera, sta ora elencando con un accurato programma le ricerche che devono essere subito iniziate con carattere di priorità.

I Comitati per l'ingegneria e l'agricoltura del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha approvato le seguenti nomine per i Comitati nazionali per l'ingegneria e per l'agricoltura, del Consiglio nazionale delle ricerche, che, come è noto, sarà da lui solennemente insediato il 19 corrente: Comitato nazionale per l'ingegneria, presidente ing. Luigi Cozza; segretario prof. Giulio De Marchi della Scuola di ingegneria di Milano; presidenti di sezione, per le costruzioni civili il prof. Camello Luigi, per le costruzioni meccaniche l'on. prof. Giuseppe Belluzzo della Scuola d'ingegneria di Milano, per le costruzioni idrauliche l'on. prof. Gaudenzio Fantoli, pure della Scuola di ingegneria di Milano, per le costruzioni elettrotecniche il prof. Gian Carlo Vallauri della Scuola di ingegneria di Torino, per le costruzioni navali il generale Giuseppe Vian del Genio navale, per le costruzioni aeronautiche il prof. generale Arturo Crocco del Genio aeronautico; Comitato nazionale per la agricoltura.

La prossima sessione del Consiglio dell'Economia nazionale

ROMA, 16

Oltre ai temi già indicati, è stato pure messo all'ordine del giorno della imminente sessione del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale il tema «La funzione commerciale nell'economia dello Stato fascista», relatore l'on. Lantini.

L'on. Starace riferisce a S. E. Turati sulla situazione del Fascismo milanese

ROMA, 16

Il vicesegretario del Partito on. Starace che è stato incaricato di esaminare la situazione del Fascismo milanese, è giunto da Milano a Roma stamane alle 8.20. Insieme con lui è arrivato anche il comm. Begnotti, nuovo segretario dei Sindacati milanesi.

Stamane a Palazzo Vidoni l'on. Starace ha fatto al Segretario del Partito una dettagliata relazione dell'opera da lui svolta, dei provvedimenti adottati, e di ciò che intende attuare per il completamento della missione affidatagli. Si conferma che il Segretario del Partito si recherà a Milano a presiedere la prossima assemblea dei Fasci.

Anche il comm. Begnotti ha conferito con l'on. Turati e quindi ha avuto un lungo colloquio col sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai. Oggi l'on. Starace e il comm. Begnotti sono stati ricevuti dal Duce per un particolareggiato rapporto dell'opera da essi compiuta. Il comm. Begnotti conferirà poi con i presidenti delle Confederazioni dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e dei trasporti terrestri.

Le discussioni sul contratto di lavoro per i metallurgici di Torino

ROMA, 16

Sono cominciate, oggi, presso il Ministero delle Corporazioni, le discussioni sul contratto collettivo di lavoro per i metallurgici di Torino. Erano presenti: S. E. Bottai, sottosegretario di Stato alle Corporazioni, S. E. Turati, l'on. Benni, l'on. Olivetti e il prof. Balella per la Confederazione dell'industria, assistiti dai rappresentanti diretti della categoria interessata, il dott. Fioretti per la Confederazione dei Sindacati dell'industria, assistito dai rappresentanti delle organizzazioni locali, e pel ministro delle Corporazioni, l'avv. Carlo Alberto Sabatini, segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, il dott. Guido Giorgi, delegato corporativo centrale.

E' stata affrontata la questione dei minimi di paga, ai sensi dell'articolo 2 della convenzione metallurgica, decidendosi di effettuare sul luogo gli accertamenti opportuni da parte del Ministero delle Corporazioni.

S. E. Teruzzi assume il suo ufficio di capo di S. M. della Milizia

ROMA, 16

Proveniente in volo da Palermo, è giunto ieri all'idroscalo di Ostia S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia. Erano ad attenderlo il gen. Traditi, sottocapo di S. M., il gen. Ragioni, comandante la X zona, ed altri ufficiali. S. E. Teruzzi, che in serata ha preso possesso del suo alto ufficio, ha fatto stamane visita al Capo del Governo.

Elezioni, finanze, problema demografico

al Consiglio dei ministri che inizia oggi la sessione

ROMA, 16

Domani avrà inizio come è stato annunziato la sessione di gennaio del Consiglio dei ministri alla quale in seguito a quanto è disposto dalla legge sul Gran Consiglio, per la prima volta parteciperà il Segretario del Partito on. Turati.

Situazione interna ed estera

La situazione interna ed estera saranno gli argomenti che presumibilmente saranno ampiamente trattati. Per quanto riguarda la prima, il rapporto dei Prefetti al Duce ha permesso di confermare come essa sia ottima in tutta Italia. Il rapporto trimestrale dei Prefetti ha avuto anche riferimento alla preparazione dei comizi plebiscitari del 24 marzo, di cui è da ritenersi che occuperà anche il Consiglio; il quale presumibilmente approverà anche il decreto di scioglimento della Camera che potrebbe essere poi sottoposto lunedì prossimo 21 corrente alla firma del Re.

Per quanto riguarda la materia elettorale sono state già pubblicate sommariamente le decisioni della Commissione parlamentare composta di 5 senatori e di 5 deputati in merito agli enti morali legalmente riconosciuti e alle associazioni alle quali viene riconosciuta la facoltà di proporre candidati.

E' probabile che il Consiglio dei ministri approverà domani il testo del provvedimento col quale, in conformità del parere espresso da detta Commissione parlamentare, si stabiliranno definitivamente quali sono gli enti morali e le associazioni che avranno la facoltà di proporre candidati, oltre alle Confederazioni nazionali dei Sindacati regolarmente riconosciute.

Alla sessione imminente del Consiglio dei ministri farà una particolareggiata esposizione il ministro delle Finanze sull'ampio miglioramento della situazione finanziaria mercè la quale il deficit del bilancio è stato sanato, realizzandosi anzi subito un avanzo.

Per il normale gettito dei tributi

Si assicura che verrà sottoposto alla approvazione del Consiglio il regolamento relativo alle norme legislative dirette a impedire le evasioni fiscali e ad assicurare il normale gettito dei tributi ed alcune provvidenze atte a favorire sempre meglio l'incremento della economia nazionale e qualche provvedimento che andrà ad integrare ancora la grande azione che il Governo svolge nel campo delle provvidenze, che pone l'Italia in prima linea fra le Nazioni nel campo dell'assistenza a favore delle classi lavoratrici.

Per quanto riguarda il regolamento relativo alle norme legislative dirette a impedire le evasioni fiscali, si dice che saranno un po' attenuate le rigidità della legge. Per esempio il regolamento stabilirebbe che la denuncia di nuovi redditi non debba essere fatta sei mesi dopo l'inizio di questo nuovo provento ma a gennaio di ogni anno. Così che potranno anche trascorrere undici mesi prima che incorra l'obbligo delle dichiarazioni al Fisco.

Anche maggiore è l'agevolazione per i professionisti; per costoro si è tenuto conto che spesso il reddito è aleatorio e quindi, fermo restando il dispositivo che la denuncia debba essere fatta in gennaio, essa sarà obbligatoria solo però dopo che siano trascorsi due anni dall'inizio di un reddito del quale si abbia godimento.

Il congresso per la bonifica integrale

Infine pare che saranno proposte dal Capo del Governo alcune provvidenze dirette a favorire l'incremento demografico. Non è improbabile che alla approvazione del Consiglio sia anche sottoposto lo statuto dell'Accademia d'Italia.

Domenica sarà inaugurato solennemente a Roma il congresso per la bonifica integrale promosso dal Sindacato nazionale tecnici agricoli fascisti. Parteciperanno al congresso i delegati dei Sindacati provinciali tecnici agricoli, i rappresentanti delle Cattedre delle Commissioni provinciali granarie e numerosi presidenti dei Consorzi di bonifica.

Sono pervenute alla segreteria del congresso numerose adesioni di enti e di istituzioni agricole varie. Il congresso assumerà uno speciale significato anche per l'intervento di S. E. Turati. Assisteranno ai lavori del congresso l'on. Razza, il comm. Cacciari, l'on. De Stefani e altri rappresentanti delle organizzazioni politiche e sindacali. Il congresso sarà presieduto dall'on. Acerbo, segretario generale del congresso è il comm. Franco Angelini.

La consegna all'Associazione combattenti di cento biblioteche per le sezioni all'estero

ROMA, 11

Ricorrendo il X anniversario della fondazione dell'Opera nazionale combattenti, nella sede centrale dell'istituto ha avuto luogo stamane la consegna, al Direttorio dell'Associazione nazionale combattenti, di 100 biblioteche del combattente destinate ad altrettante sezioni all'estero.

L'azione culturale dell'Opera combattenti

Le 100 biblioteche consegnate all'Associazione combattenti saranno inviate a sezioni di combattenti costituite tra italiani residenti in Austria, Francia, Grecia, Inghilterra, Svizzera, Turchia ed Ungheria; nelle colonie italiane, inglesi e francesi del Mediterraneo, ed infine negli Stati Uniti. Ciascuna biblioteca è costituita di 200 volumi comprendenti classici delle letterature italiana, latina e greca; inoltre libri di guerra, di storia patria, di coltura generale e di propaganda nazionale fascista; libri di lettura amena, libri per ragazzi, vocabolari, almanacchi ecc. Tutti i libri sono rilegati in tela. Con i volumi viene spedito un artistico scaffale di stile Rinascimento. Complessivamente l'Opera ha istituito in Italia e all'estero 960 biblioteche con 243.000 volumi.

La cerimonia odierna si è svolta nel salone del Consiglio, alla presenza dell'on. Manaresi, presidente dell'Opera, con il direttore generale comm. Coletti, il segretario generale console Parolari, l'ing. Fettarappa direttore della Sezione agraria e il dott. Rossi capo dell'Ufficio economico-sociale; della medaglia d'oro prof. Rossi, per l'Associazione combattenti; della medaglia d'oro De Cesaris, presidente della Sezione combattenti di Roma, con le rappresentanze di tutti i gruppi rionali con i rispettivi gagliardetti; del cav. di gr. cr. Nonis, presidente del Collegio centrale arbitrale dell'Opera; del comm. Lusignoli, segretario generale dell'Associazione fascista del pubblico impiego, e di tutti i funzionari della centrale dell'Opera.

Ha preso subito la parola l'on. Manaresi che ha rilevato il significato dell'iniziativa voluta ed incoraggiata dal Duce, osservando che con l'invio delle biblioteche ai combattenti italiani all'estero l'Opera intende esprimere la sua solidarietà ed il suo amore per i camerati che in terra straniera non hanno rinnegato la Patria e tengono vivo il culto dell'italianità.

Per la redenzione degli spiriti

L'on Manaresi ha soggiunto che l'Opera proseguirà nel suo cammino associando alla sua attività agraria per la redenzione della terra, una intensa azione culturale per la redenzione degli spiriti. L'on. Manaresi ha concluso consegnando al presidente dell'Associazione combattenti le biblioteche che porteranno ai combattenti all'estero il saluto della Patria lontana, l'espressione della potenza e della fede dell'Italia fascista e combattente.

Il prof. Rossi, nel prendere in consegna le biblioteche, ha manifestato all'Opera la riconoscenza del Direttorio nazionale dei combattenti, mettendo in particolare rilievo la uniformità di pensiero e di opere che lega i due grandi Enti che hanno comune l'origine dalla guerra vittoriosa. I due oratori sono stati vivamente applauditi.

Il ritorno di S. E. Grandi dalla Grecia

BRINDISI, 16

Alle 15 è entrato in porto il cacciatorpediniere «Riboty», avente a bordo l'on. Grandi, reduce dal viaggio di Atene. Sono saliti a bordo ad ossequiare il sottosegretario agli Esteri tutte le autorità civili di Brindisi, nonchè il comandante del Dipartimento dello Jonio e del Basso Adriatico, cav. Cuturi, venuto espressamente da Taranto. Quando l'on. Grandi è sbarcato dal «Riboty», che si era attraccato alla banchina, sono state sparate le salve d'onore prescritte. L'on. Grandi, questa sera, col direttissimo delle 20, ha lasciato la nostra città diretto alla Capitale.

Vive acclamazioni al Duce durante un discorso di Bethlen

BUDAPEST, 16

Il partito del Governo ha tenuto una riunione per fare al Presidente del Consiglio di auguri in occasione del nuovo anno. Il conte Bethlen ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che gli scopi della politica dell'Ungheria consistono nel tutelare la sua indipendenza, la sua restaurazione e la sua unione nazionale.

I mezzi sono diversi da quelli dell'antica epoca perchè il problema ungherese è divenuto un problema di politica estera e, perciò, bisogna ricercare su questo terreno i mezzi per raggiungere scopi nazionali. Il conte Bethlen ha dichiarato che i rimproveri fatti al Governo in materia di politica estera sono privi di qualsiasi fondamento. Ha rilevato che in generale la comprensione della legittimità delle rivendicazioni ungheresi fa sempre maggiori progressi.

Ciò — ha detto il primo ministro — lo dobbiamo in prima linea all'azione dei nostri amici. Per la prima volta un rappresentante responsabile di una grande potenza si è schierato a favore delle rivendicazioni ungheresi; recentemente lo stesso uomo di Stato ha ripetuto le sue dichiarazioni sull'argomento *(applausi, ripetute grida di «Viva Mussolini!»)*.

Le nostre relazioni con gli Stati esteri sono divenute migliori e il miglioramento dei rapporti con una delle grandi potenze, la Francia, è abbastanza considerevole *(approvazioni)*; i patti conclusi con la Polonia e con la Turchia hanno pure valore internazionale. Anche con gli Stati vicini abbiamo potuto aprire negoziati, coronati da un successo al quale tempo addietro non si poteva pensare.

Il conte Bethlen ha confutato coloro che rimproverano al Governo di non sollevare davanti ai tribunali internazionali la questione della revisione dei trattati. Costoro non conoscono le forze della vita internazionale. Fintanto che esiste una impossibilità, non si deve esporre la nazione ad un biasimo dinanzi all'opinione pubblica internazionale. Per raggiungere gli scopi nazionali, non bastano mezzi di propaganda, ma occorrono pure i mezzi della politica e della diplomazia. In ogni caso, la questione ungherese esiste e non può essere sotterrata.

Infine il conte Bethlen ha esortato ad abbandonare le piccole questioni sul problema del trono, trattandosi di cose del tutto insignificanti, dato che il novantanove per cento della Nazione ritiene che la questione è nel momento attuale fuori di posto.

Il capo dei ribelli aspirerebbe al trono dell'Afganistan

LONDRA, 16

Notizie contraddittorie giungono a Londra circa la sicurezza degli stranieri che si trovano a Cabul.

Alcuni giornali riportano che essi non corrono alcun pericolo e che le comunicazioni con la legazione britannica non sono interrotte; anzi che il ministro plenipotenziario britannico sta attentamente esaminando lo svolgimento degli avvenimenti.

Il *Daily Telegraph* pubblica a caratteri cubitali che la legazione britannica si trova in una situazione pericolosa. Nonostante l'abdicazione di Re Aman Ullah i ribelli persistono nella campagna non volendo riconoscere il fratello come legittimo successore al trono al quale sembra aspiri Bacha Sakao capo dei ribelli.

Ad ogni modo l'avvenire del nuovo regime si presenta molto incerto perchè nessuno potrà intravvedere quale sarà l'atteggiamento del clero. A complicare la situazione giunge notizia dall'India che l'ex re si troverebbe a Kandahar, dove si dice che egli abbia ancora molta influenza fra le tribù locali, tanto che penserebbe di organizzare un nuovo esercito per riconquistare il trono. Anche questa notizia però è in contraddizione con le voci che corrono, secondo le quali il Re sarebbe stato ucciso dai ribelli. L'abdicazione di Re Aman Ullah era stata prevista dagli osservatori stranieri che si trovavano a Cabul, i quali avevano già avvertito i loro rispettivi Governi che l'abdicazione di Re Aman Ullah poteva avvenire da un giorno all'altro.

Quando il Governo dei Soviet diede ordine che per mezzo di aeroplani fosse fatto lo sgombero di tutta la colonia russa di Cabul, apparì evidente che Mosca temeva le rappresaglie del clero afgano contro i propagandisti dei Soviet che avevano portato nell'Afganistan, fra l'altro, anche il loro ateismo.

Infine la voce che il colonnello britannico Lawrence abbia contribuito a fomentare la rivolta afgana, come viene affermato nei giornali francesi e tedeschi, è messa in ridicolo a Londra. Secondo notizie provenienti dalla frontiera afgana, i ribelli da Bachasakos hanno circondato Cabul e stanno bombardando la città. I ribelli hanno occupato gli aerodromi e la stazione radiotelegrafica.

Tensione di rapporti fra Belgrado e Sofia

I possibili sviluppi della dittatura nei commenti inglesi

Malcontento a Sofia

SOFIA, 16

I giornali comunicano che il Governo jugoslavo ha ordinato la completa chiusura dei confini verso la Bulgaria. I posti di confine bulgari in diversi punti sono stati informati che il traffico di confine non è permesso in alcuna direzione. Da questo provvedimento vengono colpiti molto gravemente alcuni ricchi possidenti che hanno dei terreni al di qua e al di là dei confini. Secondo un' informazione del giornale *Zora*, presso Ramonin sono stati uccisi tre bulgari che volevano varcare il confine. Il comandante della zona di confine jugoslava ha respinto la formazione della solita commissione d'inchiesta alla quale partecipano i rappresentanti dei due paesi ed ha minacciato che la stessa sorte toccherà a chiunque tentasse in avvenire di passare la frontiera.

Corre voce che i distaccamenti croati e sloveni nella zona di confine sono stati ritirati dalle autorità jugoslave e sostituiti da truppe serbe. A Sofia la nuova chiusura del confine ha prodotto nuovo grande malumore. Si spera che il Ministero degli Esteri bulgaro, in via diplomatica otterrà una mitigazione dei provvedimenti, almeno per quanto riguarda i proprietari di terreni posti proprio sulla zona di confine.

La situazione vista da Londra

LONDRA, 16

Passato il primo periodo inevitabile di voci contradditorie e di notizie qualche volta fantastiche sul nuovo Governo in Jugoslavia, i giornali londinesi cercano di rendersi conto esatto della reale situazione. Il passo compiuto da Re Alessandro, osserva il corrispondente del *Times* da Belgrado, è stato una sorpresa per il popolo serbo il quale per la prima volta è governato senza istituzioni rappresentative giacchè i serbi persino sotto il dominio turco avevano i loro Consigli comunali, che come è noto, sono stati ora soppressi. Quanto durerà la dittatura serba? Questo, secondo il giudizio della stampa londinese, è il problema fondamentale.

Dice a questo proposito il *Daily Telegraph* che la dittatura è stata favorevolmente accolta dalla stampa europea compresa quella inglese, come l'unico mezzo per tentare di risolvere una situazione oramai refrattaria a qualunque soluzione contenuta dietro i limiti della costituzione. Ma se la dittatura può essere stata un espediente necessario in questo momento, essa diventerebbe a lungo andare pericolosa e il pericolo potrebbe diventare maggiore se il Re fosse costretto un giorno, per ragioni di salute, cedere i propri poteri ad un Consiglio di reggenza.

Come rileva infatti il corrispondente da Belgrado del *Times*, Re Alessandro non ha mai goduto molta salute cosicchè appare molto problematico se egli potrà essere in grado di poter sostenere lo sforzo al quale sarà legato dall'enorme responsabilità che si è assunta. Su quello che potrà essere, finita la dittatura, il nuovo ordinamento interno della Serbia, i giornali inglesi sono riluttanti a fare previsioni per quanto prevalga il convincimento che una qualche forma di sistema federale dovrà essere applicata. In ogni modo la crisi sarà lunga e nel risolvimento di essa, per quello che concerne i problemi interni sembra, sempre a quello che scrive il corrispondente del *Times* da Belgrado, che il Re e i suoi consiglieri seguiranno probabilmente una linea di condotta ricalcata sul modello dell'Ungheria, ove esiste un forte potere esecutivo appoggiato saldamente a un partito senza che per altro sia stata completamente eliminata l'opposizione.

Infine secondo il *Times*, primo compito del Governo sarà quello di consolidare la posizione della Jugoslavia sia all'interno che all'estero. Uno sforzo sincero sarà fatto per stabilire nuove relazioni con i paesi vicini e specialmente con l'Italia. Questo miglioramento delle condizioni politiche dovrà essere cementato da una più retta relazione economica per raggiungere la quale si starebbe pensando a Belgrado a una revisione completa del sistema delle tariffe doganali: una serie dunque di ottime intenzioni le quali del resto non resta altro da sperare che vengano realizzate.

Galli ricevuto da Kumanudi

BELGRADO, 16

Il rappresentante del ministro degli Esteri, dott. Kumanudi, ministro delle Poste, che sostituisce il dott. Marinkovic, attualmente in Isvizzera, ha preso da ieri la direzione del dicastero degli Esteri e ha ricevuto i rappresentanti diplomatici a Belgrado. Per primo fu ricevuto il ministro d'Italia, comm. Galli. Si ritiene poco probabile in questi circoli che Kumanudi, subito dopo l'assunzione del ministero degli Esteri, abbia trattato dei più importanti problemi di politica estera.

Il Governo ha pubblicato oggi un'ordinanza con la quale viene istituito il Tribunale speciale che in base alla legge per la sicurezza dello Stato dovrà giudicare sui delitti politici. Il Tribunale speciale avrà la sua sede a Belgrado e si comporrà di otto giudici effettivi, quattro sostituti e un Procuratore di Stato, il quale ultimo dipenderà immediatamente dal ministro della Giustizia.

Il ministro dell'Istruzione Pubblica, Maksimovic, ha emanato oggi una legge sull'organizzazione delle scuole popolari. Con la nuova legge l'inamovibilità dei maestri popolari viene soppressa. Quei maestri che per due volte di seguito hanno ricevuto qualifiche cattive vengono licenziati dal servizio. Al Ministero dell'Istruzione si procederà a un esame delle qualifiche dei maestri delle scuole popolari e medie e i maestri non qualificati verranno allontanati dal servizio. Tutti i professori che non daranno gli esami mancanti entro l'8 luglio, perderanno i loro posti. Il ministro dell'Istruzione ha proibito anche a tutti gli studenti medi di frequentare sale da ballo pubbliche.

Il Presidente del Consiglio, d'altra parte, ha diramato un'ordinanza in base alla quale fino alla completa regolazione del problema dei funzionari dello Stato, non avranno luogo degli avanzamenti.

Il processo contro Racic avrà luogo in febbraio?

BELGRADO, 16

Oggi è stato consegnato l'atto d'accusa all'assassino di Stefano Radic, di Paolo Radic e del dott. Basaricek e ai suoi complici. L'imputato, l'ex deputato Racic, non è ricorso ad alcun mezzo legale contro l'atto d'accusa che parla di triplice assassinio premeditato, mentre gli altri due ex deputati, Popovic e Jovanovic, accusati di complicità, sono contro la compilazione del documento. Si crede che il processo avrà luogo nel corso del prossimo mese di febbraio.

Le condizioni di Foch stazionarie

PARIGI, 16

Il bollettino pubblicato stamane alle ore 9.30 sulle condizione di salute del maresciallo Foch diceva: «Non si registra aggravamento. Lo stato del Maresciallo è stazionario».

Questo bollettino aveva diffuso un po' di preoccupazione in tutti gli ambienti che seguono con grande ansia le fasi della malattia del Maresciallo. Ma verso sera queste preoccupazioni si sono grandemente attenuate. La giornata che non aveva apportato miglioramenti decisivi permetteva tuttavia di fondare maggiori speranze sull'esito favorevole della crisi cardiaca che ha colpito l'ex generalissimo alleato.

Il medico curante aveva prescritto anche oggi il più assoluto riposo. Così anche oggi nessuno ha potuto essere ammesso alla presenza del Maresciallo. Dinanzi allo stabile dove si trova l'appartamento dell'infermo, ha stazionato la solita folla di giornalisti e di curiosi. Un po' di allarme ha provocato la visita di un ecclesiastico, il quale si è trattenuto presso il generalissimo per una buona mezz'ora. Alla sua uscita egli è stato attorniato dai giornalisti, ma l'ecclesiastico non ha voluto dir niente. Più tardi è uscito il medico curante, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il Maresciallo non sta peggio. Al contrario egli oggi ha potuto prendere qualche alimento.

Continua il miglioramento di Re Giorgio

LONDRA, 16

Il bollettino ufficiale meridiano annuncia che Re Giorgio la notte scorsa ha mantenuto il lento miglioramento di questi ultimi giorni. *(United Press)*.

Lo sciopero minerario in Francia

NIMES, 16

La giornata di ieri dello sciopero dei minatori si è svolta nella calma. A Grausac 830 minatori avevano disertato ieri il lavoro. Un decreto prefettizio ha interdetto qualsiasi manifestazione e ogni riunione nelle vie pubbliche. Lo sciopero si svolge con calma.

Le esercitazioni degli alpini italiani proiettate ed acclamate a New York

ROMA, 16

L'*Impero* riceve da New York:

Vivissimo interesse ha suscitato negli Stati Uniti la magnifica pellicola edita in Italia dalla «Luce», riproducente le prime esercitazioni invernali delle truppe alpine italiane sulle più alte cime delle Alpi, pellicola che è stata proiettata contemporaneamente in tutte le sale cinematografiche controllate dal Consorzio cinematografico americano Metro Goldwyn Mayer. La visione dell'audacia dei bravi alpini italiani, che in completa tenuta di marcia scalano agilmente le pareti scoscese di alcuni dei più alti picchi alpini e che da altezze e posizioni vertiginose eseguiscono perfette azioni militari accompagnate da adatte didascalie che ne mettevano in rilievo i pericoli e le difficoltà, ha incatenato l'attenzione degli spettatori per tutta la sua durata, mentre la scena finale del saluto alla bandiera tricolore d'Italia a 4000 metri d'altezza nel biancore accecante delle nevi eterne ha suscitato una spontanea manifestazione di entusiasmo accompagnata da applausi scroscianti.

Un romanzo ceco che esalta Vittorio Veneto

PRAGA, 16

Il giovane poeta e scrittore ceco Jaroslav Bednar, le di cui belle opere sono state apprezzate anche dalla critica tedesca, ha pubblicato un romanzo dal titolo italiano «Terra rossa», nel quale si dimostra amico ardente ed appassionato dell'Italia e del suo popolo. L'autore ha vissuto, in qualità di ufficiale, nei terribili giorni della guerra sul Carso.

Nel romanzo l'autore racconta la storia d'amore d'un soldato austriaco dell'Alto Adige, irredentista italiano, con una crocerossina ceca, ugualmente nemica ardente degli Absburgo. Egli descrive contemporaneamente, sotto specie di diario, l'inferno del Carso e la gioia dei soldati e ufficiali cechi per la vittoria finale italiana.

Un altro grosso scandalo a Parigi

Noto banchiere fuggito - Uno scoperto di 30 milioni?

PARIGI, 16

Sembra che Parigi non abbia ancora esaurito la sua scorta di scandali finanziari. Dopo quello della *Gazette du Franc*, un altro scandalo è scoppiato oggi con la fuga repentina di un noto finanziere, il barone Pacquement, il cui nome d'altronde era già stato fatto a proposito dell'affare Hanau.

Un emulo della signora Hanau

Il barone Pacquement non era un agente di cambio ufficialmente riconosciuto, ma apparteneva alla schiera dei cosidetti «coulissier». Era cioè un banchiere che si dedicava principalmente a operazioni di Borsa, ma la cui attività si svolgeva sotto una responsabilità personale non da mediatore. Egli si occupava principalmente di valori non quotati ufficialmente, ma tuttavia attivamente scambiati in Borsa. Come tale, egli aveva una numerosa clientela che gli affidava dei capitali perchè li investisse in imprese fruttifere. Aveva, oltre alla banca, degli uffici finanziari montati con grande lusso ed eleganza in via Helder ed era una figura notissima fra tutti i frequentatori di Borsa. Un numeroso stuolo di impiegati, che ora si trovano letteralmente sul lastrico, era ai suoi ordini.

La voce della scomparsa del barone Pacquement era già incominciata a circolare fino da ieri; ma, per non gettare un brusco allarme in Borsa, si era cercato di evitare che la notizia si diffondesse. Oggi, per altro, è stato impossibile nasconderla. Il barone Pacquement doveva recarsi alle 8 del pomeriggio dal giudice istruttore Glard per essere interrogato su un ricatto di cui egli sarebbe rimasto vittima da parte del direttore de *La Rumeur*, il famigerato Anquetil, uno dei complici e degli imputati nello scandalo della *Gazette du Franc*. Ma il giudice l'ha atteso inutilmente. Fatte fare delle ricerche da parte della polizia, il barone è rimasto introvabile. E' stato assodato che egli non era ricomparso nel suo domicilio nè al pomeriggio nel suo ufficio di via Helder, nè alla banca.

Le vittime del nuovo crollo

Un poco di panico si è diffuso in Borsa, ma siccome la seduta stava per chiudersi, così per oggi non si sono avute conseguenze. Immediatamente però agli uffici del finanziere si è presentata una folla di clienti i quali avevano commesso l'imprudenza di affidare delle somme più o meno vistose a questo emulo della signora Hanau. A questa gente si sono uniti anche gli impiegati della banca del Pacquement, i quali da lungo tempo non avevano riscosso le somme loro dovute come stipendio.

Ma negli uffici di via Helder nessuno potè entrare e nessuno potè avere delle spiegazioni sulla scomparsa del barone Pacquement. E' stato tuttavia necessario stabilire un servizio d' ordine da parte della polizia per impedire eventuali violenze da parte delle vittime di questo nuovo crollo, che si mostravano quasi tutte molto agitate.

La fuga del banchiere è stata provocata dall' impossibilità di far fronte ai numerosi impegni che egli si era assunto nel corso degli ultimi due mesi La Camera sindacale dei banchieri per il commercio dei titoli al contante, si è riunita immediatamente per esaminare il caso. Dele indagini iniziate immediatamente hanno permesso ai componenti la Camera sindacale di affermare che in ogni caso il dissesto del barone Pacquement non avrà serie ripercussioni in Borsa.

Il Pacquement era soprattutto impegnato per dei valori che non sembrano tali da avere riscosso la fiducia dei grossi finanzieri. Fra i titoli da lui trattati i giornali citano i seguenti: Salsigne, New Callao, Smalco, Miniere di Matracol, valori sui quali i dubbi e le diffidenze dei competenti erano assai grandi. Anche in questo caso quindi le vittime saranno da ricercarsi specialmente tra i piccoli risparmiatori che avevano riposto la loro fiducia nel finanziere scomparso.

L'entità del dissesto

Ma in materia di ripercussioni in Borsa, nonostante queste dichiarazioni tranquillanti, è necessario essere prudenti. In questi momenti di scandali finanziari, la Borsa è nervosa e l'apparente vitalità di stamane potrebbe benissimo arrestarsi anche per una causa di scarsa importanza.

Secondo le prime informazioni, la cifra dello scoperto lasciato dal Pacquement è approssimativamente di oltre trenta milioni di franchi; alcuni la riducono a soli 25. D'altra parte da fonte ufficiale si comunica che soltanto delle perizie contabili potranno permettere di determinare con esattezza l'entità del dissesto. Queste perizie naturalmente non potranno tardare.

Dall'ambito finanziario lo scandalo sta per passare nell'ambito della giustizia, poichè la Camera sindacale dei banchieri di valori al contante sembra non abbia l'intenzione di far fronte alle perdite ed in questo caso la Procura della Repubblica dovrà intervenire per aprire una inchiesta che potrà avere conseguenze anche gravi per lo stesso finanziere dissestato.

Che la posizione del barone Pacquement fosse difficile, sia per la natura dei valori da lui trattati, sia per i suoi disegni troppo ambiziosi, era notorio ai più accorti osservatori degli ambienti. Egli progettava di realizzare con lo aiuto di un banchiere tedesco, il Mannheimer di Berlino, un trust in grande stile di tutte le industrie di calzature. Del tentativo avevano già parlato certi giornali ed è stato forse per questo che la realizzazione ne era stata impedita.

Un'estorsione dell'Anquetil

L'Anquetil, che era sempre pronto a trarre denaro da qualunque cosa, era riuscito ad estorcere al Pacquement, poco prima di essere travolto nello scandalo della *Gazette du Franc*, una somma di 25.000 franchi, sotto la minaccia di condurre una campagna di stampa contro i valori da lui trattati. Questa estorsione era venuta alla luce durante le indagini condotte per l'affare Hanau ed era per questo che il Pacquement doveva, come vittima della manovra criminale dell'Anquetil, essere interrogato dal giudice Glard.

Ma questo è il solo legame tra gli affari del Pacquement e gli affari della *Gazette du Franc*. Per ora non si conoscono altri rapporti. L'affare Hanau oggi non ha dato alcuna novità sensazionale, dato che, per forza maggiore, il giudice ha dovuto rinunciare ad interrogare il barone Pacquement.

Il giudice istruttore ha trascorso la giornata nel suo studio per esaminare il voluminoso incartamento. L'avvocato della signora Hanau ha presentato una nuova lista di testi da interrogare ed il signor De Cuville ha presentato una nuova domanda di libertà provvisoria a causa del suo stato di salute.

Un ricorso della famiglia Canella

per le generalità della piccola Elisa

VERONA, 16

L'avv. Filippo Conconi ha inoltrato ricorso alla Corte d'Appello di Venezia sedente in camera di consiglio contro la sentenza del Tribunale civile di Verona che ha dichiarato la propria incompetenza a decidere sul ricorso presentato dal Conconi stesso a proposito delle generalità della piccola Elisa.

Il nuovo ricorso dell'avv. Conconi alla Corte d'Appello dopo aver esposto le sue motivazioni e aver detto tra l'altro che il Tribunale di Verona aveva la potestà piena di decidere sul ricorso, così conclude testualmente:

«Alla bambina competeva, come compete, il diritto di figlia legittima del prof. Giulio Canella e di Giulia Canella coniugi fino dal 22 maggio 1913. La signora Canella possiede incontestabilmente lo stato di moglie del prof. Canella poichè dai registri civili non consta della morte nè reale nè presunta di costui ed è fuori di dubbio che il 21 novembre 1928 la signora Canella ha partorito la bambina la quale logicamente è stata concepita durante il matrimonio. Dunque il prof. Giulio Canella è padre della bambina (art. 159 C. C.). E' questa la presunzione del diritto romano trasportata nel nostro Codice: «Pater is est quem nuptiae demonstrant», presunzione che nel diritto vigente può essere distrutta soltanto dal marito in casi gravissimi specificati entro termini brevi e perentori e con grandi cautele. E' fermo nostro convincimento pertanto che codesta eccellentissima Corte farà giustizia sul rifiuto oppostoci dall'ufficiale dello Stato Civile e dal Tribunale di Verona e che in qualunque ipotesi non lascierà correre che la bambina rimanga senza la legale constatazione della sua nascita risultante da atto che le attribuisca lo stato conforme a legge di figlia legittima dei coniugi Giulio e Giulia Canella. I sottoscritti chiedono perciò che codesta eccellentissima Corte si compiaccia di accogliere la loro domanda formulata qui sopra, nella parte narrativa trascritta o almeno di ordinare all'ufficiale dello stato civile di Verona di dare atto nei soli registri che all'ora antimeridiana una e minuti dieci del 21 novembre del testè decorso anno, nella casa posta in Verona al n. 1 di via Caprera, da Giulia Canella moglie del prof. Giulio Canella è nato un bambino di sesso femminile cui darà i nomi di Elisa, Francesca, Maria».

I propalatori di notizie tendenziose

compariranno oggi in Tribunale

ROMA, 16

I quattro propalatori di false notizie finanziarie, arrestati venerdì scorso a Roma nei locali della Borsa, saranno processati domani. All'azione preziosa della polizia è seguita l'opera rapida e intelligente dell'autorità giudiziaria

Dopo una diligente istruttoria espletata dal procuratore del Re, comm. Calamonico, i quattro imputati sono già stati rinviati a giudizio per direttissima. Essi, dunque, compariranno domani dinanzi all'undicesima sezione penale del nostro Tribunale per rispondere del delitto di cui all'articolo 293 del Codice Penale. La pena stabilita in questo articolo è della reclusione da tre a trenta mesi e della multa da lire 500 a lire 3000. Se il delitto risulta commesso da pubblici mediatori o da agenti di cambio, la reclusione è da uno a cinque anni, aggravata dall'interdizione dei pubblici uffici, estesa all'esercizio della professione, e la multa non può essere inferiore alle lire mille.

Epidemia di scarlattina nel Montenegro

ZAGABRIA, 16

Le odierne *Novosti* hanno da Podgoriza nel Montenegro, quanto segue:

Già da qualche giorno, a causa del freddo intenso e della grande quantità di neve che ostacola seriamente le comunicazioni ferroviarie, tutti gli abitanti di questa regione versano in miserevoli condizioni economiche. Il Municipio di Podgoriza ha dovuto più volte soccorrere, come meglio poteva, i contadini più sventurati. Ma come se non bastasse il flagello della fame, giorni or sono è scoppiata un'epidemia di scarlattina, che si va rapidamente diffondendo. Vi sono molte famiglie prive di medicinali, di alimenti e di abitazione. I membri di queste famiglie dormono di notte nei locali della fornace di mattoni del paese di Morace.

La morte del vescovo di Bitonto

BARI, 16

Oggi alle 16.30 è morto a Bari mons. Domenico Del Buono, vescovo di Bitonto e Ruvo.

L'indice dei titoli trattati

nelle Borse del Regno

MILANO, 16

Il servizio di statistica del Consiglio ed Ufficio provinciale dell'Economia di Milano comunica che l'indice generale del corso dei titoli trattati nelle Borse del Regno presenta nella seconda settimana di gennaio una lieve diminuzione, nella misura del 0.06 per cento. Esso passa, infatti, da 87.82 a 87.77. Alcuni indici di gruppo sono in diminuzione, altri in aumento.

Il ribasso più accentuato è segnato, nella misura del 2.52 per cento, dall'indice dei tessili. Seguono gli indici dei titoli della navigazione e trasporti, dei bancari e degli agricoli ed immobiliari, con un ribasso contenuto fra 0.35 e 0.29 per cento. Un notevole aumento, nella misura del 2.54 per cento, si registra nell'indice degli alimentari e vari. Un aumento dello 0.80 per cento si riscontra pure nell'indice dei numerari meccanici e metallurgici, mentre assai modesto è il rialzo dell'indice degli elettrici. Nel gruppo dei tessili il ribasso più forte è dato dalle Snia Viscosa. Un forte rialzo è invece segnato fra gli alimentari e vari, dalle italiana Pirelli. Nel gruppo dei minerari meccanici e metallurgici presentano un notevole aumento le Ilva e le Fiat.

Il volume dei titoli azionari trattati nella seconda settimana di gennaio presenta un ulteriore diminuzione. La media giornaliera dei titoli trattati è infatti di lire 2.82 per ogni mille lire di titoli esistenti, contro una media di lire 3.09 nella precedente settimana. Le azioni più contrattate furono quelle della Fiat (media giornaliera 26.104) della Snia Viscosa, (22.605) della Montecatini (14.200) della Banca Commerciale (12.977) e della Soie de Châtillon (11.708). L'indice generale del corso delle obbligazioni presenta pure una lievissima diminuzione. Il ribasso si è verificato in misura pressochè uguale, sia nell'indice delle obbligazioni fondiarie che in quelle delle obbligazioni industriali.

Tre scontri ferroviari al giorno in Jugoslavia

L'invenzione di un sarto cecoslovacco

BELGRADO, 15

(u) Secondo le statistiche del Ministero delle comunicazioni, in Jugoslavia avvengono in media tre disastri ferroviari al giorno. Ogni disastro cagiona in media allo Stato un danno di un milione di dinari.

Non c'è quindi da stupirsi se forse in nessun altro paese non si studi tanto il problema ferroviario e si cerchi il mezzo di impedire gli scontri. In questi ultimi giorni tutta la Jugoslavia ripete con entusiasmo due nomi: quello di Giuseppe Huabeck e di Andrea Modrah. Il primo è un sarto cecoslovacco, stabilitosi molti anni addietro in Jugoslavia e il secondo è un ingegnere russo. Tutti e due sono riusciti ad ottenere il brevetto per la loro invenzione dal Ministero delle Comunicazioni.

Il Hubacek, che abita a Belgrado in via Poincaré in una casa al quarto piano, non fa più il sarto. La grande stanza in cui prima assieme ai suoi lavoranti tagliava e cuciva, contiene ora una tavola della lunghezza di cinque metri. Sulla tavola seguendo i binari corre una piccola locomotiva e il Hubacek dimostra che il suo apparecchio è in grado di evitare qualsiasi catastrofe. L'ex sarto racconta che suo padre era stato ferroviere e che egli sin da bambino era stato sempre ossessionato dall'idea di inventare il mezzo per impedire le disgrazie ferroviarie. Davanti ai suoi occhi erano passati migliaia e migliaia di treni e la sua infanzia era stata funestata dalla lugubre visione di terribili scontri che avevano costato la vita a molti passeggeri.

Due donne morte e sei ferite

in un'esplosione presso Bruxelles

PARIGI, 16

Telegrafano da Bruxelles che una formidabile esplosione si è prodotta in un deposito di stracci situato in un sobborgo di Bruxelles, provocando il crollo di una tettoia. Il fuoco si appiccò immediatamente agli stracci rendendo difficile il salvataggio delle persone che si trovavano nel deposito. Sei donne potevano essere liberate dalle macerie per quanto in condizioni gravissime. Altre due donne invece sono rimaste prigioniere delle macerie e sono perite tra le fiamme.

L'insediamento a Pola

del nuovo Consiglio della Cassa di malattia

POLA, 16

Il commissario prefettizio uscente cav. dott. Edoardo Galli, della Cassa Circondariale di malattia, ha riunito oggi a seduta il nuovo Consiglio d'amministrazione. Erano presenti l'avv. Francesco Mario Presil, presidente ed i signori Ghira, Martinolich, ing. Pedrotti, sig. Petronio, dott. Petz, dott. Rocco e il sig. Timeus.

Il cav. dott. Galli, dopo aver letto il decreto di nomina, ha portato al nuovo Consiglio il saluto di S. E. il Prefetto e, fatta una breve relazione sulla sua attività, ha formulato l'augurio per un prospero lavoro.

Il nuovo presidente avv. Presil ha incaricato il commissario uscente di porgere a S. E. il Prefetto il deferente saluto dei convenuti e di assicurarlo che tutti cercheranno, attraverso un lavoro proficuo, di meritarsi la stima che il Prefetto e le gerarchie del Partito hanno loro dimostrato nel proporli al Ministero competente per la costituzione del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Il cardinale Sbarretti dal Papa

ROMA, 16

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il cardinale Sbarretti.

Un parto trigemino a Udine

UDINE, 16

All'ospedale civile di San Vito al Tagliamento, certa Angela Pellegrin, di 41 anni, maritata con tale Odorico da Prodborie, ha dato oggi felicemente alla luce due maschi ed una femmina. La puerpera e i neonati godono ottima salute. Date le condizioni economiche poco liete della Pellegrin, i medici hanno iniziato una sottoscrizione in suo favore.

Un morto e due feriti

per lo scoppio d'una granata

GORIZIA, 16

Un tragico fatto di sangue è avvenuto, verso le 14.30, sul Monte Calvario, ove si sono recati allo scopo di rastrellare proiettili alcuni operai, fra cui certi Aldo Scagnetti, di 22 anni, da Basiliano di Udine, Antonio Lenardi, di 17 anni, da Cividale, e Giovanni Dominici, di 25 anni, da Basiliano, e il padre di quest'ultimo. Fra gli altri proiettili, i rastrellatori rinvennero una grossa granata austriaca. Lo Scagnetti la raccolse e la portò su un pianoro, ove si mise a svitarla per ricavarne il contenuto. Mentre lo Scagnetti era intento a compiere la pericolosa operazione, gli altri si sedettero a terra, a mangiare, e il padre del Dominici, nella tema che il proiettile potesse scoppiare, si ritirò prudentemente da parte.

Ad un tratto, in seguito a un colpo di martello vibrato dallo Scagnetti contro la culatta del proiettile, questo scoppiò con grande fragore, straziando il povero Scagnetti che rimase morto all'istante. Gli altri furono colpiti da pezzi di granata e riportarono varie ferite. Il Giovanni Dominici riportò una grave ferita al piede e all'avambraccio sinistro, mentre il Lenardi rimase ferito alla gamba sinistra. Sul posto, richiamati dallo scoppio, accorsero i carabinieri di Piedimonte unitamente ai militi della Croce verde di Lucinico, i quali dopo le prime medicazioni, trasportarono i feriti all'ospedale. Del fatto fu avvertita l'autorità giudiziaria per le necessarie constatazioni di legge.

Cade a terra e si uccide

GORIZIA, 16

A Savona d'Isonzo, mentre l'oste Rocco Devetag, di 49 anni, passava per il suo orto, causa uno scivolone, cadde e riportò gravi ferite alla testa con conseguente commozione cerebrale. In seguito al tragico incidente, il poveretto cessò poco dopo di vivere.

Maestra arrestata per pratiche illecite

UDINE, 16

I carabinieri di S. Vito al Tagliamento hanno tratto in arresto la maestra Luigia Paoli, di 26 anni, di quelle scuole elementari, procedendo in pari tempo alla di lei denuncia per procurato aborto.

Il maltempo nell'Europa settentrionale

Spaventosa tormenta di neve in Danimarca

Le ferrovie danesi paralizzate

BASILEA, 16

Le stazioni meteorologiche svizzere sono concordi nel prevedere che una nuova ondata di freddo, molto più intensa della prima, proveniente dal Nord, si abbatterà nei paesi del Sud.

A questo proposito si riferisce un telegramma dalla Danimarca in cui è detto che oggi in tutto il paese si è abbattuta una spaventosa tormenta di neve quale da sedici anni non si ricordava l'eguale. Quasi tutto il traffico ferroviario nel paese è sospeso. Numerosi treni, persino dei treni spazzaneve, sono rimasti bloccati da uno strato di quattro metri di neve. Si nutrono preoccupazioni per il fatto che domani Copenaghen difficilmente potrà essere approvvigionata di latte.

In molti porti le dighe sono state spezzate ed i quartieri bassi sono stati allagati. Sulle coste di Bornholm, in seguito alla tempesta, un piroscafo norvegese si è spezzato in due parti. Finora si è riusciti a salvare soltanto due uomini dell'equipaggio. Gli altri 23 si trovano in gravissimo pericolo.

Violenta tempesta nel Mare del Nord

OSTENDA, 16

Il servizio Ostenda-Dover è interrotto. Il piroscafo che assicura la traversata non è partito stamane, tanto è violenta la tempesta che imperversa nel Mare del Nord e particolarmente sulle coste di Dover. Si segnalano danni sul litorale.

Nessuna traccia della "Madonna di Pompei,,

Un piroscafo incagliato

ROMA, 16

Nessuna precisa notizia si è potuta raccogliere sulla sorte del brigantino-goletta «Madonna di Pompei», appartenente al compartimento marittimo di Gaeta. Soltanto un angoscioso S. O. S. raccolto dalla stazione radiotelegrafica di Monte Mario e poi più nulla, nonostante le affannose ricerche fatte della disgraziata nave. Poche speranze si nutrono ormai sulla sua sorte, ma si intensificano le ricerche nella speranza di salvare l'equipaggio che, visto ormai inutile ogni tentativo di vincere la tempesta, può aver calato in mare le scialuppe di salvataggio dirigendosi verso la costa più vicina.

Il mare tempestoso continua a rendere difficilissima la navigazione nel Tirreno. Un altro grave sinistro è avvenuto questa mattina nelle acque di Fiumicino. Il vapore «Campidoglio», di 400 tonnellate, appartenente alla Società Ligure-Romana, con a bordo 12 persone compreso il comandante, era giunto da Genova in vista di Fiumicino con un carico di caffè e di cemento. Il vapore doveva imboccare il canale per risalire il fiume fino a Roma, ma la manovra è stata resa difficilissima dalle condizioni del mare. Il «Campidoglio» ha sostato un po' al largo in attesa che le onde si calmassero, ma il comandante veduto invece che il mare si andava sempre più ingrossando, decise di tentare l'entrata nel canale. Senonchè, un colpo di mare mandava ad arenare su uno scoglio il piroscafo e per quanti sforzi l'equipaggio facesse non è stato possibile disincagliarlo. L'equipaggio, visto il pericolo, abbandonò la nave mettendosi in salvo. Diventando il mare vieppiù grosso, si teme che il «Campidoglio» venga strappato dalla secca dalle furiose onde e affondi. Si sta facendo di tutto per disincagliare il vapore,

Abbondante nevicata a Firenze

FIRENZE, 16

Stamane è caduta abbondantemente la neve, che in breve ha raggiunto l'altezza di alcuni centimetri. Il Comune ha subito provveduto alla formazione di squadre di spalatori. Il traffico, specialmente alla periferia, si svolge stentatamente.

Nevicate sulle montagne pistoiesi

PISTOIA, 16

Nelle prime ore del mattino è caduta la neve abbondantissima, che sulle montagne raggiunge l'altezza di oltre mezzo metro. La temperatura è rigida, il cielo è coperto.

Otto marinai morti

nel naufragio di una pirobarca

AMSTERDAM, 16

La pirobarca olandese di salvataggio «Prinz der Neerland» si è capovolta mentre accorreva in aiuto del piroscafo cinese «Welka», incagliatosi presso il Capo d'Olanda. L'intero equipaggio della pirobarca, composto di otto persone, è morto annegato. *(United Press)*.

L'ondata di freddo e le scosse telluriche

Dichiarazioni degli scienziati Eredia e Palazzo

ROMA, 16

Dopo le piene il freddo e col freddo qualche leggera scossa di terremoto. Questo è avvenuto in Italia nel periodo che va dagli ultimi di dicembre alla metà di gennaio.

E' naturale che, di fronte a questo susseguirsi di fenomeni atmosferici e tellurici, si tenti di sapere qualche cosa e per far ciò si vadano a consultare gli scienziati che di questi fenomeni si occupano.

La causa del freddo

Due interviste quindi: una col prof. Eredia, capo dell'Ufficio presagi del Ministero dell'Aeronautica, e l'altra col prof. Palazzo, direttore dell'Ufficio di meteorologia e geofisica di Roma.

Il prof. Eredia non è stato molto allegro con le sue dichiarazioni. Egli ha detto che la causa della persistenza di siffatto periodo di freddo risiede nella presenza di pressioni atmosferiche molto elevate che, provenienti dall'Europa settentrionale, si sono man mano protese sulla nostra Penisola. Il giorno 9 gennaio, su tutto il Mar Baltico la pressione era al livello del mare di 790 mm. e sulla Valle Padana di 769 mm.; il giorno successivo il centro di alta pressione, sempre a 790 era sui Carpazi, mentre sulla Valle Padana si ebbe una pressione variabile da 788 a 789 mm

Il giorno 11 si iniziò una diminuzione che continuò nei giorni successivi, ma nel contempo il centro di alta pressione si portò a altitudini superiori: difatti, ieri era a 783 sull'Islanda, lasciando adito all'aria più tiepida del Mediterraneo di inoltrarsi nella Penisola e raggiungere la Valle Padana. Però tale irruzione non ha sostituito completamente l'aria fredda, così che si verificarono delle discontinuità che vedono l'origine in una prima depressione, la quale rapidamente attraversò la Penisola, e difatti oggi è già sulle regioni meridionali. Si sono cioè in certo qual modo stabilite condizioni favorevoli alla formazione di precipitazioni che dureranno con intermittenze di più giorni, ma di cui le entità saranno inferiori a quelle notatesi negli ultimi giorni di dicembre.

Il terremoto nel Lazio

Sarà quindi probabile, ha concluso il prof. Eredia, un ritorno del freddo, perchè non può ritenersi chiuso il ciclo invernale di quest'anno con il freddo dei giorni scorsi, epperò non deve classificarsi fra il più rigoroso per tutte le regioni italiane.

Il prof. Palazzo, a proposito del terremoto del 4 corrente, ha detto che la scossa raggiunse all'epicentro il quinto grado della scala Mercalli, quindi non ha provocato nessun danno. L'epicentro parrebbe situato nella conca del lago di Fucino, ma la propagazione del movimento sismico è stata veramente notevole; ciò che consente di poter concludere per una causa tettonica del movimento sismico attuale. In parole povere, si crede che la causa derivi da assestamenti del terreno nell'interno della crosta terrestre o da crolli sotterranei.

Dopo questa maggiore scossa si è avuta un'altra lieve replica a sei ore e cinquantadue minuti dello stesso giorno, avvertita soltanto in alcune poche località dell'Abruzzo nel circondario di Avezzano.

La gara per la Coppa Schneider

Un percorso quadrangolare?

LONDRA, 16

La disposizione presa dal Club Reale Aereo di far disputare la gara per la Coppa Schneider nella prima settimana di settembre, ha causato qualche malcontento nei circoli aeronautici britannici e anche fra la massa del pubblico. Si osserva infatti che, generalmente, ai primi di settembre le condizioni atmosferiche in Inghilterra sono poco propizie allo svolgimento della gara.

Sembra che quest'anno la corsa non si svolgerà su un percorso triangolare, ma su uno quadrangolare, allo scopo di evitare le voltate molto brusche. Contrariamente a quanto si è già affermato, se l'America, la quale partecipa alla gara con un solo apparecchio, riuscisse quest'anno vincitrice, rimarrebbe in possesso del trofeo, avendo vinto già due volte su quattro gare alle quali ha preso parte.

NOTIZIARIO SPORTIV...

L'attività sportiva del G. U. F. di Trieste

nel mese di gennaio

La Sezione sportiva del G. U. F. di Trieste ci comunica il programma delle attività che saranno curate in questo scorcio del mese di gennaio.

Atletica leggera. Saranno iniziati gli allenamenti preatletici, sotto la guida di un istruttore, nella palestra messa gentilmente a disposizione degli universitari dall'Ente provinciale della educazione fisica. L'orario delle sedute sarà comunicato tra giorni.

Il campionato di cross country

Per domenica 27 corrente, viene indetto dal G. U. F. il campionato giuliano studentesco di corsa campestre (cross country). La gara avrà luogo in occasione della riunione polisportiva organizzata per tale data dall'A. S. Ponziana-Edera e si svolgerà quindi nelle adiacenze del campo dell'A. S. P. E., in Guardiella. La partecipazione a questa competizione è aperta agli universitari, ed agli studenti medi che abbiano superato l'età di 16 anni e che risultino regolarmente iscritti ad una scuola media della Venezia Giulia. La manifestazione, approvata dall'Ente sportivo provinciale fascista, dalla F. I. D. A. L. e dall'O. N. B., servirà da prova eliminatoria per il campionato studentesco triveneto di «cross», che avrà luogo a Padova nella prima decade di febbraio, e per il campionato nazionale universitario di Genova che si correrà in marzo. Il percorso sarà di circa 2000 metri. Saranno assegnati premi in medaglie dal primo al quinto degli universitari e dal primo al quinto degli studenti medi. Il primo degli universitari ed il primo dei «medi» riceveranno un diploma. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 25 corrente. Tassa lire 3.

Ai soci del G. U. F. che nella prossima stagione intendano dedicarsi alla atletica leggera, ed in ispecie ai mezzofondisti, si raccomanda vivamente la partecipazione al «cross» del 27 corr.

Palla al cesto. La squadra del G. U. F. che gioca nel campionato giuliano di Prima Divisione e che ha figurato tanto onorevolmente nel recente incontro col quintetto dell'A. S. S. I. di Milano, s'incontrerà nei prossimi giorni coll'A. S. Ponziana Edera in una partita decisiva per il secondo posto nel campionato giuliano. La squadra di seconda Divisione dovrà disputare ancora una partita col Pitteri.

Si cercherà poi di mantenere in forma con incontri periodici gli elementi già provetti, mentre si cercheranno delle nuove reclute con opera di attiva propaganda nella massa universitaria. A tale scopo è stato anzi indetto un torneo «inter-corsi», al quale potranno prender parte soltanto elementi che non abbiano mai giocato in partite di campionato di Divisione Nazionale o di Prima Divisione. Ogni corso può presentare anche più di una squadra. Risultano già iscritte numerose squadre, di guisa che l'iniziativa può già vantarsi di aver raggiunto appieno il proprio scopo. Il calendario delle partite sarà comunicato nei prossimi giorni. Alle partite saranno presenti dei tecnici esperti e dei giocatori provetti, in modo che i «novellini» abbiano subito degli utili insegnamenti teorici e pratici.

Il G. U. F. si riserva inoltre di organizzare prossimamente un campionato studentesco di palla al cesto.

Tennis, scherma e calcio

Tennis. E' in formazione una sezione Tennis. Frattanto, nell'eventualità che il G. U. F. di Trieste si debba incontrare col G. U. F. di Venezia, s'invitano gli studenti che praticano già questo sport ad annunciarsi sollecitamente al fiduciario sportivo del G.U.F.

Scherma. Si ripete quanto detto per il Tennis. La Sezione inizierà presto la propria attività e saranno aperte tra breve le iscrizioni. Sussistendo la probabilità di un incontro con Venezia, gli studenti che praticano la scherma vorranno comunicare col fiduciario sportivo.

Calcio. Il G. U. F. di Trieste prenderà parte al campionato nazionale universitario. Si premette però che la attività calcistica del Gruppo s'intenderà subordinata alle altre attività ed in ispecie a quella atletica. Ci si limiterà alla formazione di una squadra che partecipi al campionato ed a singoli altri incontri. Nella squadra stessa saranno quindi ammessi, salvo rare eccezioni, soltanto gli studenti che non svolgano altre attività attraverso la Sezione sportiva del G. U. F.

Il primo allenamento avrà luogo, con ogni probabilità, sabato venturo in località e con orario che saranno resi noti in tempo utile. Gli universitari e gli studenti medi di età superiore ai 18 anni, che desiderano essere inclusi nella squadra di calcio, dovranno annunciarsi al fiduciario sportivo del G. U. F. entro venerdì 18 corrente.

Volata. Il primo allenamento avrà luogo domenica. Nelle squadre di volata sono ammessi gli universitari ed i «medi» di età superiore ai 17 anni. Si raccomanda ai colleghi di trovarsi sul posto in gran numero ed in tenuta da gioco. Per evitare un eccessivo dispendio di energie, saranno ridotti e campo e tempi.

Scacchi e tennis da tavola

Scacchi. Il campionato universitario triestino di scacchi avrà inizio sabato venturo 18 corrente, alle 17. Le iscrizioni si chiuderanno lo stesso giorno alle 13. E' adottato il sistema del girone doppio.

Tennis da tavola. Nella sede del G. U. F. fervono da giorni gli allenamenti per questo divertentissimo giuoco. E' indetto già il Campionato universitario triestino, che avrà inizio il 26 corr. Le iscrizioni si chiuderanno lo stesso giorno. E' adottato il sistema del girone doppio. Viene aumentato il numero dei premi. Essendo in palio anche il titolo di campione inter-sociale del G. U. F., sono ammessi al campionato anche i soci della Sezione sportiva non universitari, cioè gli studenti medi di età superiore ai 17 anni. Questa osservazione vale anche per il campionato di scacchi.

Per maggiori dettagli, iscrizioni ecc., gli studenti sono invitati a rivolgersi al fiduciario sportivo del G. U. F. Giorgio Jegher, che sarà a loro disposizione nella sede del Gruppo tutti i giorni feriali dalle 12.30 alle 13.

Il ritiro di Girardengo ...

dalla «Sei giorni» di ...

BERL...

La corsa dei Sei Giorni di ... ta inaugurata ieri l'altro con ... proiettili vegetali contro i ... avevano preso un'andatura ...

Appena questa controversia ... pianata, la corsa riprendeva ... mente monotona, tanto che gli ... hanno nuovamente iniziato il ... vegetali sulle teste dei corrido... tinuarono a non darsene per ...

Oggi il compagno di Girar... grini, è caduto ferendosi abbas... vemente a un avambraccio. E... nuto il vantaggio di un giro.

Ecco pertanto la classifica: ... dengo-Negrini punti 140; 2) ... Gebel-Rickling punti 373; 3) ... hager - Frankenstein punti ... Rausch-Juergten punti 231; ... Maczensky punti 83.

A tarda ora si apprende che ... tendo reggere al dolore in ... rottura dell'avambraccio, Neg... tirato dalla gara. Per conseg... dovuto ritirare anche Girard... la coppia italiana viene a p... vittoria che tutti ormai dav... cura.

Legnano F. C.-U. S. Tr...

Campo di Montebello - Domenic...

Domenica prossima, sul cam... tebello, scenderanno i lilla de... a contendere la vittoria ai ros... dati concittadini.

La bella squadra lombarda, ... in classifica dalla squadra tr... menica scorsa, tenterà con ... di acciuffare una preziosa a... per collocarsi a quel posto da e... con molto onore fino a poco ...

La Triestina, che con la v... Novara si è vista schiudere n... le più grandi speranze, sarà ... notevolmente rinforzata per ... in squadra di quasi tutti gli ...

La partita si inizierà alle ... cise e sarà preceduta da qu... campionato federale allievi tr... dra dell'U. S. Triestina, che ... otteneva una netta vittoria a ... quella della Pro Gorizia.

SCI

La gita dello Sci Club ...

a Lasna - Valfredda

GORIZ...

Domenica 20 gennaio, il ... attivo «Sci Club Gorizia» ... l'ottava gita sciatoria sui ... Lazna-Valfredda, con il segu... gramma: Partenza dalla pia... Vittoria alle ore 6.30 e ritorn... tivamente partenza da Loqua... 17 precise. Iscrizioni come al ... sig. Avanzini (via Garibaldi ... so la tassa di lire 10 (entrata ... gio compresa), fino a mezzo... sabato.

Si raccomanda vivamente la ... sollecitudine nelle iscrizioni. ... tocorriere non potranno asso... avere accesso coloro che non ... regolarmente iscritti e avranno ... la quota. Direttore di gita ... gnor Cosolo.

Il campionato Uliciano ne...

UD...

Stando alle nuove disposizi... te nella «Carta dello Sport», ... S. E. Turati, in pieno accordo ... te provinciale sportivo fascis... mitato locale dell'U. L. I. C. ... organizza, per la presente sta... campionato di calcio per squ... re, le quali, sempre secondo i ... golamenti, debbono rientrare ... nizzazioni uliciane.

Tutte le società libere della ... sono perciò invitate a mandar... adesione al movimento ulician... do la quota d'iscrizione, fissat... trenta, accompagnata da un ... cauzionale stabilito in lire ... nominativo preciso dei singoli ... delle società, dall'indirizzo del... dallo statuto sociale.

Le iscrizioni si chiuderanno ... bilmente, data la ristrettezza ... po, alle ore 20 del giorno di ... corr. e debbono essere spedite ... tate al sig. Giuseppe Querini, ... sare Battisti 7, Udine.

Salvo contrarie disposizioni, ... nati avranno inizio il 27 corr. ... lendario da destinarsi e che ... blicato e spedito alle società ... panti.

COMUNICAT...

Le maestre della prima infanzia ... gregio prof. comm. dott. ARTURO ... GLIONI si rallegrano per il suo ... versario di attività professionale ... sinceri auguri e felicitazioni.
Trieste, 16 gennaio 1929.
ROSA ved. WOST...
Pensione «Cosul...
MARIA SEDL...
Viale XX Settemb...

Prof. dott. V. TRIP...
Docente Universitario ...
SPECIALISTA MALATTIE ...
Riceve dalle 14 alle 16 ...
VIA MACHIAVELLI 15 - Tel...

GABINETTO DENTIS...
dott. Schäffer, medico-de...
specialista per le malattie del...
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 ...
PIAZZA GOLDONI 3, primo ...

Dr. A. de NICO...
Malattie veneree e cuta...
Diatermia - Raggi ultra...
Corso V. E. III N. 41 - Telef. ...
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 ...

OGGI ALLE ORE 18 ...
Salotto mogano; ciocca bronzo ... quadro Ingannì; credenza antica ... ta; divanetto roccocò; scriva... Mohovich; pelliccia uomo; ... stores e cortinaggi; macchina ... to antico; divano, ecc. ecc.
SALONE VIANEL...
Via S. Caterina 11 - Tele...

GUANTI ZUC...
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. ...

...PORTIV...

...di Girardengo e...
...«Sei giorni» di Li...

BERLI...

...dei Sei Giorni di Li... rata ieri l'altro con ... vegetali contro i co... reso un'andatura ... questa controversia ... a corsa riprendeva ... cotona, tanto che gli ... ovamente iniziato il ... lle teste dei corrido... a non darsene per ... compagno di Girard... duto ferendosi abbas... un avambraccio. Eg... ntaggio di un giro. ... rtanto la classifica: ... rini punti 140; 2) ... ling punti 373; 3) ... rankenstein punti ... ergten punti 231; ... punti 83.

... ora si apprende che ... gere al dolore in s... ll'avambraccio, Neg... a gara. Per conseg... irare anche Girard... italiana viene a ... e tutti ormai dav...

...o F. C.-U. S. Tri...
...Montebello - Domenic...

...a prossima, sul camp... enderanno i lilla de... erà la vittoria ai ros... tadini. ... squadra lombarda, ... a dalla squadra tri... orsa, tenterà con o... re una preziosa af... rsi a quel posto da e... onore fino a poco ... stina, che con la vi... è vista schiudere nu... andi speranze, sarà ... nte rinforzata per ... di quasi tutti gli i... ita si inizierà alle ... à preceduta da qu... o federale allievi tra ... S. Triestina, che ... una netta vittoria s... a Pro Gorizia.

SCI

...dello Sci Club ...
...a Lasna - Valfredda

GORIZ...

...a 20 gennaio, il ... i Club Goriziа» ... ita sciatoria sui ... fredda, con il segu... Partenza dalla pia... lle ore 6.30 e ritorno ... partenza da Loqua... Iscrizioni come al ... ini (via Garibaldi ... di lire 10 (entrata ... esa), fino a mezzo...

...manda vivamente l... e nelle iscrizioni. ... non potranno assol... sso coloro che non ... te iscritti e avranno ... Direttore di gita s... o.

...onato Uliciano nel...

UDI...

...lle nuove disposizio... Carta dello Sport», ... ti, in pieno accordo ... tale sportivo fascista ... ale dell'U. L. I. C. ... per la presente sta... di calcio per squ... , sempre secondo i ... debbono rientrare n... uliciane. ... società libere della ... invitate a mandar... movimento ulicia... a d'iscrizione, fissat... compagnata da un ... stabilito in lire ... preciso dei singoli ... à, dall'indirizzo dell... to sociale. ... oni si chiuderanno ... lata la ristrettezza ... 20 del giorno di m... bono essere spedite ... , Giuseppe Querini, ... ti 7, Udine. ... trarie disposizioni, ... no inizio il 27 corr., ... destinarsi e che ... spedito alle società ...

...MUNICAT...

...della prima infanzi... comm. dott. ARTUR... allegrano per il suo ... ttività professionale ... ri e felicitazioni. ... gennaio 1929.
ROSA ved. WOST... Pensione «Cosul...
MARIA SEDL... Viale XX Settem...

...ott. V. TRIP...
...cente Universitari... STA MALATTIE ... eve dalle 14 alle 1... IAVELLI 15 - Tel...

...TTO DENTIS...
...chäffer, medico-d... per le malattie d... 9 alle 13 e dalle 1... GOLDONI 3, primo...

...de NICO...
...e veneree e cut... a - Raggi ultra... III N. 41 - Telef. ... ; 8-9, 11-13, 16...

...LLE ORE 18 A...
...gano; ciocca bron... mi; credenza antic... rococò; scrivani... ellicola uomo; ... naggi; macchina c... ano, ecc. ecc.

...ONE VIANELL...
...terina 11 - Tele...

...TI ZUCC...
...i, vis-à-vis chiesa S...

La politica economica di Maniu
Il nuovo prestito dopo la conclusione dell'attuale

VIENNA, 16

(...d.) Giulio Maniu, salito al potere con un programma di moralizzazione e risanamento dell'amministrazione statale, se non ha stentato a vincere brillantemente nelle elezioni e a ...rsi una maggioranza parlamentare ...issima, ha ricevuto dai suoi predecessori un'eredità che gli fa difficile ...overno.

...a dinastia dei Bratianu, che spadroneggiò per decenni in Romania, si ...enne principalmente tollerando la ...ruzione dei funzionari e degli addetti statali ai suoi servizi e favorendo ...rcoli finanziari, bancari e industriali contro gl'interessi della maggioranza della Nazione, sia contro quelli, ...e legittimi, degli stranieri. Questa ...tica, se è bastata a creare una fitta ... di solidarietà difficile a spezzarsi ...interno, portò però anche al più ...pleto discredito all'estero.

Situazione pregiudicata

...n bel giorno lo stesso dittatore ...el Bratianu, dopo aver battuto ...sa dovunque, cedette il potere al ...erale Averescu, perchè il vecchio ...ato trovasse credito con il prestigio e l'autorità del suo nome. Per i ...gni più urgenti Averescu ebbe il ...stito italiano, che prossimamente ...de, ma ch'era lontano dal bastare ai ...gni dell'economia romena.

...uperate tuttavia le difficoltà im...enti, nel Jonel Bratianu tornò a so...uirsi ad Averescu e, morto lui, gli ...cedette nella larvata dittatura il ...suo fratello Vintila. Questi si ...ò a dover negoziare il prestito estero per la stabilizzazione della valuta, ...izione imprescindibile per arrestare lo Stato sull'orlo del fallimento. In ...essione con queste trattative c'erano quelle con il Governo tedesco, per ...ressi finanziari di vasta portata. ...a per vincere ogni diffidenza dei ...oli finanziari esteri, accettando gra...ime condizioni per il suo paese, ... di portare in porto il prestito, ...ndo l'azione energica dei nazional...anisti lo rovesciò. Ma la posizione ...a Romania era ormai pregiudicata ...o a Berlino quanto a Parigi e a ...dra.

...ei giorni del trapasso dei poteri, si ...e che Bratianu s'era impegnato ...accordo con i tedeschi in maniera ...ssiva; il fatto è che Maniu, assunto ...overno, dovette assumersi la gravosa eredità del predecessore, il quale ...ava e spera ancora che le difficoltà ...nziarie offriranno il destro a lui ...suo partito, condannati dal paese, ...iabilitarsi e risorgere. Tanto viva ...questa speranza, che poche settimane dopo le elezioni, per le evidenti difficoltà in cui Maniu si trovò el ...parare il bilancio, corse voce di una intesa con i liberali, per affrontare ...eme lo scoglio. La voce fu poi smentita, ma non per questo essa perde il ...significato.

Il bilancio per il 1929

...ra Maniu può annunciare di aver ...erto il deficit dello scorso anno e ...avere compilato il nuovo bilancio ...soltanto in equilibrio, ma con un ...vole civanzo. Questa situazione ...giunta con fatica, e imponendo aggravi ai contribuenti, dovrebbe permettere al Governo di iniziare la sua politica per la stabilizzazione del lei e ...endere le trattative per la conclusione del prestito estero. Maniu, inoltre, ...fin da ora, ma prima ancora ...il Governo, si riprometteva ...le porte al capitale estero, ...lo sfruttamento delle ricchezze naturali — miniere e pozzi di ...olio — quanto per le intraprese ...ate e lo sviluppo dell'agricoltura. ...discredito dell'estero verso la Romania era dovuto soprattutto alla politica protezionistica in favore d'industrie ...onali parassitarie, che Maniu non ...nde favorire, e alle difficoltà imposte ...apitale straniero. Certo la politica ...nziaria onesta e meglio rispondente ...bisogni e alla rinascita del paese, ...il nuovo Governo si propone di svolgere, varrà a facilitargli il credito, ma ...il prestito già da tempo in corso e ...ntissimo, Maniu dovrà assoggettarsi a passare sotto le forche tesegli dai predecessore. E facendo di necessità virtù, egli vi passerà. Il ministro ...Finanze Popovici è partito da giorni per Parigi, dove cercherà di concludere il prestito di stabilizzazione e per ...fronte ai primi bisogni dello Stato ...deficit del bilancio dello scorso anno ...arà coperto solo in grazia di tran...oni; molti grossi debiti sono aperti ...fornitori vogliono essere pagati e ...ono con l'insistenza di chi si vede chiusa la via a nuovi lauti ...agni; la Banca Commerciale Italiana attende di essere rimborsata del prestito concesso ad Averescu, le ferrovie ...in condizioni piuttosto malandate; ...ecchie strade hanno bisogno di riparazioni urgenti; i contadini attendono ...estiti agrari promessi: tutta una serie di problemi attendono soluzione, che ...possibile senza adeguato finanziamento.

...stessa moralizzazione dell'amministrazione statale è impossibile senza ..., giacchè gl'impiegati, dai più alti ...onari ai gendarmi, hanno paghe di ...e, per cui chiedere ch'essi rinuncino ...mancia, offerta o estorta, è chiedere cosa inumana, finchè il Governo ...potrà fissare loro stipendi onesti. ...prestito attualmente in corso di negoziazione, non basterà certo a tanti ...gni; ma Maniu conta di riaprire nuovi negoziati subito dopo, per un prestito ...o e maggiore, che si ripromette di ...nere sui mercati d'Inghilterra e di ...rica a condizioni migliori di quelle ...dovrà attualmente subire.

I primi frutti

...è da credere che non passerà molto che la fede e la fermezza del nuovo ...di Governo riusciranno a ridare ...nuova faccia alla Romania. Le direttive oneste impresse all'amministrazione statale e lo spirito di risparmio ...già in pochi mesi dato i loro frutti. Le leggi sullo sfruttamento minerario e sul capitale straniero, posto sullo ...piano di quello nazionale, le ri...interne investite nell'agricoltura, ...tosto che a sovvenzionare industrie ...ive, senza basi d'esistenza, sono i ...saldi della nuova politica economica ...Maniu, il quale intende uscire dalle ...nti difficoltà al più presto.

...popolo continua ad avere fiducia nel Governo. Maniu, anche nelle sue ultime dichiarazioni, affermò che avrebbe mantenuto l'ordine a qualunque costo. Ha ...minciato dando una dura lezione agli ...egati dell'amministrazione delle imposte, che, vecchi arnesi del liberalismo, tentarono di sabotare gl'incassi dei nuovi aggravi e a favorire la campagna di sobillazione dei bratianisti, che colsero il destro per sollevare la popolazione contro il Governo.

Molti furono immediatamente sospesi, agli altri il ministro Madgearu ripetè il fermo proposito del Governo di fronteggiare le resistenze dei funzionari corrotti al suo programma.

Il popolo non risponde, almeno finora, alla campagna liberale, e Maniu può dire che i romeni hanno dato e dànno in questi ultimi tempi una prova non solo di patriottismo, ma anche di maturità politica, che permette di formulare le più belle speranze per l'avvenire del loro paese.

Il discorso di Zaleski
sulla politica estera polacca

VARSAVIA, 16

Nel discorso pronunciato ieri dinanzi alla Commissione degli Esteri della Dieta e di cui vi abbiamo già dato un breve riassunto, Zaleski ha esaminato la vertenza polacco-lituana ed ha detto che la decisione del Consiglio della Società delle Nazioni che obbligò espressamente i due Stati a condurre negoziati fino al risultato positivo di stabilire tra loro relazioni normali, è stata compresa dalla Polonia ma non dalla Lituania.

Il ristabilimento di queste relazioni normali è ancora lontano. Ora la divergenza polacco-lituana si è trasformata in una divergenza tra il Consiglio della Società delle Nazioni e la Lituania e l'oratore detto di sperare che questa comprenderà che essa lotta ora contro lo sviluppo della vita contemporanea internazionale e contro le potenti forze morali tendenti al riavvicinamento fraterno dei popoli. L'oratore considera con calma e con serenità l'avvenire senza dubitare che la Polonia raggiungerà il suo scopo di collaborazione amichevole con la Lituania.

Il riavvicinamento alla Germania

Passando a parlare delle relazioni con la Germania, Zaleski ha rilevato che tali rapporti si trovano in una fase di normalizzazione, ciò che è provato dalla firma di un centinaio di differenti accordi. Nondimeno il lavoro di riavvicinamento procede difficilmente, incontrando ostacoli considerevoli. Ha deplorato la vasta propaganda tedesca per la revisione delle frontiere orientali del Reich, propaganda alla quale le organizzazioni private non sono le sole a partecipare e che costituisce un ostacolo al riavvicinamento tra la Polonia e la Germania ed altresì alla stabilizzazione generale delle relazioni europee.

Spera tuttavia che, grazie al realismo e alla lucidità della nazione tedesca, nonchè alle tendenze indubitabilmente pacifiche dell'attuale Governo del Reich, la propaganda revisionista non aumenterà nell'avvenire, ma al contrario diminuirà gradualmente. Un'altra causa delle difficoltà consiste nel fatto che la opinione pubblica tedesca sembra dimenticare che in Germania si trova una minoranza polacca numerosa almeno quanto la minoranza tedesca in Polonia, la cui sorte è molto più favorevole di quella dei polacchi in Germania. Spera che e tant... manterrà la promessa fatt... ultimi ... di intraprendere l'esame de... delle minoranze in generale.

L'oratore ha poi dichiarato che la Polonia non eleverà mai difficoltà di fronte alle tendenze della Germania di riavvicinarsi alla Francia. L'amicizia franco-tedesca non può indebolire l'amicizia polacco-francese. Anzi l'alleanza polacca può rendere possibile alla Francia un riavvicinamento con la Germania. La Polonia vuole che la questione della sicurezza debba essere considerata in Oriente con gli stessi criteri che in Occidente.

L'odio di alcuni circoli tedeschi contra la Polonia diminuisce a misura della stabilizzazione della vita politica ed economica tedesca e finirà con lo scomparire, ciò che la politica polacca attende pazientemente. La Polonia desidera la conclusione di un trattato di commercio con la Germania, atto ad assicurare ed a garantire i mutui interessi. L'oratore vuole spianare la via ad una collaborazione internazionale polacco-tedesca da cui dipendono la stabilizzazione definitiva delle relazioni europee, la pace duratura e lo sviluppo economico-culturale in questa parte del mondo. Il Governo polacco tende risolutamente a questa collaborazione.

Le proposte russe per il Patto Kellogg

Le stesse direttive verso il consolidamento della pace e delle relazioni amichevoli animano la politica polacca negli altri campi. E' perciò che, con vive piacere, si sono ricevute le proposte sovietiche circa la messa in vigore anticipata del patto Kellogg che corrisponde senza riserve alle politica del Governo polacco, il quale da lungo tempo ha aderito alle idee in esso contenute. Il patto Kellogg crea garanzie morali importantissime per la pace mondiale in generale e per la pace europea in modo particolare. Visto l'atteggiamento della Polonia universalmente conosciuto nei riguardi del patto Kellogg, non si può avere alcun dubbio per quanto concerne il suo atteggiamento nei riguardi dell'applicazione locale di questo patto. Le due riserve contenute nella ultima nota alla U.R.S.S. sono sufficientemente compresibili e non nascondono alcun secondo fine nè altri scopi.

E' chiaro che, avendo accettato il progetto di protocollo proposto da Litwinoff, la Polonia vuole intendersi con gli altri firmatari del patto stesso; è chiaro anche perchè la Polonia, del resto da lungo tempo, condivide l'opinione della necessità della messa in vigore simultanea del patto di non aggressione tra la U.R.S.S. e tutti i vicini quali è unita da una stretta alleanza come la Romenia e da una sincera amicizia come gli Stati baltici e la Finlandia. Il ministro spera che in un avvenire quanto mai prossimo le riserve della Polonia cesseranno di essere fondate.

Previsioni a Mosca

MOSCA, 16

Dopo il discorso di Zaleski al Sejm, a Mosca si crede che l'imminente risposta della Polonia all'ultima proposta russa contenuta nella nota di Litvinoff non sarà nè chiaramente affermativa nè negativa. Si ritiene che la Polonia proporrà che il problema della sicurezza dei confini orientali venga discusso in una conferenza comune di tutti gli Stati interessati, ossia dell'Unione sovietica e dei suoi vicini.

Il partito slovacco non abbandona Tuka
e minaccia una crisi di Governo

PRAGA, 16

Il partito popolare slovacco ha tenuto oggi a Bratislava una seduta dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato. In un ordine del giorno, approvato all'unanimità, si dichiara che il partito è persuaso dell'innocenza del deputato Tuka e che non lo abbandonerà mai, nemmeno se i suoi avversari dovessero trionfare.

Questa deliberazione, fu comunicata immediatamente al deputato Tuka, che si trova agli arresti, a mezzo di una deputazione di tre membri. La riunione ha, inoltre, chiesto che il Tuka venga rimesso a piede libero, immediatamente dopo terminata l'istruttoria ed è stato deciso di far dipendere la permanenza dei rappresentanti del partito popolare slovacco in seno al Governo dall'accettazione di questa richiesta. Fu constatato, inoltre che, è il teste principale contro Tuka, erano state sottoposte, già parecchi anni fa, all'esame di una Commissione composta di quattro membri del partito popolare slovacco, la quale è giunta alla convinzione che il materiale non dava alcun motivo ad una condanna politica del Tuka. Alla decisione del partito popolare slovacco, va attribuita la massima importanza, perchè con l'uscita del partito popolare slovacco dal Governo sarebbe spezzata l'attuale maggioranza governativa.

L'organo del partito slovacco, lo *Slovak*, è uscito oggi in occasione del suo decimo anniversario di esistenza, quale numero giubilare. Il giornale rileva i grandi meriti del Tuka per il giornale e il partito slovacco.

La campagna di Hlavacek contro Benes
Un altro processo a Praga

PRAGA, 16

Il segretario generale del partito democratico nazionale, Hlavacek, già da lungo tempo conduce una vera campagna di processi per lesion d'onore contro il ministro degli Esteri dott. Benes, campagna che ha avuto inizio nell'estate del 1926, subito dopo l'esclusione di Stribrny dal partito nazional-socialista. Oggi si è discusso il processo contro l'ex redattore del giornale *Narodni Osvobozeni*, Ladislao Ounte. Il Hlavacek ha chiesto che venisse escusso quale testimonio anche il Presidente della Repubblica Masaryk, perchè deponesse in merito ai progetti del dott. Benes di imporre al paese una nuova costituzione. Il Tribunale ha respinto la richiesta ed ha invitato quale testimonio soltanto il ministro di Cecoslovacchia a Londra, Jan Masaryk, figlio del Presidente.

Le memorie di Benes

PRAGA, 16

Sono uscite sotto il titolo «La guerra mondiale e la nostra rivoluzione» le memorie di Edoardo Benes, ministro degli Esteri cecoslovacco, in due grandi volumi, nei quali l'autore illustra, secondo le fonti divenute storiche, i precedenti della rivoluzione ceca. L'autore descrive la propaganda rivoluzionaria ceca in Italia, in Francia e in Russia, accennando anche alla parte concernente l'Italia e il grande aiuto prestato dagli uomini politici italiani che hanno mirabilmente contribuito alla liberazione del popolo cecoslovacco. L'opera del ministro come le memorie del Presidente della Repubblica T. G. Masaryk, uscite l'anno scorso, è stata tradotta in parecchie lingue.

La ratifica americana al Patto Kellogg
produce viva soddisfazione a Parigi

PARIGI, 16

La ratifica del Patto Kellogg da parte del Senato americano, nonostante le riserve unilaterali che la procedura adottata dal Senato di Washington ha permesso agli Stati Uniti di apportarvi, ha prodotto evidente soddisfazione a Parigi. La ratifica del Senato americano ha coinciso con la discussione di una interpellanza al Senato francese che ha permesso al signor Briand di spiegarsi lungamente sul trattato firmato a Parigi agli ultimi di agosto dello scorso anno e sui rapporti di questo trattato con la politica pacifista della Società delle Nazioni.

Una voce discorde

I giornali avvicinano con grande compiacenza le due discussioni e sembrano, salvo poche eccezioni, disposti ad affermare che eguali in sostanza sono le interpretazioni che vengono date al Patto Kellogg, sia a Parigi che a Washington.

Saint Brice sul *Journal* afferma però che non è affatto il caso di elevare al cielo degli osanna come fa gran parte della stampa francese. In una lunga analisi delle varie fasi che ha attraversato la discussione per la ratifica al Senato americano, il redattore di politica estera del *Journal* espone tutte le difficoltà che hanno incontrato i senatori favorevoli al riconoscimento del Patto Kellogg e le manovre e le concessioni che hanno dovuto fare agli avversari per ottenere la formale ratifica. Finalmente questa ratifica è stata ottenuta.

«Ma, domanda Saint Brice, chi ha trionfato? A prima vista si sarebbe pensato di rispondere che i trionfatori sono il Presidente Coolidge ed il signor Kellogg poichè il voto di ratifica è stato concesso all'unanimità meno uno e senza riserve formali, ma in realtà tutti i capi delll'opposizione sono i veri trionfatori».

Tutta la battaglia al Senato americano si è impegnata sulla formula da trovare per salvaguardare la dottrina di Monroe. Si era proposto l'invio di una nota analoga a quella del signor Briand e del signor Chamberlain, contenente le riserve ritenute necessarie, ma tanto Coolidge che Kellogg rifiutarono di ottemperare alla volontà dell'opposizione.

Come fallì la manovra dell'opposizione

«A questo punto — continua Saint Brice — si è prodotta una manovra che nel gergo parlamentare americano si chiama con una espressione intraducibile «a round robin». Una petizione scritta è stata fatta circolare tra i senatori per richiedere al Governo americano di rivolgere alle cancellerie una nota interpretativa. Questa petizione ha raccolto rapidamente 24 firme ed altri dieci senatori si sono dichiarati pronti a firmare; ma in definitiva la manovra è fallita ancora per l'opposizione di Coolidge e di Kellogg e si è giunti così all'ultimo compromesso che ha permesso la ratifica. Si è deciso che non vi sarebbero state note rimesse alle cancellerie ma che sarebbe stato rimesso al Senato un rapporto complementare che avrebbe menzionato i termini precisi e le riserve ritenute necessarie. Così le restrizioni americane sono formulate ma mantengono un carattere unilaterale ed in questo differiscono dalle riserve delle Potenze europee. In altre parole, le riserve esistono per gli Stati Uniti, e gli americani pretendono che le altre potenze non potranno invocarle. Invece essi si riservano il diritto di invocare le riserve delle Potenze europee».

In queste condizioni la ratifica del Patto Kellogg cessa di essere un grande successo della diplomazia francese.

«Un risultato positivo»

Di diverso parere naturalmente è il *Temps* il quale scrive:

«La ratifica del Patto Briand-Kellogg al Senato americano è un atto di reale importanza politica. C'è in questa ratifica un risultato positivo, le cui ripercussioni possono essere considerevoli da un punto di vista generale. Come già è stato detto, era accaduto nel passato che il Senato americano avesse rifiutato di ratificare dei trattati firmati dal Governo di Washington ed ai quali avevano preso parte preponderante delle alte personalità americane responsabili. Si poteva temere che il fatto si riproducesse a proposito del patto generale di rinuncia alla guerra, poichè alcuni stimavano che questo accordo potesse danneggiare la libera funzione della dottrina di Monroe o paralizzare il Governo degli Stati Uniti nella sua azione politica per la protezione dei sudditi americani all'estero.

La fermezza del signor Coolidge e del signor Kellogg ha ottenuto dal Senato un voto press'a poco unanime che non comporta riserve di nessun genere e che il presidente della commissione degli Affari Esteri, senatore Borah, ha consentito ad aggiungere al suo rapporto un paragrafo che precisa l'interpretazione del Patto nel senso che i diritti risultati dalla dottrina di Monroe sono salvaguardati e beninteso che la ratifica è votata dal Senato di Washington senza riserve nè condizioni e che il Patto sarà messo in vigore per quello che concerne gli Stati Uniti con lo stesso spirito con il quale è stato concepito e concluso.

Il gettito delle imposte in Francia
aumentato di 316 milioni di franchi

PARIGI, 16

Il gettito delle imposte durante il mese di dicembre u. s. si è elevato a 3564 milioni e 661.800 franchi, con una eccedenza di 342 milioni e 621.900 franchi sulle previsioni del bilancio e un aumento di 316 milioni e 738.900 in confronto al dicembre 1927. Le entrate, durante il 1928, hanno ammontato a 42 miliardi 890.669.200 franchi, con una eccedenza di 3268 milioni 905.800 franchi sulle previsioni del bilancio e un aumento di 2699 milioni 106.900 sulle entrate dell'anno 1927.

Hoover per un'inchiesta
sul proibizionismo in America

WASHINGTON, 16

Parlando in occasione del nono anniversario della promulgazione della legge del proibizionismo ai senatori e deputati che capeggiano il movimento pro e contro la tanto discussa legge, il Presidente eletto Hoover ha annunciato che subito dopo l'assunzione della Presidenza, nominerà una commissione di persone imparziali perchè conducano un'inchiesta a fondo circa i benefici ed i danni apportati dalla legge dal giorno della sua entrata in vigore. *(United Press).*

Comunisti di Lubiana deferiti
al Tribunale per la sicurezza dello Stato

LUBIANA, 16

Il Tribunale di Lubiana doveva discutere oggi una causa contro alcuni comunisti accusati di aver portato, durante una dimostrazione avvenuta il 13 dicembre, in corteo, una bandiera rossa e di aver emesso grida sovversive. Il Tribunale si è dichiarato incompetente ed ha rinviato gli atti al neoistituito Tribunale per la sicurezza dello Stato, che ha la sua sede a Belgrado. E ciò, perchè la legge per la sicurezza dello Stato ha effetto retroattivo. Per lo stesso motivo anche i comunisti arrestati giorni addietro a Zagabria, dovranno comparire davanti al Tribunale Speciale di Belgrado. Oggi la polizia di Cilli ha arrestato 18 comunisti, sotto la imputazione di propaganda sovversiva.

La morte di una milionaria jugoslava
Tutto il patrimonio allo Stato

BELGRADO, 16

Oggi è morta a Belgrado Linka Krsmanovic, vedova di uno dei più conosciuti commercianti e finanzieri di Belgrado. Essi hanno lasciato tutto il loro patrimonio, valutato a parecchi milioni di dinari, allo Stato jugoslavo, perchè serva all'educazione del popolo. I funerali della vedova avranno luogo domani a spese dello Stato.

Un milione d'un anonimo
pro diminuzione del Debito Pubblico

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: «Un anonimo ha fatto pervenire al Capo del Governo la somma di un milione in titoli del Littorio, quale contributo alla diminuzione del Debito Pubblico».

309 mila lire pro Erario
raccolte nella provincia di Rovigo

ROMA, 16

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: «Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Rovigo, il quale gli ha consegnato, in titoli del Debito Pubblico, in polizze di combattenti e in numerario, la somma di lire 309.685.10, importo di offerte Pro Erario raccolte in quella provincia.

Il Capo del Governo, che ha gradito l'omaggio, ha incaricato il Prefetto di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso tutti i sottoscrittori.

Cospicue offerte da Vercelli

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: «Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Sesia, il quale gli ha consegnato, in titoli del Littorio ed a favore dell'Erario 100.000 lire, quale contributo della Cassa di Risparmio di Vercelli, 10.000 lire quale sua offerta personale, lire 100.000 e lire 3400 sottoscritte rispettivamente dal personale della Cassa e da quello dell'Amministrazione provinciale di Vercelli. Inoltre, il comm. Sesia, a nome del Consiglio di amministrazione della Cassa, gli ha consegnato lire 500.000 per sussidi alle famiglie numerose e lire 200.000 per erogazioni varie a favore delle associazioni combattentistiche della provincia di Vercelli, dell'O. N. B. (per la sede di Vercelli) e della Federazione vercellese tra le istituzioni per la protezione ed assistenza della maternità ed infanzia. Il Capo del Governo, apprezzando il significato delle generose offerte, ha incaricato il comm. Sesia di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

L'arresto in Francia del fuoruscito Imperati

PARIGI, 16

L'*Agenzia Havas* ha da Lione che la polizia ha arrestato a Oyonna nell'Ain, dove si nascondeva da circa tre anni sotto il nome di Eugenio Spena, ed esercitava il mestiere di decoratore, l'ex deputato italiano Alfonso Imperati, di 46 anni. Il Governo italiano aveva domandato l'estradizione dell'Imperati sotto l'accusa di avere, tre anni or sono, durante una discussione, ucciso un capo fascista. L'arrestato è stato trasferito nelle carceri di Nantua.

Trenta sobillatori arrestati
per un tentativo di astensione dal lavoro

SIENA, 16

Il *Popolo Senese*, organo ufficiale della Federazione Provinciale Fascista, pubblica:

«Un gruppo di facinorosi di Abbazia San Salvatore, prendendo a pretesto il licenziamento di 25 operai benestanti sostituiti con altrettanti ex combattenti bisognosi in seguito a pratiche intercorse fra l'Associazione Nazionale Combattenti, l'autorità e la direzione della Società Monte Amiata, ha indotto circa 300 operai all'astensione dal lavoro nel pomeriggio del giorno 11. Intervenute prontamente le autorità del Governo e del Partito, è stato immediatamente ristabilito l'ordine e ripreso il lavoro. Trenta sobillatori identificati sono stati tratti in arresto ed espulsi dal Partito».

Il *Popolo Senese* fa seguire il comunicato da un commento il quale definisce l'incidente come un meschino tentativo delittuoso domato e per il quale i colpevoli saranno prontamente ed esemplarmente puniti.

Eugenio Coselschi investito da un'auto

ROMA, 16

Questa mattina da un'auto pubblica è stato investito Eugenio Coselschi presidente dell'Associazione Volontari di guerra, riportando una frattura alla gamba destra guaribile in 30 giorni.

Piroscafo cinese affondato
Le vittime sarebbero 350

PARIGI, 16

Un cablogramma da Hongkong informa che il vapore «Hsin-Wah» che andava da Sciangai a Hongkong, è colato a picco al largo di Ouaflan alle 4.45 del mattino.

Il naufragio si è prodotto in seguito all'urto del vapore contro alcuni scogli. Il vapore, che era comandato dal capitano cinese Jensen, aveva un centinaio di uomini di equipaggio in maggioranza cinesi e recava 300 passeggeri, essi pure quasi tutti cinesi, fra i quali una trentina di donne e molti bambini.

La catastrofe, secondo il racconto di pochi scampati, è accaduta all'improvviso e la nave affondò in un attimo non lasciando nemmeno il tempo di mettere le scialuppe in mare. Vi era una tempesta violentissima, ciò che complicava la situazione dei naufraghi.

Un'ora dopo due piroscafi che passavano sul posto non scorsero più nessun rottame. Soltanto 26 persone hanno potuto essere raccolte da imbarcazioni cinesi sopraggiunte pochi minuti dopo il naufragio.

Un ultimo cablogramma informava stasera che le vittime sarebbero 350.

Centinaia di vittime in Cina
per una scossa tellurica

PECHINO, 16

Centinaia di vittime si hanno a deplorare, secondo informazioni pubblicate dai giornali cinesi, in seguito ad un violento movimento tellurico avvenuto nelle regioni nord-occidentali della provincia dello Sciansi. Le scosse sono state maggiormente forti lungo la frontiera della Mongolia e nei distretti che sono abitati da popolazioni, le quali da qualche tempo stanno soffrendo gravi disagi in seguito all'eccezionale carestia. *(United Press).*

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE!
Da oggi
LIQUIDAZIONE
di tutte le esistenze in
Maglierie uomo, donna, bambini
Articoli Sport uomo, donna, bambini
Guanti uomo, donna, bambini
Ghette
con forti riduzioni di prezzo

ALCUNI ESEMPI:

CALZE donna SETA, primissima scelta	L. 3.90
CALZE donna FILO resistentissimo, ottima qualità	» 7.80
Partita CALZE donna, PURA LANA, prezzo ribassato a	» 12.—
MAGLIE o MUTANDE uomo lana mista, tipo inglese	» 22.— al pezzo
MAGLIE o MUTANDE donna, felpate	» 5.80 al pezzo
MAGLIE bambini, felpate	» 2.90 al pezzo

Tutte le esistenze in
Pullover uomo, donna, bambini
Gilet uomo, donna, bambini
Giacche e Maglioni Sport
Golf
Guanti uomo, donna, bambini
LIQUIDIAMO CON ENORMI RIDUZIONI DI PREZZO
WEISS

CRONACA DELLA CITTÀ

L'industria turistica in Italia
Una polemica interessante

L'*Impero* del 6 corr. pubblicò un articolo di fondo intitolato «L'Italia come luna-park». L'articolo tendeva evidentemente a dare agli italiani una lezione di dignità nazionale, a evitare quei servilismi che agli stessi stranieri che visitano il nostro Paese devono riescire insopportabili, e specialmente a far capire all'estero che, anche se ci mancasse il concorso del forestiero, non per questo l'Italia sarebbe ridotta al lumicino. Era l'articolo anche una risposta a coloro che lamentano che da noi i forestieri si annoiano, perchè non trovano la sera i divertimenti percui sono celebri certe capitali estere.

L'articolo stesso trovò una interpretazione autentica in un ulteriore trafiletto redazionale del 12 gennaio.

Interpretazione arbitraria

Com'era da aspettarsi, la stampa estera non si lasciò sfuggire l'occasione per tirar l'acqua al proprio mulino e perfino il *Times* di Londra del 7 gennaio (quindi del giorno successivo alla comparsa del primo articolo) portò un commento che prendendo singole frasi dell'editoriale dell'*Impero* e coordinandole, altrettanto arbitrariamente quanto abilmente, dà un'idea dell'impressione prodotta all'estero dall'articolo succitato. Scrive il *Times:*

«L'*Impero* di ieri sera pubblica un articolo firmato dal suo editore, sul regresso del traffico turistico italiano, dal quale apprendiamo come sia giudicato questo regresso dall'ala estrema del Fascismo.

Essi (i turisti) dicono che in Italia s'annoiano, dice sempre l'editore. Lo ammettiamo, non solo, ma ne siamo soddisfattissimi. L'Italia fascista non vuole abbassarsi per procurare divertimenti ai forestieri e non ha l'intenzione di speculare sulla corrente turistica, una speculazione che c'impone un'umiliante servilità.

La classe povera dei turisti, esso continua, è di piccolo beneficio economico, quando poi lo straniero è ricco, ha mille pretese e prepotenze e tutta l'Italia è sua, senza discussioni. E' passata l'epoca in cui nababbi inglesi o altri della stessa sorte invadevano l'Italia da gennaio a maggio, quando si avevano qui frequenti matrimoni fra il blasone e il dollaro.

Oggi le cose sono cambiate. Noi abbiamo fin dall'anteguerra lanciato la nostra scomunica (il *Times* dice: messo al bando) sull'industria del forestiere che disonora l'Italia e della quale possiamo farne allegramente a meno.

Oggi non solo c'infischiamo di guadagnare sugli innamorati dell'Italia, ma ci troviamo assai meglio da soli in casa nostra, senza sentire tutti gli accenti barbari e le pronunce esotiche che un tempo ci soffocavano. Per essere grandi, bisogna isolarsi nella meditazione, nella selvaggine, nel lavoro silenzioso.

Padroni in casa nostra... custodiremo tutto per noi il nostro patrimonio di arte, di bellezza e di memorie... senza sentire ad ogni passo il fastidioso «very beautiful» dell'ammiratore viaggiante... e all'improvviso, quando nessuno se l'aspetterà, balzeremo fuori a meravigliare ancora una volta il mondo.»

I chiarimenti dell'on. Gray

L'articolo, e più il commento inglese, allarmarono le industrie alberghiere. Se ne rese interprete l'on. Gray, che nello stesso *Impero* pubblica un lungo commento. Il valoroso presidente della «Cit» allarga il problema del turismo ben al di là dell'industria alberghiera, che anch'essa — dice l'on. Gray — svolge una funzione indispensabile e meritoria. Il turista è un consumatore e un acquirente. Anche senza unirsi a coloro che vorrebbero convertire tutta Italia in una grandissima bisca, vi è dell'altra gente che ha del turismo una concezione del tutto aderente al programma nazionale.

Dopo aver accennato a quegli stranieri che dopo un viaggio attraverso l'Italia fascista ritornano in patria entusiasti, e aver rilevato il compiacimento della Direzione delle Antichità e Belle Arti per il mantenuto forte gettito delle aumentate tariffe d'ingresso agli scavi, musei e gallerie, dopo aver segnalato gli sforzi dell'Enit per attirare gli stranieri in Italia a frequentare i Corsi per stranieri di Milano, i corsi di Cagliari, di Faenza, di Roma, a visitare i centri industriali e agricoli, le bonifiche e via discorrendo, l'on. Gray, rivolto al direttore dell'*Impero*, conclude: «Debbo a conclusione raccomandarti di voler considerare ancora il problema turistico, e non del particolare fenomeno alberghiero, perchè il turismo interessa i nove decimi dei Sindacati dei datori e dei prestatori d'opera, e nella vita del Paese rappresenta qualche cosa di troppo utile, sia nel campo finanziario (quasi tre miliardi all'anno), sia in quello sociale e in quello politico, specialmente politico».

Non andremo errati, ritenendo che la stampa estera, la quale si affrettò a commentare il primo articolo dell'*Impero*, non avrà riportato il controarticoloro dell'on. Gray. Il quale riproduce le vedute della grandissima maggioranza degli italiani, che pur rifuggendo da ogni servilità verso i visitatori stranieri, ritengono che un ragionevole promovimento degl'interessi turistici possa e dobba coesistere con una coscienza del proprio valore nazionale e col rispetto di sè, altrettanto come il forte afflusso di forestieri nei grandi centri turistici dell'estero non ha mai nociuto alla coscienza nazionale e al rispetto di sè medesimi dei cittadini dei paesi frequentati dai forestieri.

Non danneggiamo l'Italia

Nelle città marinare poi, come Trieste, Venezia e Genova, è diffusa la conoscenza dell'intimo nesso fra movimento turistico e movimento marittimo, percui fra le categorie economiche interessate comunemente nel turismo sono da comprendere i gruppi marittimi la cui importanza per le sorti del nostro Paese il Duce stesso è stato il primo a riconoscere.

Forestieri sono non solo i turisti di oltr'Alpe che passano le loro vacanze in Italia, ma tutte quelle masse di stranieri che, diretti a oltre oceano o da colà provenienti, prendono imbarco su navi italiane e attraversano il nostro Paese, con non piccolo beneficio per tutti.

Nel momento in cui lo stesso Fascismo segnala i progressi marittimi fatti coraggiosamente dal nostro Paese, per corrispondere alle esigenze dei viaggiatori anche più raffinati, e addita ai nostri armatori la via per sempre maggiori ardimenti, non sembra proprio opportuna una propaganda a rovescio, che potrebbe dare ai viaggiatori stranieri l'impressione che saranno in Italia ospiti non graditi.

Se queste impressioni — anche contro le intenzioni dei giornali che desiderano improntare l'industria del forestiero a dignità nazionale — dovranno consolidarsi, sarebbe proprio il nostro Paese a pagarne le spese.

Per onorare la memoria
degli avanguardisti Filosa e Petronio

L'Ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica:

Alla presidenza dell'Opera Nazionale Balilla continuano a pervenire attestazioni di cordoglio da parte di tutta l'Italia per la morte dei due giovani Avanguardisti di Trieste. Fra le più significative manifestazioni di cordoglio dobbiamo rilevare quella del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Pescara, che spedì il seguente telegramma:

Tutti fiori Abruzzo Rupestre giovani Camicie nere provincia Pescara depongono sulle salme camerati Petronio e Filosa a cui nomi intitolansi oggi due Centurie 201.a Legione Avanguardisti. Ballerini, presidente Comitato provinciale».

L'onoranza che il forte Abruzzo volle tributare alla memoria dei due Avanguardisti ha commosso profondamente tutta la numerosa famiglia delle giovani Camicie nere che si sente con ciò ancor più intimamente unita in sentimento di fraternità con i camerati di quella nobile Regione.

La presidenza dell'O. N. B., Comitato provinciale di Trieste, d'accordo con il Comando della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan», ha deciso di fregiare dei nomi di Silvano Filosa e Virgilio Petronio le due Centurie alle quali essi appartenevano e di erigere un cippo sul posto dove avvenne il fatale incidente automobilistico.

La commemorazione di Luigi Cadorna

Per iniziativa della Compagnia volontari giuliani e dalmati, lunedì 21 gennaio, trigesimo della morte, sarà tenuta una pubblica commemorazione di Luigi Cadorna, oratore l'avv. Giovanni Melone.

La commemorazione sarà tenuta in sala del Littorio, gentilmente concessa, alle 20.30. Assisteranno le autorità civili e militari e le gerarchie politiche, nonchè le rappresentanze delle varie Associazioni combattentistiche, che interverranno con bandiera.

La morte di un illustre patriota dalmata

Un dispaccio da Cittavecchia ci annuncia la morte avvenuta ieri in quella città del nestore dei patrioti dalmati, l'avv. Gian Antonio Botteri, nella grave età di 88 anni. Già deputato per parecchie legislature alla Dieta di Zara, egli si era mostrato fieramente avverso all'Austria negli anni in cui più ferveva la lotta per la snazionalizzazione della sua terra; tanto che il Governo centrale, nell'impossibilità di soffocare la sua voce, preferì sciogliere la Dieta e tenerla chiusa per un periodo di oltre sei anni. Oratore efficace e possente, era stato temibile avversario dell'Austria anche come sindaco di Cittavecchia, al tempo in cui i nostri Comuni resistevano ancora; ed è vivo anche oggi il ricordo della sua fiera e coraggiosa protesta elevata contro l'annunzio di una prossima visita di Francesco Giuseppe a Cittavecchia, che determinò poco dopo lo scioglimento di quel Comune.

Conoscitore profondo di storia patria, godette la stima dei principali storiografi del suo tempo, tra i quali anche il Momsen; e scrittore forbito ed elegante pubblicò alcuni pregevoli studi nelle principali riviste italiane, per cui fu menzionato onorevolmente dal De Gubernatis nel suo poderoso «Dizionario degli uomini illustri del mondo latino».

Contrario, per principio, a qualsiasi transazione nelle rivendicazioni nazionali, venne dimesso da Nitti, dopo l'armistizio, dalla carica di sindaco di Cittavecchia, per essersi opposto, a Roma, a Parigi e altrove, allo sgombero della Dalmazia; lanciando innumerevoli appelli e le più fiere invettive contro i rinunziatari, le quali furono raccolte in un volume, per cura di una Società patriotica di Roma, sotto il titolo «Pro integritate Dalmatiae». Rimasto sino all'ultimo momento della sua vita a Cittavecchia era contrario all'esodo dei dalmati dalla loro patria, che voleva venisse custodita all'Italia. Amico e collaboratore del Tommaseo, di Baiamonti e degni altri patrioti dalmati, morì, come essi, quasi in povertà, mantenendo sino all'ultimo indomita la sua fierezza e dirittura morale, nonchè la sua fede nei destini della Dalmazia.

Negli ultimi anni, vecchio, ma non ancora vinto, egli salutò con entusiasmo l'avvento del Fascismo al potere, sembrandogli di vedere in esso il continuatore dell'opera iniziata dai nostri Grandi, che non avevano abbandonato mai l'idea della rivendicazione dalmata.

Il dispaccio pervenutoci ci annuncia, che i dalmati stanno preparando solenni funerali al grande patriota, che lascia dietro di sè, eredi del suo spirito, per dirittura e fierezza patria, i nipoti avv. Vincenzo e prof. Giovanni Botteri, ai quali porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Decesso. E' morta la signora Antonietta de Goracuchi, madre esemplare, che educò i figli al culto della patria e del lavoro. Ai figli, fra cui il cav. Velimiro de Goracuchi, addetto alla Congregazione di Carità (beneficenza esterna) e agli altri parenti, esprimiamo le più sentite condoglianze.

Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Stasera alle 19 sono convocati in sede della Federazione i capi delle zone ed i fiduciari dei rioni di Trieste per comunicazioni del segretario federale.

Il Calendario del Partito. La Federazione provinciale fascista invita coloro che hanno prenotato il Calendario del P. N. F. a voler restituire il «Buono» onde si possa procedere alla consegna del Calendario.

Convocazione generale dell'O. N. D. Il nuovo presidente del Dopolavoro provinciale, cav. Lino Domeneghini, convoca per oggi, giovedì, alle 20.30, in sala del Littorio (via S. Carlo, 3) le direzioni tecniche del Dopolavoro provinciale e tutti i presidenti e i Consigli direttivi al completo dei Dopolavoro rionali, locali, sindacali, aziendali e delle società aderenti.

Un premio pro «Nuove culle» non ancora ritirato. La signora Teresa Merlino, nonostante i precedenti richiami a mezzo della stampa, non si è ancora presentata alla Federazione provinciale fascista per ritirare il premio di lire 200 vinto dalla sua «Nuova culla». Dato infine che nessun elemento è emerso circa la sua nuova residenza, la Federazione provinciale fascista fa presente che trascorso inutilmente il 31 gennaio corr., il premio di lire 200 sarà devoluto pro seconda estrazione.

La rinnovazione delle tessere
del Partito nazionale fascista

Per la rinnovazione delle tessere del Partito, la Federazione provinciale fascista dispone quanto segue:

I tesserati depositeranno, secondo l'orario e le modalità seguenti, la tessera 1928, munita della fotografia, fornendo in pari tempo tutte quelle informazioni che si rendessero necessarie in seguito a correzione di cognome o a cambiamento di abitazione.

Il deposito delle tessere sarà effettuato a scaglioni e precisamente:

Per le lettere Q, R, S, T, U, V, W, Z oggi 17 corr., dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 17.

I camerati sono invitati di attenersi a tali disposizioni.

L'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, l'Associazione magistrale fascista, l'Associazione insegnanti fascisti; l'Associazione postelegrafonici, il Pubblico impiego, il G. U. F. e l'Associazione marinara sono delegati a raccogliere le tessere dei propri aderenti. Agli studenti universitari non sarà rinnovata la tessera ove consti non sieno iscritti al G. U. F.

I tesserati che non hanno ancora provveduto alla eventuale correzione del cognome, sono invitati a richiedero all'atto del deposito della tessera i moduli e a restituirli quindi, corredati dei dati di stato civile, con sollecitudine. I signori ufficiali e militi della M. V. F. depositeranno pure direttamente alla Federazione la tessera. Per evitare eventuali disguidi si raccomanda di fare la consegna di persona.

Nel VI annuale della Milizia Vo.ontaria Fascista
I battaglioni "Camicie Nere„ e la "Difesa antiaera„

Il primo febbraio p. v. ricorre il sesto annuale della costituzione della Milizia. La Milizia, sorta dalla Rivoluzione, in un breve giro d'anni, per volontà del Duce e per la fede dei suoi capi, si è affiancata e sviluppata in piena armonia con le altre forze armate dello Stato. Il sicuro presidio armato del Regime è divenuto così anche una formidabile forza per la difesa suprema della Patria. La Milizia ha ora l'onore di formare i quadrati battaglioni di «Camicie nere», animati del medesimo spirito e del medesimo entusiasmo dei gloriosi reparti d'assalto della grande guerra.

Le legioni della Milizia vengono così a essere composte ciascuna di due battaglioni, uno effettivo e l'altro di complemento. Il battagilone effettivo comprende circa 700 militi, divisi in vari plotoni, e armati di moschetto, lancia bombe, bombe a mano e pugnale, oltre a mitragliatrici leggere.

L'inquadramento

Del battaglione effettivo possono far parte tutti i militi che abbiano compiuto gli obblighi di leva, mentre del battaglione di complemento, che comprende una forza ridotta, fanno parte altri militi e i giovani che non hanno prestato ancora servizio militare. I battaglioni «Camicie nere», che sono alle dipendenze dei Comandi di divisione, sono ormai compresi nei quadri militari come forza operante insieme alle altre forze armate dello Stato.

Questi magnifici battaglioni, che sono l'espressione più viva dello squadrismo fascista, sanamente inteso nel più alto significato della parola, recentemente sui campi di manovra, a fianco degli altri reparti dell'Esercito, hanno rinnovato come ha rilevato il Gran Consiglio Fascista, la tradizione di arditismo guerriero della Milizia, creando la ragione della continuità di questa mirabile forza armata nella preparzione militare delle nuove generazioni.

Lo spettacolo di questi battaglioni operanti è stato veramente magnifico e si possono solamente paragonare agli eroici battaglioni di Volontari del nostro Risorgimento.

Trieste, nella preparazione di questi reparti non è rimasta seconda a nessuna altra città.

Essa infatti, oltre che al suo puro spirito fascista, doveva tener fede alle passate tradizioni patriottiche e volontaristiche.

Certamente sarebbe un grande orgoglio per la nostra città presentare domani un quadrato battaglione «Camicie nere», composto di Volontari triestini, sui quali aleggiasse il medesimo spirito che animò i suoi Eroi caduti nella grande guerra per la redenzione di Trieste, sulle aspre colline del Carso e sui monti del Trentino.

Sono appunto questi gli intenti che animano il Comando della nostra Legione affinchè il vivo desiderio della cittadinanza divenga al più presto realtà, e a fianco delle truppe del nostro Esercito, Trieste ponga i suoi Volontari, le sue Camicie nere, che non potranno che essere la parte migliore, più italiana e più fascista della città.

Questo appello va rivolto specialmente ai giovani, affinchè sentano il bisogno, che è anche un grande onore, di far parte di questo battaglione «Camicie nere», pronto al servizio del Duce e del Regime, in pace e in guerra, perpetuante le nobili tradizioni guerriere della gioventù triestina.

La «Difesa antiaerea»

Se una grande importanza hanno i battaglioni «Camicie nere» nel quadro della difesa della Nazione, e come guardia armata della Rivoluzione Fascista, non minore importanza hanno i reparti della Milizia, cui è affidata totalmente la difesa antiaerea di posizione. Di queste centurie d'Artiglieria contraerea, che equivalgono alle batterie del Regio Esercito, e che sono composte di artiglieri e mitraglieri, fanno parte militi anziani sopra ai 36 anni, e quelli provenienti dalla leva fascista per un intero anno.

Questi reparti sono rinforzati dagli Avanguardisti dai 14 ai 17 anni.

Il compito dei militi antiaerei è di difendere la città e il territorio loro assegnato, dalle incursioni dei velivoli nemici.

Questo compito acquista una maggiore importanza a Trieste che, vicina al confine, prima verrebbe a risentire i danni di improvvise incursioni aeree, senza un perfetto servizio di difesa.

Tutti i cittadini perciò dovrebbero sentire il dovere di inquadrarsi in queste centurie, a cui è riservato l'onore di difendere la Patria e la propria città.

I giovanetti sono accorsi con vivo entusiasmo nei ranghi della «Difesa Antiaerea Territoriale», ed altrettanto hanno fatto gli anziani.

Le istruzioni pratiche e teoriche, ai pezzi e nelle aule, si svolgono settimanalmente con largo numero di partecipanti, in modo che in breve i militi vengono perfettamente addestrati nel funzionamento delle armi, nel tiro, nelle segnalazioni e negli altri mezzi di difesa antiaerea.

Le istruzioni pratiche si tengono ogni quindici giorni in modo da ridurre al minimo il sacrificio dei militi, con grande vantaggio tuttavia della preparazione militare della Nazione.

L'appello di accorrere tra le file della Milizia per la difesa antiaerea è rivolto in particolare ai fascisti anziani, che dovrebbero essere fieri di rendersi utili alla difesa della Patria, nei limiti delle loro possibilità, mentre le giovani «Camicie nere» sono pronte a cimentarsi, ad arma corta, in gara d'ardimento con i reparti dell'Esercito.

La celebrazione del pane

Il provveditore agli studi comm. Mondino ha diretto ai presidi delle scuole medie, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici della regione la seguente circolare:

«L'anno scorso la celebrazione del pane trovò vasto contributo nell'opera dei maestri, ed ebbe dalla scuola largo impulso. La «Giornata del pane» riuscì in tal modo una manifestazione degna e di alto valore spirituale.

Quest'anno la celebrazione — che, se ha assunto ormai il significato di un simbolo, è, d'altra parte un'opera di chiara bontà — sarà ripetuta, e essa avverrà nei giorni 13, 14, 15 aprile p. v. Ognuno sa che da questa celebrazione verrà cospicuo aiuto all'Opera Italiana «Pro Oriente», la benemerita istituzione che, con le scuole e altre iniziative, sta svolgendo un'azione di civiltà, di pensiero, di pietà in quelle terre di Oriente, dove pur vi è nostra gente, e la nostra Patria non può essere presente.

Alla iniziativa l'anno scorso diede il suo alto patronato S. E. il Capo del Governo, il quale dettò per il pane parole non dimenticabili:

«Non sciupate il pane
Ricchezza della Patria
Il più soave dono di Dio
Il più santo premio alla fatica umana»

La celebrazione della festa del pane perciò — fatto precipuamente educativo — sarà feconda di bene e di amore, e sarà il vigile pensiero della terra madre italiana per i figli lontani. La scuola giuliana, anche quest'anno, saprà fervidamente collaborare per la riuscita della nobile iniziativa; ed io ho piena fiducia nell'opera delle SS. LL e degli insegnanti.

Adunanza magistrale a Muggia

Sabato 19, alle 9, sarà tenuta a Muggia, dal provveditore agli Studi comm. Mondino, un'adunanza magistrale alla quale prenderanno parte l'ispettore scolastico di Postumia sig. Medici, il direttore didattico di Muggia sig. Cosciani, gli insegnanti elementari dei Comuni di Muggia e S. Dorligo della Valle, e le autorità locali.

Attività del Comitato di Beneficenza del Circolo didattico Felice Venezian. La Direzione del Circolo didattico Felice Venezian ha distribuito nell'occasione della Festa del Ceppo i seguenti doni: 177 paia stivali, 68 vestiti per maschi, 90 vestiti per femmine, 70 capi di biancheria per maschi, 118 per femmine e 99 capi di indumenti usati, coi quali complessivamente furono beneficati ben 431 allievi dei 1200 frequentanti la scuola Felice Venezian, i quali tutti poi ebbero il loro cartoccio di dolci.

Giubileo di lavoro. Il signor Vittorio Torbianelli ha compiuto ieri 25 anni di attività, trascorsi sempre alle dipendenze del signor Pisani, nell'omonimo salone da barbiere. Nella felice ricorrenza il signor Torbianelli è stato festeggiatissimo da parte dello zio, proprietario del salone e dalla numerosa clientela, che gli hanno fatto doni e auguri.

Una conferenza del prof. Sibirani alla «Mathesis». Venerdì 18 corr. alle 19 in un'aula dell'Università il chiar.mo prof. Filippo Sibirani terrà una conferenza su «Un problema d'algebra, che trova applicazione nel calcolo della probabilità».

Finita la conferenza avrà luogo l'elezione del Consiglio direttivo della «Mathesis».

Nella "Casa dei Nostri Nonni„
I mobili

Solo il catalogo, che per quanto semplificato, non fu facile a compilarsi e sarà pronto domani o posdomani, può menzionare ad una ad una le cose esposte nella «Casa dei Nostri Nonni». Si pensi che soltanto su quella bella tavola apparecchiata che c'è nella stanza da pranzo, le suppellettili provengono da tre collezioni: la piatteria Vecchia Vienna è della signora Escher, i cristalli sono della signora Arnstein, le posate della collezione Pollitzer. Noi cercheremo di dare un po' di ragguaglio dei mobili, e poi delle collezioni, e poi dei dipinti; ma menzionare ogni cosa e ogni nome sarebbe impossibile.

Nella succitata stanza da pranzo i mobili sono la maggior parte del signor Rovis, e vengono dalla falegnameria triestina del Kappler, che godette un periodo di grande notorietà e continuò a lavorare, può dirsi, fino all'ultimo quarto dell'Ottocento. Sono mobili notevoli per la severa sobrietà delle superfici, e per il magistrale incastro delle figurine bronzee in oro e nero nelle strutture degli angoli. Compaiono qui le reminiscenze dello stile egizio, che sono elemento essenziale dello Stile Impero, come la campagna d'Egitto è pagina essenziale per le fortune di Napoleone. Armonizzano molto bene con questo mobilio la finissima credenza del Michelazzi, pur essa incrostata in oro e nero, e le sue elegantissime seggiole: i due nitidi e politi tavoli a muro sono di proprietà del conte Panigai, e appartennero degnamente a Elisa Baciocchi, che certo li lasciò con dolore nella sua Villa Vicentina. La tavola centrale fu data dalla signora di Demetrio, e su di essa pende, ornata e leggera, una lampada di bronzo della signora Krauseneck, che è tra le più squisite cose di questa stanza, con la sua corona di cigni ad ali spiegate.

Mobilio signorile anche quello della stanza da letto. Gli organizzatori ebbero pur qui l'abilità di combinare mobili di provenienza diversa. Tutti però di puro stile. La parte principale, (letti e tavolini da notte) appartiene alla famiglia Lindegg-Segrè: mobilio completo, in noce italiano, bellissimo, rigorosamente fedele alla composizione architettonica propria allo Stile Impero. Più smilza, forse di qualche anno posteriore, la gentile «toilette» viene dalla collezione dell'avv. Brunner. E il quadrato comodo e profondo divano parato di damasco verde, e le seggiole, hanno anch'essi i tratti puri dell'epoca, e son prestati dalla signora Di Demetrio.

Una signorilità un po' fantastica troviamo nella mobilia del conte Cassis-Faraone, esposta dagli attuali proprietari, i conti Quargnali-Cassis e i conti Panigai. Anche in questo salottino sono raccolti due gruppi di mobili, e ci stanno molto bene. Sono eseguiti probabilmente gli uni e gli altri nella stessa falegnameria che il conte Cassis si era creata a Monastero in quel d'Aquileia, e dove aveva ai suoi servizi anche un eccellente intagliatore: si vedono le figurette di bestie dorate, la scimmia, l'elefante, il toro, il serpe, che decorano lo schienale delle seggiole di linea un po' ridondante, settecentesca, ma legata ai primi anni dell'Ottocento dalle zampe leonine dello Stile Impero. Bellissima è l'armonia di colore di questi mobili: più fini i due tavoli di mogano addossati al muro, con l'elegante invenzione dei cigni bianchi che ne portano le liscie superfici orizzontali.

Nel salottino del signor Herdlbott, ove si vede quel prezioso cimelio musicale del primitivo pianoforte, la mobilia ha invece un distacco dallo stile classico, una bonaria capricciosità borghese: è il tipo che i tedeschi chiamano «Biedermeier». Posteriore all'Impero, ricorda tuttavia meglio il Settecento che questo; e nelle sagome ha uno sbizzarrimento romantico che la accosta alle forme rustiche. Interessante è la decorazione ad intarsi con legni differenti.

L'attiguo salotto del signor Paolo Enrico Salem, fu già lodato per la grande finezza della sua mobilia in noce italiana. Tipi semplici, ma aristocraticamente puri. La tavola però è del signor Michelazzi; e il più curioso mobile dell'ambiente, il tavolino di lavoro in forma di culla a dondolo, caratteristico dell'epoca, proviene dalla casa del signor De Marchi. La bella poltrona che l'accompagna è della signora Liebman. Originale dell'epoca è anche la vetrina del signor Cappellani dov'egli ha esposto i suoi vetri.

E veniamo alla sala in che si trovano i suntuosi mobili del Palazzo Vescovile, che a quanto si crede, sarebbero appartenuti a Fouchè duca d'Otranto. Sono mobili di grande apparato per la luminosità dei loro damaschi dalle trasparenze opaline e per i larghi e fantasiosi intagli policromi a grifi, a lioncelli, nei quali perdura il gusto del colore del secolo precedente. Anche qui però si sono introdotti mobili d'altre collezioni: la vetrina con le porcellane è del cav. Mario Morpurgo; l'elegantissimo tavolino sostenuto da tre delfini affrontati a tripode è un gioiello della signora Arnstein; il paravento istoriato ingenuamente a crocetta è una curiosità della collezione Di Demetrio.

L'ultimo salottino è quello che porta il più gran nome storico, poichè viene dalla Villa Murat. I mobili appartengono oggi al signor De Marchi. Sono di forme Impero molto sobrie, rivestiti di velluto rosso. Il pezzo più interessante è la tavola, finissimo lavoro in radica marezzata, con intarsi delicati intorno al disco, e sotto di esso un tripode dalle curve e controcurve sapienti. Anche qui un mobile del conte Panigai, che fu già di Elisa Baciocchi a Villa Vicentina: è il leggiadro tavolo di noce addossato al muro.

La frequentazione della mostra ottocentesca è sempre quanto di più bello si possa immaginare. Basti dire che fin da domenica si dovette ordinare... una seconda edizione dei biglietti d'ingresso.

Le conferenze al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, alle 21, nella sala maggiore di piazza Vittorio Veneto, il chiarissimo prof. Baccio Ziliotto, preside del Liceo «Dante Alighieri», terrà la prima conferenza su «Firenze Artistica» con proiezioni. Ingresso libero a tutti gli inscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, anche estranei all'ambiente ferroviario. Sarà richiesta la tessera.

La conferenza di Ario Tribelli all'Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 in punto avrà luogo l'annunciata conferenza di Ario Tribelli su «Visioni e leggende delle Dolomiti». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Possono intervenire anche non soci.

La seconda conferenza dantesca
di Ercole Rivalta

Con la sua seconda conferenza dantesca Ercole Rivalta ha visto ieri rinnovato il caldo successo della prima sera. Anche ieri partecipazione di pubblico eletto e viva attenzione e godimento.

Ammirato e applaudito la sera della inaugurazione del ciclo, come si meritava il chiaro ed efficace dantista Ercole Rivalta è apparso ieri sera sotto l'aspetto, nuovo per noi, del commentatore e del lettore. Un'impressione ottima ne ha ritratto l'uditorio, che ha potuto seguire e gustare il Poeta altissimo attraverso la parola calda e lucida dell'oratore. Dall'invocazione alle Muse, all'incontro di Catone, al simbolico gesto che ricinge il Poeta del giunco schietto dell'umiltà, il Rivalta ha guidato l'uditorio attraverso le bellezze di questo proemio al Purgatorio, che si svolge nella luce purissima dell'alba, a significare il sorgere di una nuova vita. E dopo il commento, intelligente e profondo, Ercole Rivalta ha detto con bella foga i versi del primo canto, trovando nella sua voce armoniosa, sapienza di toni efficaci. Gli applausi più caldi hanno coronato anche questa seconda conferenza del ciclo fortunato.

Domani alle 19 il Rivalta leggerà e commenterà il II canto del Purgatorio; lunedì 21 gennaio, quarta conferenza, con la lettura e il commento del III canto.

I corsi di cultura dell'O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. Balilla comunica lo schema della seconda conferenza che si terrà domenica 20 gennaio sull'argomento: «Come e perchè l'Italia entrò in guerra».

Ecco il sommario dell'interessante conferenza: Perchè con l'«ultimatum» alla Serbia, intimato all'insaputa dell'Italia, l'Austria violò il trattato di alleanza. La dichiarazione di neutralità italiana. Perchè l'Italia non poteva approvare la violazione della neutralità del Belgio e la condotta di guerra inaugurata dalla Germania. La prima nostra richiesta di compensi per l'azione austriaca con i Balcani. Sospensione delle trattative e morte del ministro degli Esteri di San Giuliano. Il successore on. Sonnino, dopo la storica seduta del Parlamento del 3 dicembre 1914, richiama l'Austria all'osservanza dell'art. 7 della Triplice. Vane trattative; l'Austria cerca di tirare in lungo per guadagnar tempo e non soddisfare le giuste richieste dell'Italia. Denunzia del trattato della Triplice alleanza.

La campagna interventista. Benito Mussolini e la fondazione de *Il Popolo d'Italia.* L'opera di Gabriele d'Annunzio, di Filippo Corridoni, di Cesare Battisti.

L'atteggiamento dei partiti politici di fronte al fatto bellico. Ragioni morali, storiche, politiche, economiche del nostro intervento in guerra contro gli imperi centrali. S. M. il Re respinge le dimissioni del Gabinetto Salandra. La grande seduta alla Camera del 20 maggio. La dichiarazione di guerra.

Ugo Ghiron all'Università Popolare O. N. D.

Oggi alle 20.15 nella sala di via Gatteri N. 3, l'U. P. offre ai soci e al pubblico una serata eccezionale: Ugo Ghiron, uno dei più forti e nobili poeti contemporanei, e inoltre di stesso squisito dicitore, reciterà una bella serie di «liriche e poemetti»: «Le campane della Vergnina», «Riva degli Schiavoni», «La nonna», «La leggenda di S. Martino», «La campana», «Novembre», «La strada», «La stanza del morto», «Venezia», «Aspettando», «S. Cristoforo», «Ciarle nell'ombra», «I ladri», «Il beffardo», «Petrarca».

Autore d'una cospicua corona di volumi, come: «Vita» (1908), «Le rime della notte» (1913), «Le vespe e gli eroi» (1916), «Dolci canzoni» (1916), «Visioni di Atropos» (1920), «Gli aquilotti e le rondini» (1923); mirabile traduttore di Orazio, Catullo, Platen Lenau e del Pascoli latino, e novellatore elegante e acuto, il Ghiron ha perseguito sempre con dignità e fermezza il suo ideale d'una poesia sincera e vigile ricercatrice dell'intima realtà delle cose; per la profondità, la sapiente eleganza, la sobrietà schietta e sentita, ebbe il plauso dei maggiori critici, come il Mazzoni, il Maffi, Giosuè Borsi, Dino Provenzal, Valentino Piccoli, ecc. ecc.

Questo il poeta che il nostro pubblico udrà stasera per la prima volta, e a cui farà certo la dovuta accoglienza.

La lettura di liriche di Giuseppe Furlani

Miglior successo da questa lettura non potevano attendersi nè il Gruppo Arte dell'O. T. S., nè il poeta Furlani. Sala stipata d'uno sceltissimo pubblico intellettuale, sul quale i versi che formeranno il nuovo «Zibaldone di poesia» del Furlani fecero viva impressione.

La signorina Maria Antonietta Longhino si rivelò una dicitrice perfetta, piena di sentimento e di slancio, capace di commuovere e di mettere in rilievo l'originalità e la coloritura dei componimenti così vari e densi di pensiero. La sintesi che, dopo un preludio d'armonio del prof. Guglielminetti, fu premessa da Francesco Babudri, riuscì chiara, efficace e persuasiva, rimeritata da applausi al critico e al poeta.

I versi «La morte che vuol morire», «Il teschio», «La clessidra», «Vorrei dirti», «Santità», in particolare, come il breve poemetto «L'eco», furono seguiti da consensi vivi, e fruttarono molti applausi alla eletta signorina Longhino, che finì con la recitazione della canzone di gesta «L'altare». In chiusa si volle salutare il Furlani con una lunga ovazione, mentre alla dicitrice si presentavano omaggi di fiori.



PARERI DISCO[RDI]
CHI HA RAGIO[NE]
I bimbi dicono: l'ARR[IBA]
è un cioccolatino dal
fumo delicato e soav[e]
un fine sapore .. co[n]
sapore tanto delizios[o]
meriterebbe di farne
scorpacciata!!!
Le mamme dicono:
RIBA è una vera gra[zia]
del Cielo, una medi[cina]
senza rivali, un rimed[io]
fallibile contro i ve[rmi]
parassiti ostinati, da[n]
pericolosi dell' intest[ino]
Chi ha ragione? Che
è dunque l'ARRIBA
Tutti hanno ragione!
RIBA è *un potente verm[ifugo]*
che si presenta com[e]
cioccolatino allett[ante]
simo. E si dà ai ba[mbini]
inconsapevoli di pre[ndere]
una medicina, perch[è]
gannati dall'aspetto
farli guarire subito e
pletamente dai vermi
ricolosi parassiti dell'
stino originatori di di[s]
e di malesseri di
specie e gravità.
Il cioccolatino vermi[fugo]
ARRIBA *non perde*
vermi, li distrugge
State attente però, ma[mme]
che il farmacista vi
l'ARRIBA *proprio* l'AR[RIBA]
Imponete la vostra vo[lontà]
insistete per avere il
colatino ARRIBA quello
la *Madonna della Salut[e]*
pra impressa e racc[hiuso]
in una bustina *verd[e]*
prezzo di L. 1. Il ma[rchio]
e il nome di questo i[n]
reggiabile prodotto il
colatino ARRIBA
depositati per la v[ostra]
garanzia e per la n[ostra]
difesa contro le so[stituzioni]
tuzioni e le contraffa[zioni]
Nessuna farmacia è s[prov]
vista dell'ARRIB[A]
Insistete questo n[ome]
ARRIBA.

SETTIMAN[A]
Scelta grandiosa di M[...]
dapolam, tela per l[...]
zuola, tovagliate, bianch[e]
rie, camicerie, asciug[a]
mani, ecc.
BIANC[A]
PREZZI BASSI
MERCE SCELTA
VISITATE LE VETRINE
Tyrichter e Cuccag[na]
VIA MAZZINI 23

Dolores Del Ri[o]
nel capolavoro di amo[re]
eleganza
Corona di fa[...]
Oggi nel distinto salone
CINE, viale XX Settem[bre]

Negozi[o]
posizione la più centrale
de mostra, cedesi co[n]
inventario.
Cassetta N. «1170»,
Pubblicità

ROS[A]
CATALOGHI G[...]
GEMEN & BOU[...]
LUSSEMBURGO N[...]
LA PIÙ IMPORTANTE CASA DI ROSAI [...]

TRIOFOSF[O]
Ricostituente nervino [...]
La Nevrastenia, l'Impressionabi[lità] ... pressione cerebrale e la Debolez[za] ... si possono vincere col TRIOFOS[FO] VALTA. Tonifica il cuore, rinfr[...] reintegra la composizione chimi[ca] ... lule nervose cerebro-spinali ris[...] nergia morale e la forza fisica. L. ... tola e L. 68 le 6 scat. spedisco ... que. Prof. Dott. P. RIVALTA, ... ta, 10, Milano.

ANTICELTICO TORR[ESI]
Cura efficace della SIFILI[DE]
per gl'intolleranti iniezioni o per ... vogliono completare cure endo[venose] ... tramuscolari Bene assimilato ... gione. Ogni flacone L. 12.50, ... L. 10. Per pacco postale aggi[ungere] ... Letteratura e schiarimenti gra[tis] ... Farm. Dott. G. Torresi, via Ma[...] ... ma. A Trieste: Farm. Zanetti, via ... ciale N. 30 e in qualsiasi farma[cia]

Istituto italiano di Speleologia costituito a Postumia

e l'Italia ha dunque finalmente stituto di Speleologia. Della sua ione abbiamo avuto l'annuncio or sono da Postumia, dal Consi amministrazione di quelle Grotte ali, chiamato dal Governo Nazio tre che a valorizzare quell'im e complesso sotterraneo, a dare il massimo impulso agli studi e in materia speleologica.

importanza dell'Istituto

re rilevare l'importanza di que o, che segna una tappa luminosa toria della speleologia italiana? dire che dall'attività di questo nuovo istituto ne ritrarranno be immensi tutte le scienze che alla ogia si collegano, e ne deriverà n vanto alla scienza italiana, ora tata anche in questo ramo impor

speleologia moderna, scienza sin per eccellenza, e che nel suo com o realmente dirsi la geografia avità sotterranee, non ha avuto, fino a pochi anni fa, nel nostro un sviluppo adeguato all'impor che lo studio delle caverne può nel campo scientifico e alle appli pratiche che possono scaturire emplice teoria e che, sotto varie possono contribuire alla maggiore za dell'economia nazionale.

fa eccezione per gli studi di E. sulla Grotta di Trebiciano e orgenti di Aurisina; per gli altri speleologici di G. Andrea Perco; indagini idrologiche sotterranee te dai compianti De Stefani e O. elli in Toscana, prima, e dal Ti dal Vortmann nella Venezia poi; per i numerosi contributi al Mueller sulla fauna coleottero sotterranea e per la pubblicazio volume «Duemila Grotte» da par defunto L. V. Bertarelli in unio Boegan, si deve purtroppo con che l'attività fin qui svolta ha carattere puramente sportivo, gi dal soddisfare le esigenze che za richiede.

splorazioni, i rilievi di caverne, i sommariamente e, talvolta, an ppo rapidamente, e gli sforzi en ili compiuti da vari gruppi grot da una parte sono stati utili per pilazione del catasto delle Grotte e hanno segnato l'inizio, indi bile sì, ma sempre inizio di una propria indagine scientifica, dal non hanno mai raggiunto lo sco no rimasti lontani dall'esaurire il o della speleologia, quanto mai complesso.

studi speleologici all'estero

Altri paesi europei, ben più pove cavità sotterranee, le indagini logiche su base scientifica moder bero grande sviluppo fin da pri lla guerra e raggiunsero un gra vato con la fondazione di appo tituti disciplinanti magnificamen studi speleologici teorici e prati Francia ebbe la sua Stazione logica a Parigi: l'Ungheria il suo to di Speleologia a Cluy in Tran a; l'Austria il suo Istituto Speleo a Vienna, ancor oggi il meglio izzato e abbracciante tutti i cam la studio delle caverne (fisico-bio e preistorico) come si può desu dalla numerosa e importante se le monografie pubblicate.

Italia il fervore speleologico si può dire sia cominciato, meno poche eccezioni, qualche anno dopo guerra, a seguito della propaganda instancabile condotta opportunamente dal compianto L. V. Bertarelli e dal direttore delle Grotte demaniali di Postumia.

L'Amministrazione delle Grotte di Postumia, facendo suo il programma dell'allora presidente del T. C. I. e vicepresidente di quella Azienda autonoma di Stato, iniziò subito tutta una serie di lavori preparatori, intesi a dare un forte impulso a tutti gli studi e a concentrare ogni iniziativa in un unico ente, capace di coordinare l'attività degli enti minori, dei circoli speleologici in ispecie.

Il Catasto delle Grotte d'Italia, iniziato nel 1927, con la cooperazione di tutti i Gruppi Grotte, segnò il primo passo sulla via delle realizzazioni. Al Catasto seguì subito dopo la pubblicazione della rivista speleologica *Le Grotte d'Italia*, edita a Postumia, e a questa, come naturale conseguenza, la fusione morale degli intenti, culminata con l'istituzione della tessera speleologica, decretata dal Ministero dell'Economia Nazionale, e ora in via di rilascio.

Mancava soltanto l'ente massimo che solo avrebbe potuto dare un preciso indirizzo a tutta l'azione. Ed ecco il Consiglio d'amministrazione delle Grotte demaniali, che nella sua ultima seduta deliberava la creazione immediata dell'Istituto Speleologico Italiano, stanziando l'ingente somma occorrente.

La sede e il programma

E' una svolta decisiva questa alla quale la speleologia è arrivata attraverso infinite peripezie e noi non staremo a diffonderci qui sulle difficoltà che i promotori incontrarono per raggiungere l'intento. Diremo invece che l'Istituto inizierà i suoi lavori entro questo mese e, com'è naturale, avrà la sua degna sede a Potsumia occupando 25 grandi ambienti in due piani di un edificio demaniale, ceduto allo scopo dal R. Provveditorato Generale dello Stato.

Il primo piano verrà adibito a Museo Speleologico, al quale sono stati già ceduti tutti i materiali raccolti da quella Amministrazione nel corso di un secolo; al secondo piano troveranno posto gli uffici della direzione dell'Istituto, la biblioteca, i laboratori scientifici e le sale di riunione e di studio.

L'attività scientifica dell'Istituto è stata già fissata. Oltre alle varie attribuzioni che sono di sua competenza per la disciplina e il coordinamento di tutte le iniziative, esplicherà serie indagini in tutti i campi della speleologia e si dedicherà particolarmente alle ricerche fisiche e geomorfologiche (ricerche sulle forme carsiche superficiali — studio delle cavità sotterranee dei territori calcarei e di origine diversa — determinazione dei caratteri geofisici e meteorologici delle grotte — morfologia e idrografia sotterranea); alle ricerche paleontologiche e preistoriche (indagini mediante scavi nei depositi ossiferi delle caverne) e alle ricerche biologiche che acquisteranno un campo vastissimo nello studio della fauna e della flora cavernicola.

All'Istituto verrà affidato pure l'incarico della conservazione dei materiali raccolti e della pubblicazione della rivista speleologica *Le Grotte d'Italia*, che tanto favore ha incontrato in questi ultimi anni.

ed astri dello schermo a Trieste

girare varie scene di una film

compagnia di celebri artisti ci ografici, i quali stanno in questi preparando una grande e sensa e film, verrà prossimamente a e. Lo scopo della venuta nella della «troupe» di stelle», divi e urs en scène», a quanto sembra, be essere quello di assumere al importanti scene. La notizia di avvenimento, il quale non potrà estare grande interesse fra tutti che s'appassionano all'arte mu rcolava da qualche giorno negli nte cinematografici con insisten insieme anche con molta discre poichè era stato raccomandato ddo riserbo in proposito.

iceva inoltre, in questi giorni, li artisti che verranno nella no città con la «troupe» e che por nomi più illustri e più cari ai ni, non avranno nulla in contra rchè il pubblico assista, da posti li, che verranno precedentemente ti, alle operazioni per l'assun dei vari «interni». Questa con e, che gli artisti hanno fatta to perchè è loro noto l'amore con le il pubblico triestino segue gli pi dell'arte cinematografica, sarà mente accolta con entusiasmo poi chiunque potrà essere spettatore creazione di diverse scene di una ammirando i suoi celebri inter non già sullo schermo, ma per mente e potrà quindi maggior apprezzare il loro valore arti seguendo da vicino i loro atteg ti e le loro espressioni.

troppo non si potranno ammirare alcune scene soltanto e per il rima della film bisognerà attendere la definitiva ultimazione per vederla completa sullo schermo di tutti i atografi. Poichè come si è detto, della venuta della «troupe» degli e dei divi a Trieste è quello di solamente alcune scene. Sembra accertato che il lavoro verrà com durante la notte, poichè i «met en scène» hanno osservato che la del giorno disturba il fuoco dei tori elettrici alla cui luce abba le vengono creati gli «interni» di le films.

3000. Il comitato balli del Gruppo rsitario Fascista sta lavorando mente per la preparazione della eglia mascherata che, visti i suc veramente lusinghieri degli anni ti, siamo certi riuscirà anche que no una delle più belle e originali stagione. Per ora i nostri goliardi fanno conoscere che il titolo della «Nel 3000». Sabato prossimo du il solito trattenimento del pome verrà messo a disposizione delle li intervenute un album di modelli costumi intonati all'ambiente della ale veglia.

allo al Dopolavoro Riccardo Pitteri. Sabato sera 19 corr. il Dopolavoro Pitteri organizza un trattenimento are di danza, a cui sono invitati i soci amanti del ballo.

Un premio ambito

«La scusi signor maestro, ghe sarà anche 'sto ano le colonie fasciste per i putei?» All'interessata domanda di un frugolo di dieci anni, il maestro di una scuola elementare di uno dei più popolari nostri rioni, rispose con rassicurante certezza aggiungendo che fra i bimbi bisognosi di cure sarebbero stati scelti anche i più bravi e diligenti. «Alora me meto a studiar sul serio» replicò il vivace scolaretto.

Perchè l'impegno morale assunto dall'insegnante abbia la più larga esecuzione, occorre che i fondi raccolti siano cospicui e uno dei mezzi per dar ad essi incremento è l'intervenire ai tè che ogni sabato dalle 17 alle 20, vengono dati al Savoia da un Comitato di signore, presieduto dalla signora Rosy Fornaciari.

L'intervento ai tè non rappresenta poi un sacrificio perchè oltre all'ambiente fastoso in cui vengono tenuti e all'indiavolato «jazz» dei Mad Boys, che conferisce loro un eccezionale b..., il Comitato prepara altre attrazioni di non comune valore. Sabato venturo, fra un giro di fox e un tango, si produrranno nei loro sensazionali grotteschi «l'Uno e l'Altro» un numero di varietà di grande valore che la Società Anonima Pittaluga ha cortesemente concesso per rendere sempre più redditizie le simpatiche riunioni che accoppiano la mondanità alla beneficenza.

Il biglietto per il tè costa 15 lire, ridotte a 10 per gli ufficiali e gli studenti.

Il gran ballo al Tergesteo

Fervono i preparativi per la gran veglia del Commercio, che, come annunciato, si terrà la sera del 25 corr. nelle sale del Tergesteo.

Da indiscrezioni avute, ci consta che il vasto ambiente subirà una geniale e originale trasformazione, mentre lussuosi addobbi e miriadi di luci verranno posti ovunque a profusione, in modo che il vecchio Tergesteo sarà ben degno di accogliere le autorità e il fior fiore della cittadinanza, tra cui gli esponenti del nostro ceto commerciale, che sarà rappresentato in ogni suo ramo.

Al suono delle musiche e degli «jazz» l'elegante folla si getterà nei vortici delle danze, mentre lussuose mascherate daranno maggior brio alla festa.

Ci consta che per l'occasione, in una sala del Tergesteo, i convenuti potranno giuocare al «brigde», mentre nelle altre sale si ballerà, e si farà circolo intorno ai tavolini di caffè.

In città l'attesa per la grande serata e vivissima in modo che il successo è ormai assicurato.

Il ballo accademico

Un eletto Comitato di gentili signore, coadiuvato da un gruppo di nostri universitari, stà attivamente lavorando per l'organizzazione del tradizionale «Ballo accademico» che si terrà nelle sale del Savoia giovedì 31 corr.

Alla festa, che tante simpatie raccolse negli anni precedenti, non mancherà certamente il più lieto dei successi.

Il grande convegno automobilistico e il Salone dell'Automobile a Roma

Nel prossimo febbraio Roma sarà centro di una fervida attività automobilistica per le grandi manifestazioni del motore che si effettueranno nella Capitale: il Salone dell'Automobile che verrà inaugurato il 31 gennaio e chiuso il 19 febbraio, e il Grande Convegno Nazionale Automobilistico, indetto dal R. A. C. I.

Due manifestazioni che promettono entrambe di avere il più grande e lusinghiero successo per le adesioni, per lo entusiasmo, per l'interesse che hanno suscitato in tutti gli ambienti e presso tutti gli automobilisti.

Il convegno

Il R. A. C. I. aveva appena lanciato l'idea del Convegno, ancora non era completato il Regolamento, e già giungevano da ogni parte d'Italia: dalle Sedi e Sezioni del R. A. C. I., dalle fabbriche, dalle agenzie, dagli enti turistici e dai privati, richieste di informazioni e di ragguagli sulla manifestazione.

Appena pubblicato il Regolamento che ha informato tutti come la organizzazione del Convegno abbia basi della più ampia libertà: libertà di ogni giorno, ora e luogo di partenza, di media di marcia, di macchine, di numero di passeggeri, ecc. e sole restrizioni la obbligatorietà di compiere almeno 200 km. e di giungere a Roma (Ponte Milvio) tra le 14 e le 18 del giorno 5 febbraio, da ogni parte sono giunte le adesioni, alcune delle quali veramente significative.

Immediatamente e particolarmente importanti sono state le adesioni di alcune industrie automobilistiche lombarde e di altre piemontesi, che saranno certamente fra loro in simpatica gara di emulazione. Anche gli agenti delle Case organizzeranno per conto proprio carovane e altrettanto faranno alcune aziende di autotrasporti ed enti turistici.

Giungeranno quindi a Roma macchine di tutti i generi, dalle piccole automobili utilitarie ai grossi autobus, che porteranno diecine e diecine di passeggeri. A questi si aggiungeranno moltissimi soci delle varie Sedi e Sezioni del R. A. C. I. che in massa parteciperanno al Convegno.

Tutte le Sedi e Sezioni del R. A. C. I. saranno rappresentate e a Roma verrà fatta la consegna solenne dello stendardo offerto dal R. A. C. I., che le Sedi e Sezioni dovranno portare in ogni cerimonia ufficiale.

Gli stendardi verranno consegnati completi di asta e di attacchi per le vetture, dopo di che si farà per Roma una sfilata con tutte le macchine rappresentanti le varie Sedi del R. A. C. I. che avranno inalberato lo stendardo ufficiale. Sarà così una rivista di forza automobilistica che farà risuonare tra le mura antiche di Roma il canto di centinaia di motori, simbolo della energia italica, ridestata dal Fascismo rinnovatore.

A questo plebiscito di adesioni il Comitato organizzatore farà del suo meglio per rispondere con una perfetta organizzazione degli alloggi e dei posteggi, per la compilazione del programma e delle manifestazioni che avranno luogo in Roma, durante il Convegno, programma che renderemo noto prossimamente e che si cerca di rendere il più possibile interessante e variato. Oltre tutto i partecipanti al Convegno visiteranno il Salone, il cui successo, è pienamente assicurato.

Verso il successo del Salone

Il magnifico Palazzo dell'Esposizione, sito in Via Nazionale, è da giorni completamente sgombero e procedono alacremente i lavori di riassetto e di addobbo che sono quasi ultimati. Quasi ultimato è anche il magnifico salone per le carrozzerie, ricavato dalla chiusura della Via Piacenza, che è costituito da un ingresso artistico e monumentale, e da una immensa, luminosa navata in cui brilleranno le vernici, le nichelature e gli ottoni delle eleganti carrozzerie esposte.

Tutti gli spazi disponibili sono stati esauriti. Come abbiamo detto altra volta, gli spazi disponibili, per questo secondo Salone internazionale tenuto a Roma, sono presso che equivalenti a quelli del primo Salone tenuto lo scorso anno a Milano. Poichè per la prima volta veniva organizzato a Roma, si temeva che lo spazio sarebbe stato esuberante; la pratica ha però dato pienamente ragione alle nostre previsioni.

Scrivemmo infatti, che il Salone automobilistico a Roma avrebbe assunto una particolare importanza e avuto in conseguenza un grande successo, perchè Roma si prestava ottimamente allo scopo, sia perchè costituisce un magnifico punto di partenza per i mercati di consumo orientali e del bacino Mediterraneo e per l'Italia meridionale, sia perchè Roma, mèta di moltissimi forestieri, è sede ideale, sotto questo aspetto, per una esposizione.

L'importanza e il successo sono dimostrati in modo evidente dall'esaurimento rapidissimo di tutti gli spazi disponibili e dalla larga, larghissima partecipazione di espositori tra le fabbriche di vetture, di carrozzerie, di accessori.

Secondo i rapporti degli addetti commerciali all'estero, vivissima è l'attesa di questo Salone nelle altre Nazioni e numerose carovane giungeranno in questi giorni alla Capitale e specialmente, cosa che è assai confortante, nelle provincie dell'Italia meridionale, nelle quali l'automobilismo deve diffondersi per facilitare i trasporti, per incrementare i commerci e le industrie.

Il messaggio di Trieste

Per la migliore organizzazione della gita sociale che la locale sede provinciale del R. A. C. I. sta preparando per partecipare al Convegno, il vice-presidente gen. Piccione si è recato assieme al segretario generale e al direttore degli uffici a far visita al Podestà e al segretario federale per ottenere il loro ambito appoggio e ne hanno avuto la promessa del più caldo interessamento.

Aderendo ad analoga richiesta del vice-presidente, il Podestà si è compiaciuto dare assicurazione che avrebbe affidato alla carovana automobilistica un messaggio della città per S. E. il Governatore di Roma e non ha escluso l'ipotesi di poter partecipare personalmente alla gita.

Il pranzo danzante al Savoia. Giovedì alle 21.30 avrà luogo al Savoia il primo pranzo danzante della stagione. La riunione vuol avere un carattere di scelta mondanità per far sì che anche nella nostra città possano fiorire questi trattenimenti che in altre rappresentano il «clou» dell'eleganza durante la stagione invernale. L'albergo assicura per l'occasione una ricca scelta di cibi e vini, tale da soddisfare le esigenze più raffinate.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Virgilio Petronio, dalle famiglie Rodi-Ceritali lire 50 pro Scuola Edmondo De Amicis (fondo scolari poveri); dalla famiglia Michelazzi lire 20 pro Opera Nazionale Balilla; dagli addetti al Calzaturificio Donda lire 20 pro Congregazione di Carità; da Antonietta ved. Padovan e figlia lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dei compianti compagni di viaggio Silvano Filosa e Virgilio Petronio, da Guido Steidler lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Per onorare la memoria di Caterina ved. Nigris, dal dott. Emilio Mayer lire 30 pro Guardia medica; da Emma ved. Morpurgo lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Andrea Antonopulo, dalla consorte Gisella lire 300 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (gruppo femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria di Giovanni Ive, da Federico Neumann lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Sortsch, dal gr. uff. barone Rosario Currò lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Antonietta de Goracuchi, dal dott. Pietro ed Adelia de Rescetar lire 20, da Giorgio ed Augusta Musitelli lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Ant. Taumaturgo); da Carla e Valeria Zannon lire 50, dalla sorella Renze lire 10, da Ruggero e Mary Seriani lire 20 pro Congregazione di Carità; dai cognati Arturo e Giovanna de Goracuchi lire 30 pro Congregazione di Carità; da Maria Gregorini lire 10 pro Unione It. Ciechi (via Rismondo), da Remigio Mitrovich lire 10, da alcuni funzionari della Beneficenza Esterna lire 50, dal dott. Marco Rusca lire 15 pro Congregazione di Carità; dai cognati Bice e Giuseppe Cattai lire 50, da Raffaella Cattai e famiglia lire 50, dal fratello Francesco Tusulin e consorte lire 50 pro Congregazione di Carità; da Vittorio Berni lire 10 pro Congregazione di Carità (fondo incoraggiamento allievi).

Per onorare la memoria di Beatrice Picciola, dai cugini Segher, di Roma, lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'ing. Umberto Della Corte, dal cav. Antonio Cijak e figlia lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Vittoria e Roberto Valmarin lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Al gioco del «cotecio» nella «Trattoria alle Viole» lire 9 pro Lega Nazionale.

In un doloroso anniversario, da Paolo ed Emma Cuzzi lire 100 pro Congregazione di Carità e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla Banca d'Italia (fondo beneficenza) lire 50 pro Lega Nazionale.

Dai commessi della ditta Oehler lire 202.95 pro Consorzio Antitubercolare Provinciale.

Ricordando un triste anniversario, da Ulrica Schott e figli lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Angelo Scocchi lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo comfort VI Divisione).

Dal comm. prof. dott. Arturo Castiglioni lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Cav. Luigi Bonetti lire 10, Lavanderia Triestina a Vapore 20, Pietro Deangeli 10, Giuseppe Ghersiach 20, Carlo Biach 10, Fratelli Gondrand 20, Leopoldo Haas 10, Virginia Oblath 10, Istituto Farmacoterapico 15, avv. Giorgio Devescovi 10, dott. Guido Grioni 10, Dora e dir. Federico Pollak 50, Emilia e Olga Guly 50, Ditta Gelosa e Figli 15, Ditta Francesco Mell 20, Ch. Macridima e Figlio 20, Banca Nazionale di Credito 50, Magazzini «Al Duomo» 25, gr. uff. Edgardo Morpurgo 25, Giovanni Antonio Picciola 25, Demetrio Curentas 15, Ditta Anninger e C.o 10, cav. Michele de Galatti 20, Alberto Bois de Chesne 20, Michele Vecchietti 10 pro Società Amici dell'Infanzia (per Capodanno).

Il tè della Lega Nazionale

Il tè del Comitato signore della Lega Nazionale, che avrà luogo domani venerdì, al Circolo Artistico, promette di essere l'avvenimento mondano della settimana. Si sa che vi interverranno tutte le nostre signore eleganti perchè oltre al ballo, al bridge, alla conversazione, questo tè offre un'attrattiva particolare: l'intervento di Ercole Rivalta, che leggerà alcune liriche sue.

Chi ha conosciuto Rivalta oratore, vorrà sentire Rivalta poeta: è raro poter sentir leggere delle liriche dal poeta stesso: raro ed avvincente, perchè il poeta a dire la poesia che gli è fiorita dentro, vi dà qualche cosa di profondamente suo, che un altro lettore, fosse pure un poeta, non potrebbe dare. Delicato poeta, il Rivalta, d'una spontaneità che ha la freschezza d'un fiorire primaverile, d'una melanconia pensosa ed assorta che ha echi di profonde voci vibranti, se pur velate. Dette da lui, le liriche di Ercole Rivalta, fanno corpo con la sua voce, con quel che di personale che è in ogni suo atteggiamento. Serata dunque, cui prenderà parte una folla di amici della Lega e di ammiratori del poeta.

Il ballo degli sciatori dell'Adria. Domani sera avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il gran ballo della Sezione sciatori della Società Canottieri Adria. L'originale addobbo farà trovare alla folla di amici dell'Adria un ambiente di signorile buon gusto. Ai soci e agli assidui delle feste dell'Adria si aggiungeranno gli sciatori, che s'incontreranno a questa festa, tutta cordialità e distinzione. Gl'inviti per la promettente riunione sono stati già diramati e per eventuali informazioni si può rivolgersi dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale, telef. 50-33.

Il ballo degli escursionisti alla Ginnastica. Fervono in palestra della Ginnastica i lavori per l'addobbo, che trasformerà completamente la vasta galleria in graziosi palchetti incorniciati dai trofei escursionistici e dagli stemmi sociali, mentre la sala sarà tutta uno sfolgorio di luci e rallegrata di piante. Le richieste d'inviti che continuano a pervenire sempre più numerose fanno prevedere un esito lusinghiero che certamente coronerà il lavoro che la sezione sta ultimando.

Il primo dopo-cena dell'Adriaco. Organizzato dal Comitato feste, avrà luogo questa sera nelle sale del Reale Yacht Club «Adriaco» il primo dopocena. Questa riunione familiare, attesa e desiderata dai soci, promette di riuscire quanto mai attraente, date le numerose richieste d'invito pervenute da parte di amici e simpatizzanti del nostro massimo sodalizio nautico.



Siliva Zulù e Mdabuli Ngema

i due fidanzati che un dolce legame di amore unisce nella lotta contro la malvagità degli uomini che anche nello Zululand, non vogliono rispettare la donna degli altri.

SILIVA ZULÙ

il forte guerriero, che non ha bisogno di vestirsi dall'«Englysch Taylor» per piacere alle donne e per correggere i difetti della vita sedentaria, ma che è dotato dalla Natura di un corpo vigoroso e sano, muscoloso e armonico..., sì da far rammaricare qualche svenevole creatura che esso non sia... un po' più bianco.

La più originale film del mondo

ideata e diretta dal **cap. ATTILIO GATTI** con la collaborazione scientifica del **prof. LIDIO CIPRIANI** e tecnica di **GIUSEPPE P. VITROTTI.**

Casa editrice italiana «EXPLORATOR FILM S. A.» - MILANO.

L'intreccio di questa film potrebbe essere sviluppato anche nella Mecca cinematografica di Hollywood anzichè nella virgiliana pace dello Zululand.

MDABULI NGEMA — la Venere Nera, la fidanzata di **SILIVA ZULU'** — ha pudori di squisita delicatezza, degni di una qualsiasi eroina d'amore dei nostri grandi romanzi, e gli odi e le passioni che essa suscita, hanno svolgimenti analoghi ai grandi drammi del cinematografo, con la differenza che le protagoniste del paradiso californiano sono vestite e sembrano nude, mentre Mdabuli e le sue vergini amiche sono nude e sembrano vestite di una casta innocenza.

Per girare questa film, otto italiani hanno compiuto l'intero periplo africano — coperto 25 mila chilometri nel cuore dello Zululand selvaggio, impressionato 50.000 metri di film — superando ostacoli e pericoli incredibili.

Da questa mole enorme di lavoro è stata tratta una film, divertente ed interessante, che rispecchia esattamente la vita, le superstizioni strane, le misteriose cerimonie degli Zulù, attraverso una storia di odio e d'amore tratta dalla loro vita reale.

LA FILM CHE STUPIRA' TUTTA TRIESTE, SARA' L'ULTIMO PROGRAMMA NELLA PRESENTE STAGIONE AL POLITEAMA ROSSETTI.

Seguiranno a richiesta le repliche di

LA STRAVIATA

La spiritosa e geniale creazione di **CARLO DOLCETTI** e l'esecuzione delle **CANZONETTE PREMIATE** al **CONCORSO DEL «MARAMEO»!**

OGGI al

Politeama Rossetti

Movimento sindacale

L'assemblea dei Consigli direttivi dei Sindacati dei trasporti terrestri

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Ieri sera, nella sala massima dei Sindacati fascisti, ebbe luogo una importantissima riunione alla quale intervennero tutti i Consigli direttivi dei Sindacati dei trasporti terrestri. Presiedeva il commissario straordinario cav. Lino Domeneghini, il quale espresse il desiderio di udire dalla viva voce dei presenti una chiara e franca esposizione sulla situazione sindacale delle varie categorie facenti capo alla sezione dei trasporti terrestri.

Presero senz'altro la parola molti dei presenti: per i telefonici, alcuni organizzati esposero la critica situazione della categoria tutt'ora sprovvista di un regolare contratto collettivo di lavoro e fruente di un trattamento economico assolutamente inadeguato alle esigenze della vita. Alcuni rappresentanti del Sindacato barocciai rilevarono le lacune del contratto collettivo recentemente stipulato, mentre per contro gli operatori cablografici si dichiararono soddisfatti della ratifica accordata dalle gerarchie centrali allo schema di contratto di impiego aziendale a suo tempo trasmesso a Roma.

I signori Tavio e Rodda, per il Sindacato automobilisti, denunciarono frequenti inadempienze al vigente contratto collettivo per i conducenti di autotassametri, specialmente da parte dei proprietari privati, e fecero presente la opportunità di una pronta stipulazione di appositi contratti anche per gli automobilisti adibiti a servizi di linea e alla conduzione di camions. Dopo che altri lavoratori esposero i loro concetti e i loro desideri, il cav. Lino Domeneghini, chiusa la discussione generale, prese la parola fra la più grande attenzione.

Parla il commissario straordinario

Egli esordì affermando di avere adunato i Consigli direttivi dei Sindacati dei trasporti terrestri per conoscere personalmente i rappresentanti di queste categorie. Udite dalla viva voce degli interessati le manchevolezze dell'organizzazione sindacale triestina, egli è in grado di esporre apertamente la sua opinione in proposito, che non investe solo i lavoratori dei trasporti terrestri, ma tutti i lavoratori della Provincia.

Avendo assistito a diverse riunioni, il commissario dice di avere la precisa impressione che i lavoratori, pur sentendo l'opportunità dell'organizzazione, non abbiano mai potuto vivere completamente la vita dell'organizzazione nello spirito del Sindacalismo fascista. Il Sindacato operaio, secondo l'impressione ricavatane, o è del tutto dimenticato, o è considerato come un'organizzazione inferiore a quelle corrispondenti dei datori di lavoro. Se ciò è vero (voci: è vero! è vero!) il lavoro da compiere è enorme, non solo per quanto concerne la parte contrattuale, ove c'è ancora tutto da fare, ma anche e più per il conseguimento di quel prestigio che i Sindacati delle altre Provincie hanno ormai da lungo tempo conseguito.

I contratti di lavoro, qui a Trieste, non hanno applicazione: questi contratti sono dunque stati fatti soltanto per rendere inservibile della carta e per portare in calce delle firme senza valore? Il commissario afferma di non voler insistere sul passato e rivolge anzi una viva raccomandazione ai presenti, perchè il passato venga completamente dimenticato, sgombrando anche la mente dalle false e assurde opinioni di forze insormontabili sbarranti la marcia del Sindacalismo.

L'essenza del Sindacalismo

I lavoratori non devono ritenere che il Sindacalismo sia una forza negativa gravante su loro, non devono pensare che il Sindacalismo e il Fascismo sieno stati creati solo allo scopo di organizzare amministrativamente delle masse ai cui bisogni nessuno pone mente, di cui nessuno si cura se non per esigere dei contributi e dei sacrifici.

Non questa è la verità: il Sindacalismo fascista, che del Fascismo è la più pura e più bella espressione nel campo del lavoro, intende assolutamente portare la classe operaia a uno stato di valorizzazione economica e morale corrispondente ai nuovi concetti della Nazione corporativa: premessa indispensabile al raggiungimento di questo intento è di voler lavorare molto, con fede, con abnegazione, dimenticando sè stessi, tutti protesi verso lo scopo nobile e bello.

Il commissario non intende elargire facili promesse: una sola egli ne fa: che in lui e nei suoi collaboratori c'è della onestà profonda, morale e materiale, in tutti i sensi e in tutti i campi: in lui non ci sono preoccupazioni materiali nè ambizioni personali da soddisfare. Bisogna migliorare l'ambiente, bisogna crearvi una nuova atmosfera in quanto esistono delle abitudini fuori tono e fuori tempo. Chissà quante volte, leggendo sui giornali le grandi frasi conclamanti alla collaborazione di classe, i lavoratori avranno pensato con amarezza alla situazione di fatto esistente nella nostra Provincia.

«Quanto ancora non è avvenuto — conclude il camerata Domeneghini — avverrà indubbiamente nel futuro: in un futuro più o meno prossimo, a seconda se maggiore o minore sarà la vostra fede e la vostra volontà di tenacemente cooperare all'opera rinnovatrice e valorizzatrice del nostro Sindacalismo».

L'assemblea delle maestranze della «Bulloneria triestina». Martedì sera ebbe luogo l'assemblea degli operai del turno A della Bulloneria Triestina. Presiedeva il segretario provinciale di categoria. Furono trattate ampiamente varie e interessanti questioni, e, attraverso una discussione serena, gli intervenuti esposero le loro condizioni di lavoro, che non sono certamente ottime, rilevando vari inconvenienti. Il segretario di categoria ha promesso agli intervenuti l'immediato interessamento della Segreteria provinciale in merito a tutte le questioni trattate.

Seduta del direttorio bancari. Nella seduta del Consiglio direttivo del giorno 15 corr. fu regolata definitivamente la questione delle ore straordinarie, eccezione fatta per un Istituto nazionale. Fu profondamente esaminata la questione del Fondo pensioni della Banca Commerciale Triestina nel suo complesso, rilevando che i contributi attualmente versati dal personale risultano eccessivi in relazione alla modesta pensione, che viene corrisposta dopo 40 anni di servizio effettivo. Il Consiglio direttivo del Sindacato ha deciso di convocare prima del 26 corr. i delegati per uno scambio d'idee.

La situazione di lavoro nelle officine Metlicovitz. Giorni sono, presso l'Unione industriale, si sono riuniti i dirigenti del Sindacato provinciale operai metallurgici di Trieste e quelli delle officine Metlicovitz per un esame della situazione degli operai delle stesse in rapporto alle condizioni contrattuali in genere e a quelle salariali in ispecie. Dopo ampia discussione, i dirigenti delle officine hanno accettato il punto di vista dei rappresentanti degli operai. I punti principali dell'accordo riguardano: la estensione graduale del lavoro a cottimo, la revisione della situazione salariale degli apprendisti, l'abolizione delle dichiarazioni firmate da parte degli operai all'atto dell'assunzione in servizio, la precedenza di assunzione al lavoro degli operai sospesi, l'applicazione del regolamento in uso per gli operai ritardatari e la corresponsione della indennità di preavviso agli operai assunti temporaneamente per l'effettuazione di determinati lavori di riparazione a bordo dei piroscafi.

Riunione del Consiglio direttivo del Sindacato lavoranti in mode e mercerie. Martedì sera, alle 19.30, ha avuto luogo una riunione del Consiglio direttivo del Sindacato provinciale lavoranti in mode e mercerie. Furono esaminate varie questioni interessanti la categoria, fra cui quella importante della distribuzione del lavoro a turno. Il Consiglio ha deciso di indire per le 19.30 di mercoledì 23 corr. l'assemblea generale del Sindacato.

Convocazioni

Sindacato pastai e mugnai. Questa sera, alle 18, avrà luogo, presso la sede dei Sindacati fascisti, l'assemblea generale straordinaria del Sindacato provinciale pastai e mugnai, onde procedere alla nomina del Consiglio direttivo.

Direttorio addetti ristoranti bars e caffè. Per le 16 di domani, venerdì, è convocato in sede il direttorio del Sindacato addetti ai ristoranti, bars e caffè. Sono tenuti d'intervenire alla riunione anche i fiduciari.

Consiglio impiegati acqua, gas, elettricità. Oggi, alle 19, presso la sede dei Sindacati fascisti, ha luogo la riunione del Consiglio direttivo del Sindacato impiegati acqua, gas, elettricità. Si raccomanda la massima puntualità da parte di tutti i consiglieri.

Sindacato vetrai. Per le 19.30 di questa sera è indetta, presso la sede dei Sindacati fascisti, l'assemblea generale dei lavoranti in specchi e cristalli. Data l'importanza della riunione, in cui si dovrà procedere fra l'altro alla nomina del nuovo Consiglio direttivo, si invitano gli interessati a intervenire puntualmente.

Sindacato tranvieri. Tutti gli impiegati dell'Azienda tranvie municipali sono pregati d'intervenire alla riunione che si terrà stasera alle 18 in sede (via Bellini 1). Alle 20 avrà luogo una seconda riunione per gli addetti agli scambi e manovali.

Per i tabaccai. La segreteria provinciale dell'Associazione generale fascista addetti aziende industriali Stato, comunica: Tutti quei tabaccai che ancora non avessero presentato regolare domanda presso l'Ente competente, richiedendo la autorizzazione per la vendita di accenditori e pietre focaie per l'anno 1929, sono invitati a farlo nel più breve tempo possibile, per evitare le contravvenzioni prescritte dalla legge.

Elenchi delle botteghe artigiane. Giusta comunicazione della Prefettura, di data 10 gennaio 1929, si dà atto agli interessati che gli elenchi delle botteghe artigiane per gli anni 1927 e 1928 vennero approvati dalla Commissione costituita in base all'art. 6 del R. D. 27 luglio 1928, N. 1802, e che degli stessi, a norma del citato art. 6, è stata disposta la prescritta pubblicazione tanto sull'albo prefettizio, quanto sugli albi dei Comuni di residenza dei datori di lavoro inscritti.

L'assemblea degli impiegati della Banca d'Italia. Domenica scorsa, nella sala del Consiglio della Banca d'Italia, ebbe luogo l'assemblea ordinaria di quel gruppo, con l'intervento del segretario provinciale dell'Associazione del pubblico impiego, rag. Cioni. Il segretario di gruppo, sig. Vittorio Rosica, fece ai numerosi intervenuti la relazione sull'attività svolta dalla segreteria durante l'anno 1928 e la relazione amministrativa, che vennero approvate.

L'assemblea procedette poi all'elezione del Consiglio direttivo del gruppo. Vennero confermati in carica gli attuali consiglieri, e cioè: Vittorio Rosica, segretario, dott. Mario Cerquetti, rag. Emilio Galliussi, Gino Simoni, Egidio Firmani e Costantino Bianchi, membri rappresentanti le varie categorie del personale. Prese infine la parola il rag. Cioni, il quale, attentamente ascoltato, parlò ai convenuti sull'attività svolta dall'Associazione per tutti gli organizzati nel 1928; della valorizzazione della stessa e dei più importanti problemi di carattere organizzativo e assistenziali attuati e in via di attuazione.

Tesseramento degli inscritti al Partito appartenenti all'Associazione del pubblico impiego. Per disposizione del segretario della Federazione fascista, gli organizzati nell'Associazione dovranno ritirare la nuova tessera del Partito attraverso l'Associazione stessa. I segretari dei gruppi e sottogruppi sono invitati a ritirare immediatamente le tessere del 1928 e recapitarle alla segreteria della Associazione. E' fatto tassativo obbligo di restituire la tessera scaduta munita della fotografia e con le indicazioni di eventuali variazioni di nome e indirizzo.

Ai dipendenti dagli Enti pubblici non inscritti all'Associazione non verrà rinnovata la tessera del Partito.

Riunione di segretari del pubblico impiego. Il segretario provinciale dell'Associazione invita tutti i segretari dei gruppi e sottogruppi a intervenire a una riunione che avrà luogo alla sede dell'Associazione venerdì prossimo alle 19.

La quota pro Fondo Cassa invalidi e una sentenza di Tribunale. Dinanzi alla locale R. Pretura, nella Sezione speciale presieduta dal cav. Alessandro Aite, si è dibattuta una importante questione relativa al diritto accampato da una Società di Navigazione, di trattenere al personale di camera e cucina la quota del Fondo Cassa Invalidi versata dal datore di lavoro sulla indennità di licenziamento, prevista dall'art. 12 del Contratto di servizio per detto personale.

Il giudice cav. Alessandro Aite ha accolta integralmente la tesi sostenuta dall'Associazione nazionale della gente di mare, rappresentata dal cap. Bruno Bartoli, e dall'avv. Camillo Foresio, condannando la Società armatrice a pagare ai marittimi la quota della Cassa Invalidi, illegalmente trattenuta.

Prima di cena una cucchiaiata d'ammoniaca!

Ieri sera verso le 20 il bracciante Pietro Porazionè, di 27 anni, abitante in via Seminario n. 1, prima di cenare fece per trangugiare una cucchiaiata di un medicinale ordinatogli dal medico, ma inavvertitamente invece di prendere la boccetta del medicamento, ne prese una contenente dell'ammoniaca che serviva per uso domestico, e trangugiò un sorso del puzzolente liquido. Accortosi subito — e si capisce! — dell'errore, senza por tempo di mezzo, ricorse alla Guardia medica, ove raccontò quanto abbiamo più sopra riferito. Il sanitario dopo avergli prestate le cure del caso, lo lasciò rincasare.

Il nuovo presidente della Congregazione di carità di Monfalcone. S. E. il Prefetto di Trieste, con decreto odierno, ha nominato presidente della Congregazione di carità di Monfalcone, il dott. Ferruccio Mazzoli direttore della locale Banca Commerciale Triestina. La notizia verrà certamente appresa con soddisfazione dalla cittadinanza, che vede nel neo eletto il perpetuatore di quella saggia e onesta amministrazione impressa alla Congregazione dal signor Alberto Trenca, presidente uscente, perchè destinato alla sede della Banca Commerciale Triestina di Gorizia.

— Ieri prese definitivamente commiato dalla nostra città il signor Alberto Trenca. Alla sede della locale Banca Commerciale Triestina i funzionari e dipendenti gli offrirono un rinfresco e gli donarono un artistico porta-fiori e fasci di fiori. Rispose ringraziando il festeggiato, che si disse oltremodo spiacente di allontanarsi dai suoi diligenti funzionari e dipendenti dopo tanti anni di operoso lavoro.

Man bassa in un negozietto

Ieri mattina, la signora Anna Forti, proprietaria di un negozietto di commestibili al pianoterra dello stabile N. 604 di Rozzol in Valle, entrata nel negozio per cominciare la vendita quotidiana, trovò tutto sossopra e non tardò a constatare che dai vari cassetti mancavano generi alimentari e dalle scansie parecchie bottiglie. Ignoti, nella notte, erano riusciti, mediante chiavi false a penetrare nel negozio e a fare un bottino di circa 350 lire. La Forti si recò a denunciare il furto al comandante la vicina stazione dei carabinieri.

Nuovo autoservizio Trieste-Pola. Lunedì 21 corr. per merito dell'Impresa automobilistica coniugi Muzi di Capodistria verrà iniziato il nuovo servizio automobilistico Trieste-Pola e viceversa con le seguenti fermate: Capodistria, Buie, Pisino, Gimino, Sanvincenti, Dignano. La vettura di lusso partirà giornalmente alle 6 da via Carducci e alle 16.40 da Pola.

Domenica 20 corr. avrà luogo il viaggio inaugurale della linea con invitati. che partiranno alle 7.30 da Trieste per fare poi ritorno in giornata da Pola.

Corso di ricamo al Dopolavoro rionale di Montebello. Con la prossima settimana si aprirà presso questo Dopolavoro un corso di ricamo a macchina diviso in due sezioni, una al dopopranzo e una alla sera. Sono aperte le iscrizioni.

I componenti le ex squadre d'azione e legionari libici sono invitati ai funerali del camerata Pino Albrecht, che si terranno domani, venerdì, alle 15.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

E' morto ieri il più vecchio uomo di Trieste

A 107 anni voleva guarire... per tornare fra i cronici!

Ieri mattina alle 6 è morto all'Ospedale Regina Elena, Antonio Perosa.

— Perosa; chi era costui?

Il lettore ha pienamente diritto di ripetere le celebri manzoniane parole di don Abbondio. Alle quali parole, siamo in grado, però, di dare subito una esauriente risposta.

Antonio Perosa era l'uomo più vecchio di Trieste.

Egli, infatti, nasceva la bellezza di 107 anni or sono a Maresego in quel di Capodistria, ma poteva considerarsi triestino giacchè viveva nella nostra città da oltre 40 anni. In seguito ad una lite coi suoi parenti, per ragioni di interesse, il Perosa nella sua non più tenera età di sessant'anni suonati emigrava fra noi ed essendo ancora uomo bene in gambe e dotato di energia fisica non comune, qui da noi si occupava presso una famiglia patrizia in qualità di giardiniere. Il vecchio istriano, rude e forte, trovava una nuova famiglia olezzante e gentile e il suo carattere, come d'incanto si ingentiliva così da trasformarlo rendendolo irriconoscibile agli occhi degli stessi suoi congiunti che, ogni tanto, venivano a fargli visita.

— Come vi trovate, nonno?

— Su un letto di rose!...

E il vecchio Perosa zappava e potava, allegro come un fanciullo. Fino a quando, per sopraggiunte inaspettate complicazioni scoppiate fra il cocciuto istriano e un suo rivale in floricoltura, egli non lasciava questo servizio per dedicarsi alla libera professione del manovale.

Peregrinando...

Lavora qui un giorno e campa là un altro, il vecchio Perosa continuava placidamente la sua esistenza, ritraendo sempre i mezzi di vivere dall'onesta opera delle sue braccia.

Solo quando fu ridotto quasi al lumicino e le forze più non ubbidirono alla volontà tenace, Antonio Perosa chinò la fronte alla imperiosa necessità del riposo e con le lagrime agli occhi, diede un addio agli arnesi del lavoro.

Come visse di poi?

L'aiutarono l'intelligenza vivace e colorita, la memoria ferrea, la parlantina sciolta e inesauribile. Di casa in casa, di locale in locale, il Perosa girava in cerca di aiuto, non chiedendo servilmente l'elemosina ma facendosi spontaneamente aiutare per il diletto che procurava agli altri col racconto di antiche storie e di fantasiose leggende, testimone di mille fatti e conoscitore di mille uomini.

Non tutte verità forse uscivano dalla sua bocca, ma molto bisognava perdonare all'uomo che era il documento di un'altra epoca, che aveva visto crollare regni e sconvolgersi più volte la carta geografica del mondo.

Antonio Perosa, col non lieve fardello di cento anni sulla schiena, viveva sereno ed ilare, raccontando di sè e degli altri con la fredda lucidità di una macchina. Eppure, quanto calore e quanta umanità nelle sue parole!

I più giovani dei suoi ascoltatori, talvolta, volevano metterne a prova le qualità intellettive cercando di confondergli date e nomi. Fatica sprecata. Il vecchio istriano, con una arguta strizzatina d'occhi, che era tutta sua, rimetteva a posto i... furbi o gli ingenui, con una barzelletta pungente che non ammetteva repliche.

Le astuzie dell'ultracentenario

Tre anni or sono, mentre si trovava degente all'ospedale, si recò a fargli visita un figlio, allora più che ottuagenario. Ora viveva solo, giacchè tutti i suoi figli erano morti ed i nipoti — se pure ne esistono — non li conosceva. Ma aveva egli il senso di questa solitudine nel mondo, tragico preludio alla eterna solitudine della tomba? Sembra di no, perchè Antonio Perosa, fino a pochi giorni or sono, a 106 anni suonati, mostrava di non preoccuparsi gran che del mistero dell'al di là e, se ne parlava, lo faceva con parole che non tradivano il dubbio nè la paura.

L'ultima sua professione, quella del mendicante, gli aveva sviluppato il senso della diffidenza. Abituato a raccogliere abbondanti aiuti dai molti che lo conoscevano e da quanti, in genere, aveva campo di avvicinare nella sue lunghe peregrinazioni, il Perosa era poi gelosissimo del suo modesto peculio e studiava in mille maniere l'artificio più ingegnoso per nasconderlo agli occhi dei soliti ignoti «sgraffignatori».

Una volta, il Perosa, era stato messo nel sacco; quando, alloggiando in un dormitorio popolare di Cittavecchia era abituato a nascondere i suoi risparmi («per la vecchiaia» era uso a dire, a cent'anni suonati!) fra la fodera del logoro pastrano. Un brutto mattino, al destarsi, prima di riprendere il duro cammino, Antonio Perosa aveva avuto la brutta sorpresa di constatare che durante la notte la mano di un.. coinquilino lo aveva alleggerito delle poche monete religiosamente nascoste agli occhi del mondo.

Da quel tempo, il Perosa aveva escogitato un trucco che può ben dirsi ingegnoso. Ogni sera, prima di cacciarsi sotto le coltri, metteva i suoi risparmi entro la scatoletta di fiammiferi svedesi, pensando che un ladro, sia pure più miserabile di lui, non si sarebbe abbassato a involare un oggetto di sì poco conto.

La fine

Sembra che della «trovata» egli fosse contento, giacchè il suo metodo non era di poi cambiato, fino agli estremi giorni delle sue peregrinazioni.

Da due anni, il Perosa viveva nell'ospedale dei cronici pur non avendo alcuna malattia ben definita, tranne quella della vecchiaia.

Di marasmo senile non era il caso di parlare, giacchè il Perosa senza apparenti disturbi fisici continuava a ragionare con senso e a vivere in perfetta coscienza. Il crollo si verificò un mese addietro, quando fu necessario ricoverarlo nel quarto reparto del civico ospedale Regina Elena per un'affezione renale.

A chi lo interrogava sul malanno che lo affliggeva, l'arcivecchio Perosa rispondeva con infantile ingenuità che non vedeva l'ora di esserne guarito per... Per iniziare forse una vita di agi e di dolcezze, ultima lieta parentesi di una tribolata esistenza eccezionalmente ultrasecolare?

Nemmeno per sogno! L'ultimo desiderio del vecchio istriano era quello di ritornare fra i cronici. Pensava alla quieta esistenza del suo ricovero, al sole che lo riscaldava con fraterna bontà, alla carezza del vento che gli sfiorava i radi bianchissimi capelli. Sognava il suo lungo cammino per le strade di tutti i paesi, in tutti gli anni, rosa è giunto alla mèta.

Sul freddo letto di morte, egli alfine riposa. Fermo nel suo ultimo atteggiamento di uomo che ha molto vissuto e molto sofferto, attende di essere ridonato alla terra che ebbe i sudori della sua fronte e l'energia delle sue braccia. Negli ultimi tempi della sua vita era riuscito impossibile sbarbarlo: ora lo hanno ripulito e agghindato come per una festa. L'ultima «toilette» di Antonio Perosa, di centosette anni, l'uomo più vecchio di Trieste.

(Note di cronaca)

Dolores Del Rio

la bellissima attrice, idolo di tutto il mondo, si presenterà oggi nel distinto salone del Novo Cine (viale XX Settembre) nel suo passionale capolavoro di amore e di eleganza «Corona di fango», della nuova produzione Fox Film.

Alla «Casa del Corredo», in via Dante 14, viene fatta una vendita eccezionale di coperte a prezzi molto vantaggiosi.

Fiori d'arancio. Ieri la gentile signorina Ada Zani diede la mano di sposa all'egregio cap. Franco Gazzari. Erano testimoni i signori Umberto Missaglia ed Edi Guina. Funzionò come ufficiale dello stato civile il colonnello Gatti, che dopo la cerimonia e un discorso di rito regalò ai novelli sposi la tradizionale penna d'oro. Il matrimonio religioso venne celebrato nella parrocchia di Roiano da mons. Jurizza. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Corso sui motori Diesel all'Università Popolare. Alla Sezione scientifico-tecnica dell'Università Popolare O. N. D. si inizierà prossimamente un ciclo di lezioni sui motori Diesel con speciale illustrazione del motore B. W. Le lezioni verranno tenute in giorni e ore da stabilirsi in comune accordo con gli iscritti.

Parte del programma: Avviamento. Inversione. Rendimento in generale. Impiego dell'aria compressa (con calcolazioni pratiche). Servizi nafta sulle motonavi. Tipi di motori ausiliari. Recenti innovazioni nei motori Diesel, ecc. ecc. Per ogni lezione verrà distribuito un sunto-promemoria. A richiesta gli interessati potranno suggerire l'argomento da pertrattarsi in ogni lezione.

Per informazioni dettagliate e per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione. Via U. Foscolo 13, I p., ogni venerdì e lunedì alle 20.

La crisi di nervi di un bracciante

Il bracciante Angelo Degan, di 64 anni, venne arrestato ieri notte verso le 23.30 da una squadra di carabinieri della stazione di via S. Giorgio, perchè si aggirava, barcollante, in piazza del Ponterosso. Condotto in camera di sicurezza, colto da una crisi di nervi, si die' ad agitarsi così da ferirsi ad una gamba in modo piuttosto grave.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, venne avvertita la Guardia Medica e il Degan venne poi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le medicazioni del caso venne accolto nel reparto deposito.

I pericoli della pulizia...

Ieri nel pomeriggio la pulitrice Eugenia Soroz, di 46 anni, abitante in Chiadino Scoglietto N. 803, era salita su una scala in casa sua per pulire i vetri di una finestra, ma d'un tratto, perduto l'equilibrio, cadde sul pavimento e vi battè violentemente la fronte in modo da ferirsi. Avvertita telefonicamente la Guardia medica, si recò sul posto l'autolettiga col sanitario di turno, che medicò alla Soroz un ematoma escoriato alla fronte.

Lo sloggio forzoso di 15 galline

Si presentò ieri mattina al brigadiere Cassone, comandante la stazione dei carabinieri di S. Croce, l'assistente meccanico Giovanni Bovo, abitante al N. 662 di detta località, per denunziare un furto di 15 galline, del valore di circa 300 lire. Il Bovo raccontò che quando entrò ieri mattina nel pollaio, constatò la mancanza delle galline, che ignoti, durante la notte, scavalcato il muro di cinta ed entrati nel pollaio, avevan rubato. Il brigadiere Cassone dispose opportunamente per le indagini.

Una disgrazia in giapponese

La domestica Maria Kness, di 22 anni, abitante presso una famiglia in Corso Garibaldi N. 29, ieri mattina, appena alzatasi dal letto, volle far pulizia della casa, ma mentre strofinava con la scopa il pavimento, urtò inavvertitamente col manico della granata un pesante vaso giapponese, che le si rovesciò sul piede destro, producendole una larga ferita al malleolo. Poco dopo la Kness si recò a farsi medicare dal sanitario di turno della Guardia medica, e, avute le cure del caso, potè rincasare.

L'aggressore quadrupede. La signora Giulia di Tommaso, di 40 anni, abitante in via della Ferriera 51, rincasando ieri mattina verso le 9 dal mercato, venne, ad un tratto, assalita da un grosso cane, che l'addentò alla mano destra. La donna si recò poco dopo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò una leggera ferita lacero-contusa alla mano, e dopo averle prestate le cure del caso, la lasciò rincasare.

Littoria

Rinnovo tessere del Partito per la marineria. La locale delegazione dell'Associazione nazionale marinara fascista comunica a tutti i marittimi e agli impiegati delle locali aziende marittime che per intesa con la segreteria del Partito, le tessere dei marittimi iscritti al Partito vanno depositate a questa delegazione, la quale curerà il rinnovo rimettendole alla segreteria federale.

Si invitano pertanto tutti coloro che abbiano da fare qualche correzione riguardante il nome o comunque di altri dati di unire la modifica voluta per iscritto in seno alla tessera.

298.a Legione avanguardisti. Gli iscritti alla Centuria sciatori sono convocati stasera alle 19 presso il comando di Legione.

Associazione Magistrale Fascista della Scuola Primaria. Il rinnovo della tessera del P.N.F. degli insegnanti (maestri e direttori) verrà fatto soltanto attraverso la Associazione. Quindi si invitano gli insegnanti a voler consegnare la tessera con la massima sollecitudine affinchè il rinnovo possa essere effettuato al più presto.

I maestri abilitati per le ex scuole cittadine sono convocati sabato 10 corr. alle 18 in sede sociale (Corso 43) dal segretario provinciale dell'A.N.I.F. per comunicazioni. Lunedì 21 corr. alla medesima ora sono convocati tutti gli abilitati ex regime.

SPETTACOLI D'OGGI

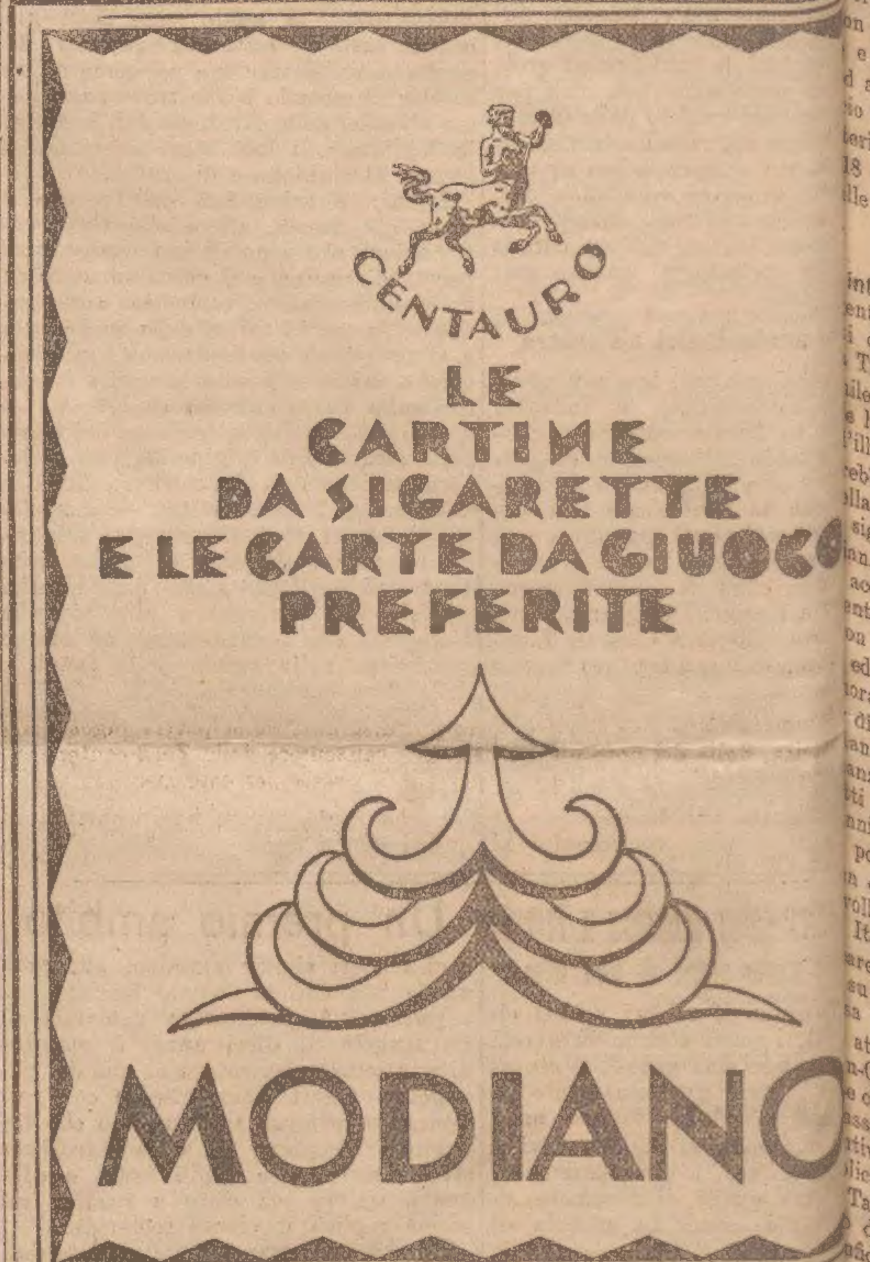
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Siliva Zulù» (film negra) e la parodia musicale «La Straviata». Turno palchi B.
Teatro della Commedia. Comp. d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Pensaci Giacomino!» di L. Pirandello.
Excelsior. Dalle 16: «Rouge et Noir» con Ivan Mosjoukine.
Nazionale. Dalle 16: «Le confessioni di una donna» con Enrica Fantis e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «La colomba» con N. Talmadge e J. Gilbert e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La scimitarra d'argento» con B. Norton e B. Bard e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Gli ultimi Zar» e la Compagnia Ol Carlin.
Regina. Dalle 16: «Nella tempesta» con J. Barrymore.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Weidt.
Cine Edison. Dalle 16: «Alì» con Clara Bow e C. Rogers.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «La fortezza di Ivangorod» con Maria Jacobini.
Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «L'avventuriera d'Algeri» con M. Iacobini.
Novo Cine. Dalle 16: «Corona di fango» con Dolores Del Rio.
Cine Galileo. Dalle 16: «Lei e l'altra» con Pola Negri.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Gli esiliati del Volga» con M. Christians e L. Pavanelli.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Marinai... senza bussola» con Sammy Cohen.
Cine Royal. Dalle 16: «La capanna dello zio Tom».
Cinema Centrale. Dalle 16: «Le disgrazie di Adamo» con G. O' Brien e O. Borden.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I forestieri della notte» con Barbara La Marr.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La brigata del fuoco» grandioso capolavoro.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Vendetta araba» con Victor Varkony.
Cine Venezia. Dalle 16: «Marinai... senza bussola» con S. Cohen e T. M. Namara.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il torrente» con Greta Garbo e Riccardo Cortez.
Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «Sabbie ardenti» con R. Colman e V. Banky.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «Jack il terribile» con Buck Jones.
Cine Roiano. Dalle 16: «Nocchieri del mare» dramma passionale.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque.

GRATIS

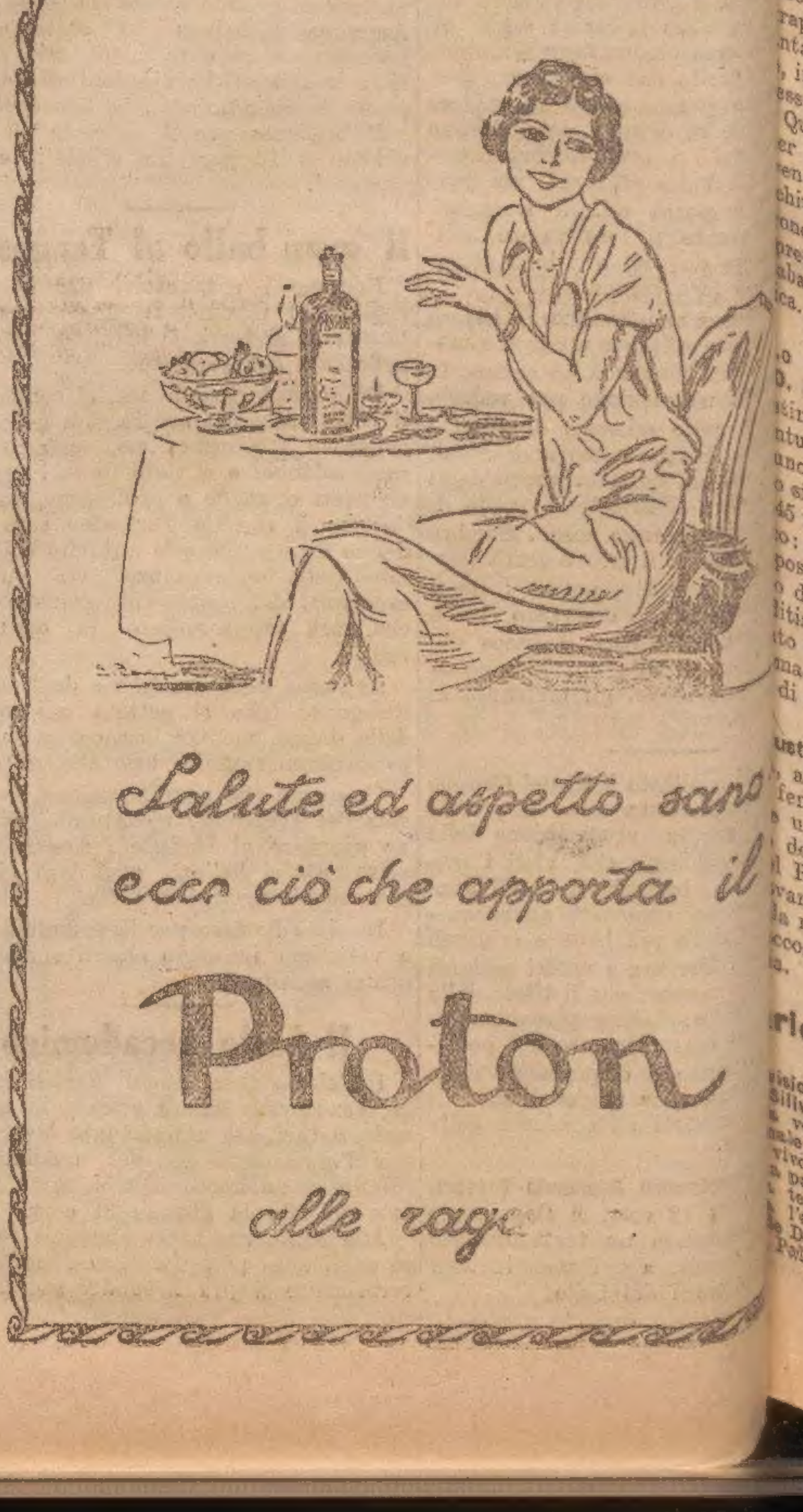
invieremo a tutti gli ammalati di reumatismi che ne faranno semplice richiesta, l'utilissimo opuscolo, indispensabile per conoscere la cura di tutte le malattie di natura reumatica. — Laboratorio «Alga», Fiume (P.).

Antireumatico
ALGA
In tutte le farmacie a L. 6.-
Laboratorio ALGA - Fiume









TEATRI E CONCERTI

Concerti sinfonici al Verdi

...guono alacremente al Teatro ... prove per il primo concerto ... del ciclo invernale, che avrà ... sabato prossimo sotto la direzio... maestro Willy Ferrero. Il gio... valoroso maestro, che il pubblico ... risaluterà festosamente posdo... ha scelto un programma dei più ..., sì che tutto promette una se... schietto godimento artistico. ... informa che alla Biglietteria ... in Piazza della Borsa conti... vendita dei posti ancora dispo...

«...Giacomino!» di L. Pirandello
Teatro della Commedia

...ra venne replicato per l'ultima ... brioso, paradossale lavoro «La ... mia madre» che tenne alle... ta la sera il consueto affollato ..., procurando ai bravi inter... vi applausi in chiusa agli atti. ... giovedì, tanto alla diurna delle ... ndo alla serale delle 20.45 la ... nia stabile del Teatro reciterà ... i, Giacomino!» di Luigi Piran... senza dubbio una delle commedie ... ane dell'illustre autore.

...cita del Fascio Femminile
Teatro della Commedia

...ani, venerdì, alle 20.30, i filo... atici del Fascio Femminile rap... eranno al teatro della Commedia ... eghi» di Carlo Goldoni. La recita ... receduta da un discorso di C. C. ... il quale parlerà del grande ... diografo veneziano, con partico... ferimento ai «Rusteghi».

...vi filodrammatici del F. F. han... ato con particolare amore que... ita, mentre la prolusione goldo... del Curiel, di cui è nota la rara ... enza in questo campo, accresce... portanza e attrattiva a questa ...

...cita è a favore del fondo del ...oro del Fascio Femminile e ad ...n mancheranno i gerarchi del ... e le autorità. Per la prenota... acquisto dei biglietti rivolgersi ...io Femminile, piazza Verdi, alla ...eria Centrale, piazza della Bor... 8 (tel. 94-88) e la sera della re... ... ore 16 in poi alla Cassa del ...

...interessante figura di musicista. ...entile frequentatrice dei nostri ... ci scrive: Nei giorni scorsi è ... Trieste una distinta personalità ... ile della musica, che il vostro ... e ha lodato come accompagnatri... l'illustre Cassadò, ma che forse ... rebbe qualche cenno biografico, al ... lla si è modestamente sottratta. ... signora Giulietta Mendelssohn... ... ni, che ha una carriera di piani... accompagnatrice musicale quali ... ente pochi altri al mondo: dieci ... u Joachim, quattro anni con ... ed ora cinque anni con Cassadò. ... ora Mendelssohn-Gordigiani è fio... di nascita, figlia del noto pittore ... iani e nipote del celebre autore ... anze che fu anni addietro tra i ... ti di tutte le sale di musica. A ... nni ella era già una valente pia... poi sposò il banchiere Men... ... di Berlino, ma italiana di na... ... olle che i suoi figli fossero edu... Italia. E uno dei suoi figli fece ... are in Germania quel volume di ... su Eleonora Duse, che è la più ... pubblicazione comparsa sulla ... attrice. La stessa signora Men... ...n-Gordigiani è una fascista così ... e che nemmeno in Cecoslovacchia ... ssava col Cassadò, volle deporre ... tivo del Fascio, benchè in quella ... lica non sia generalmente per... Talchè di ciò fu ammirata, e non ... dai nostri connazionali. Infine ... fidenza, che sarà forse un'indi... e. In uno dei più celebri roman... Gabriele d'Annunzio c'è una fi... musicista giovinetta, molto am... dal poeta, sotto il cui nome di ... a furono posti molti nomi, sen... ...e mai certi d'indovinare. Il no... ... di quel personaggio d'annunzia... ...ra giovanissimo, io l'ho scritto ... più volte. E mi è caro di aver... ... dopo il concerto: in modo che ... nie curiose notizie non spostino ... modo l'attenzione meritata dal... ...cista».

...or delle tre melarance» alla ma... del Teatro della Commedia. Ieri ... a un uditorio imponente di gran... ...ccoli le marionette diedero la ... rappresentazione della bellissima ...ntata «L'amor delle tre melaran... ... inutile dirlo, fu un nuovo gran... ...sso di risate e di battimani sen... Quasi tutti i pezzi musicali com... ...er la trama dal maestro Silvio ...ennero applauditi a scena aper... ...chiusa allo spettacolo, graditissi... ...ono eseguite a due voci le canzo... ...remiate al concorso del *Mara*... ...bato prossimo alle 15.30 la fiaba ...ca.

...o concerto dell'Università Po... O. N. D. Il concerto del Quartet... ...stino, che si doveva tenere dome... ...ntura, è sospeso per indisposizio... ...uno degli esecutori. L'undecimo ... o si terrà invece martedì 22 p. v. ...45 nella sala massima del Circolo ...o: così i soci e il pubblico avran... ...possibilità di udire il magnifico ... di violino, orchestra e organo, ...litissimo ier l'altro al Circolo, e ...to da Cesare Barison col concor... ...maestro Gerussi e di una eletta ... di suonatori.

...usteghi» al Ricreatorio Pitteri. ... alle 20.30, i filodrammatici del ... Femminile offrono alle Giovani ... una rappresentazione dei «Ru... ... del Goldoni, che si terrà nella ... Ricreatorio «Riccardo Pitteri». ...rani Italiane hanno ingresso li... ...la rappresentazione e il diritto di ...ccompagnare da una persona di ...a.

...rietà e Cinema

...isione eccezionale al Politeama Ros... Silva Zulù». Oggi alle 16, per la pri... ...a volta a Trieste, si proietta una ...male cinegrafia destinata a suscitare ... vivo interesse e cioè «Siliva Zulù», ... passionale assunto tra i negri del... ...tenebrosa, dal cav. Attilio Gatti. ... l'applaudita parodia musicale di ... Dolcetti e Carlo Franco, «La Stra... ...palchi turno B.

«Le rouge et le noir» con Ivan Mosjoukino all'Excelsior. Il «non plus ultra» dei successi. Per evitare gli affollamenti serali, si raccomanda alle famiglie di intervenire alle rappresentazioni del pomeriggio.

Il trionfale successo delle «Confessioni di una donna» al Teatro Nazionale. Successo clamoroso quello riportato dalla grande film interpretata da Enrica Fantis e Luigi Serventi. Oggi repliche assieme alla varietà.

Per la primissima giornata: «La colomba» con Norma Talmadge, John Gilbert e Noah Berry al Cinema del Corso, si proietta oggi dalle 16 in poi. Nella varietà si presentano l'imitatore Rubin e la canzoniera Morenita.

«La scimitarra d'argento» al Teatro Fenice. Un successo vivissimo ha ottenuto questa passionale film della Fox. Oggi si iniziano le repliche.

«Gli ultimi Zar» con Elena Lunda e Maciste trionfano all'Eden. Segue la Compagnia comica di Ol Carlin.

«Nella tempesta» al Regina. Questo potente dramma russo che fa assistere lo spettatore agli splendori e alle miserie di un Impero che muore, dopo il battesimo trionfale avuto al Politeama, continuerà i suoi successi in questo popolare locale del Corso Garibaldi. L'ingresso ai I posti è di lire 3, ai II posti di lire 2.

Conrad Weidt al Gran Cinema Italia ne «L'ombra dell'orgastolo». Insuperabile interpretazione del grande artista. Oggi inizio degli spettacoli alle 16. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Con immenso successo continuano le rappresentazioni di «Alì», un dramma dei più sentiti, per l'interpretazione di Clara Bow e Charles Rogers. Prossimo programma: «Moulin Rouge».

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica il forte dramma russo «La fortezza di Ivangorod» con Maria Jacobini. Domani «Danubio bleu» con Leatrice Joy e Josef Schildkraut.

«L'avventuriera d'Algeri» con Maria Jacobini al Cine Aurora, continua a richiamare folla entusiasta della poderosa trama drammatica. Oggi ultime repliche dalle ore 15.30.

Cine Galileo. Oggi «Lei e l'altra» con Pola Negri, un capolavoro brillantissimo, di effetto sorprendente. Principia alle 16.

«Marinai... senza bussola» al Cine Savoia. Sammy Cohen e Ted Mac Namara sono veramente irresistibili in questa brillantissima commedia. Successo d'ilarità, senza precedenti! Repliche dalle 15.30.

Le conseguenze di una frase scritta col gesso
e le note quasi poetiche di uno sloveno fegatoso

Due impiegati della Ferriera di Servola, Giulio Capuzzi e Vincenzo Lipari, che attendevano nel pomeriggio del 19 settembre u. s. a sorvegliare i lavori di carico del motoveliero «Buona Maria» di Pirano, ormeggiato alla riva del vasto stabilimento, furono colti da un violento acquazzone, sicchè in fretta e in furia dovettero cercare riparo nella cabina di un carro ferroviario, fermo nei pressi. Vi erano appena saliti che i loro sguardi furono colpiti da una iscrizione ingiuriosa nei riguardi del Capo del Governo. La scritta era stata fatta col gesso e appariva recentissima. I due impiegati, gregari devoti al Regime, indignatissimi, vollero scoprire subito l'autore della scritta. I loro sospetti caddero su tre operai che, poco prima, per un altro acquazzone, s'erano rifugiati nella cabina, certi Luigi Zorz, Augusto Tomasich e Giuseppe Krasna. Messo a parte del fatto anche il caposquadra della Milizia Giovanni Pecorella, tutti e tre decisero di procedere al fermo dello Zorz, il quale, sottoposto, lì per lì, a un esperimento grafologico, si rilevò che la sua scrittura corrispondeva perfettamente a quella con cui era stata scritta la frase ingiuriosa.

Lo Zorz venne quindi condotto alla stazione dei carabinieri di Servola. I primi rilievi eseguiti dal maresciallo Chiucchini, comandante la stazione, fecero ritenere che lo Zorz militasse fra gli elementi antinazionali della zona allogena e sebbene egli negasse di essere l'autore della scritta, venne trattenuto in arresto.

I... parti poetici dell'italofobo

Successivamente vennero arrestati anche il Tomasich e il Krasna, perchè ritenuti complici dello Zorz. Ma anche costoro si protestarono innocenti. Fatta una perquisizione nell'abitazione dello Zorz, i carabinieri riuscirono a sequestrare dei documenti abbastanza compromettenti e delle poesie scritte a matita, in lingua slovena, esprimenti lo stato d'animo inquieto e preoccupato del poeta per la sorte delle vallate e dei monti... sloveni disgiunti dalla patria jugoslava. Ma il... canzoniere dello Zorz conteneva pure delle poesie per esprimere, in versi zoppicanti come i concetti, la ripugnanza ad assoggettarsi alle leggi di Roma. Particolarmente lo scorbutico cantare, nei suoi versi, se la prendeva con le tasse, perchè, in una specie di sonetto dedicato a colei che doveva diventare sua moglie, esprimeva così il suo animo corrucciato:

«Questo però non è giusto - tanto ora debbo soffrire - mantenere la moglie e se stesso - e di più un bel mucchio di fanciulli... - Ora non so cosa deciderò - pagar le tasse o prendere la moglie!»

Quello che interessò maggiormente i carabinieri furono tre cifrari. Chiestone ragione allo Zorz, questi spiegò di averli concertati assieme a una decina di amici, tutti slavi, quando si trovava a Conegliano Veneto, soldato del 2.o reggimento d'artiglieria da montagna.

Mentre i carabinieri proseguivano la inchiesta nei riguardi degli amici dello Zorz per deferirli al Tribunale Speciale di Roma, lo stesso Zorz, assieme al Tomasich e al Krasna, venivano rinviati al giudizio del nostro Tribunale penale.

Al processo

Il processo, giunto a maturità attraverso una lunga e laboriosa istruttoria, si svolse ora davanti ai giudici della sesta sezione, presieduta dal cav. Colombis, giudici Blando e D'Agostino, P. M. cav. Maglienti, cancelliere Riaviz.

Lo Zorz, che dopo aver negato al momento dell'arresto di essere l'autore della scritta e che successivamente aveva ammesso di essere colpevole, in udienza si riaggrappò tenacemente alla prima versione e tornò a protestarsi innocente.

— Ma avete pur confessato!

— Sì, per non essere bastonato.

— Avete però scritto delle poesie molto significative, che rivelano chiaramente quali siano i vostri sentimenti.

— Non sono io l'autore di quelle poesie. Non faccio il poeta. Mi sono limitato a copiarle.

— Ma la prova grafica alla quale siete stato sottoposto vi smentisce!

— Io non ho scritto le frasi ingiuriose.

— Ma vi siete però recato nel vagone.

— Ci siamo riparati sotto il vagone e non nella cabina del freno.

Il Tomasich, a sua discolpa, portò una prova che apparve decisiva: si disse analfabeta!

— Chi ha scritto?

— Non lo so. Nessuno di noi teneva del gesso.

Altrettanto affermò il Krasna.

Quindi vennero interrogati diversi testi: il tenente dei carabinieri Sirchia, il maresciallo Chiucchini, i testi di accusa Capuzzi, Lipari e Pecorella, e altri. Da successive informazioni pervenute all'autorità giudiziaria risultò però che i tre imputati non dovevano essere ritenuti elementi antinazionali perchè non si riuscì ad assodare, con precisione, quale attività politica avessero potuto esplicare.

La sentenza

Sulla scorta degli elementi probatori rilevati durante lo svolgimento del processo, il P. M. cav. Maglienti, affermando la responsabilità penale solamente nei riguardi dello Zorz, propose che lo stesso venisse condannato a 2 anni di reclusione e a 2000 lire di multa; per gli altri due chiese l'assoluzione per non avere essi commesso il fatto.

In difesa del Krasna parlò l'avv. Kezich, per il Tomasich l'avv. Robba e per lo Zorz l'avv. Guido Zennaro.

Il Tribunale, dopo un nuovo e particolareggiato esame della causa, pronunciò sentenza condannando lo Zorz a 1 anno e 2 mesi di reclusione e 1000 lire di multa e mandando assolti per non avere commesso il fatto, il Tomasich e il Krasna.

Il ricordo dell'ospite
(TRIBUNALE PENALE)

Nel dicembre u. s., certa Regina Corti, abitante in piazzetta Cornelia Romana, si rivolse a una sua amica, Antonietta Rella, perchè la accogliesse in uno stanzino della sua abitazione il fratello Pietro, non avendo ella, nel proprio alloggio, locali disponibili. La Rella, pur di fare un favore all'amica, non si oppose affinchè il Corti venisse ad abitare con lei.

Ma subito se ne pentì perchè la Rella, rincasata verso le 13 della vigilia di Natale, ebbe la sorpresa di trovare, sul proprio letto, dei documenti che ella, solitamente, conservava in una borsetta collocata in un armadio. Inquieta, si diede premura di dare un'occhiata ai cassetti e vide che questi erano pressochè vuoti. Capì allora che, durante la sua assenza, dei ladri le avevano visitato l'alloggio, mettendolo a soqquadro e dileguandosi poi col bottino. Da un primo e affrettato esame la Rella rilevò che era stata derubata di vari oggetti personali, di alcune monete estere e di altre robe per un complessivo valore di circa 800 lire. Chi poteva essere il ladro? I suoi sospetti caddero subito sul Corti, il quale, la mattina stessa, prima di uscir di casa, aveva affidate le chiavi dell'abitazione alla proprietaria dello stabile, Maria Girardi, pregandola di consegnarle poi alla Rella. Recatasi dalla Girardi, la derubata le narrò il fatto e le chiese se non aveva avuto occasione di osservare qualcosa di anormale. La Girardi spiegò che, effettivamente, aveva udito dei rumori, ma di non averci dato importanza perchè sapeva che in casa c'era il Corti. Un'altra vicina riferì di avere veduto il Corti allontanarsi verso le 12, ma a mani vuote.

La Rella, non riuscendo da sola a sbrogliare l'ingarbugliata faccenda, pensò di recarsi al Commissariato di p. s. del distretto per denunciare ogni cosa. Al funzionario inquirente narrò anche che una sua sorella, Elisa Covacich, abitante in via Malcanton 16, avuta occasione di rovistare, in presenza della Girardi, nelle tasche di un vestito lasciato dal Corti, vi aveva trovato delle chiavi e delle monete estere che riconobbe essere sue.

Il Corti, rintracciato e sottoposto a interrogatorio, confessò di aver tolto le monete ma negò di essersi impossessato degli altri oggetti.

Rinviato a giudizio, il Corti rinnovò le dichiarazioni di innocenza, aggiungendo che neanche le monete aveva rubato, ma che gli erano state consegnate dalla stessa Rella perchè le scambiasse.

La Rella, citata come parte lesa, si mantenne al verbale di denuncia, confermando così l'accusa contro il Corti, il quale, mesi addietro, quando portava ancora il nome di Dvornik, nome che venne quindi italianizzato e corretto, era stato condannato pure per furto a 5 mesi di reclusione con la condizionale.

Data questa sua recidiva specifica, il P. M. cav. Battiggi chiese 10 mesi di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare.

Il Tribunale — presidente cav. Sbisà, giudici Anasipoli e Zulmin, cancelliere Ian — udito il difensore avv. Kezich e vagliate tutte le circostanze di causa, condannò il Corti a 1 anno di reclusione, con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare in più alla revoca della precedente condanna condizionale.

Il vestito del pensionato

Il pensionato Aniello Regina, di 66 anni, tempo addietro, avendo avuto occasione di conoscere il sarto Luigi Massarotti, gli affidò un vestito perchè glielo riparasse e pulisse.

Il Massarotti, preso in consegna l'indumento, non si fece più vedere. Dopo averlo atteso invano, il Regina, risentendo un danno di circa 200 lire, denunciò il Massarotti all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quarta sezione, si svolse il processo. Il Massarotti era assente, per cui si procedette in contumacia.

Il Tribunale, dopo ascoltato il Regina, il P. M. e il difensore, condannò il poco scrupoloso sarto a 6 mesi di reclusione.

Presidente cav. Sbisà; giudici Anasipoli e Zulmin; P. M. cav. Battiggi; difesa dott. de Prati; cancelliere Ian.

Una condanna meritata

Il barbiere Giuseppe Vodopia, di Simone, di 40 anni, da Zara, dimorante nella nostra città, in seguito a una denuncia per atti turpi, dovette comparire ieri mattina davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Sbisà, giudici Anasipoli e Zulmin, cancelliere Ian.

L'accusato era difeso dall'avv. V. Bologna. Parte Civile l'avv. Contreras.

Il processo, che si svolse a porte chiuse, si concluse con la condanna dell'imputato a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in Gatteri 3 lettura di versi dell'illustre poeta Ugo Ghiron. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza del dott. G. Viach su «Gli effetti degli alcoolici sull'organismo umano».

Società Alpina delle Giulie. I soci che fanno parte del Comitato balli e quanti desiderano collaborare alla preparazione del ballo sociale «La sagra dei valligiani», che avrà luogo la sera di sabato 26 corr. nelle sale dell'Hotel Savoia si trovino in sede giovedì 17 corr., alle 20.

Automobile Club di Trieste. Da oggi, 17 corr. il servizio di incasso tasse funzionerà tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30. I soli soci dell'Automobile Club potranno effettuare il pagamento della tassa anche nelle ore del pomeriggio.

Dopolavoro Portuale. Domenica gita sciatoria sui vasti campi di Caporetto e sul Matajur. Il percorso verrà fatto con veloce torpedone. Il programma è esposto in sede. Iscrizioni si accettano fino a venerdì sera.

Società Canottieri Adria. La sezione sciatori indice per domenica 20 corr. una gita alla volta di Loqua con autocorriera. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza, passaggio lire 27 per persona. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi seralmente fra le 19.30 e le 20.30 in canottiera (tel. 50-33) fino a venerdì sera. I soci che desiderano aderire all'O. N. D. e alle F.I. E. sono invitati di presentare la relativa domanda quanto prima in canottiera.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 solito «Giovedì dei Bancari». Domenica alle 17.30 primo tè danzante del Circolo nella sala massima. Sono aperte le iscrizioni alla sezione sciatori. Si sono iniziate le lezioni di ginnastica svedese. Le iscrizioni possono farsi in segreteria.

A. S. Ponziana-Edera. Oggi allenamento d. palla al cesto per tutte le squadre dalle 20 in poi sul campo di San Vito.

Associazione XXX Ottobre. Con oggi, giovedì, si riprendono i festini di danza per soci e simpatizzanti. Si ritengono invitati tutti coloro che posseggono la tessera. Si danzerà dalle 20 alle 24. La sezione filodrammatica terrà, d'ora in poi, le sue prove nella scuola Parini (entrata via Foscolo) nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì alle 20.

Gruppo Arbitri «G. Godina». Oggi dalle 13.30 solito allenamento in campo di S. Andrea (g. c.)

«Artis Amici». Oggi dalle 18.30 alle 22 solito trattenimento danzante nelle sale del palazzo Reinelt.

Sport Club Aquila. Questa sera seduta dei soci alle 20.30.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera dalle 21 in poi, nella sala Tersicore, via F. Crispi 7, avrà luogo il solito festino danzante. Gli inviti si possono ritirare presso la Direzione della sala sino alle 19.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Il Consiglio direttivo è convocato questa sera alle 20 in sede (Caffè Centrale).

G. E. Virtus. In occasione del secondo anniversario della riattivazione del gruppo si organizza per domenica 20 corr. una manifestazione sociale in Conca d'Orleg. I soci che non sono in regola con i canoni lo facciano entro sabato. Questa sera alle 20 si raduna la Direzione.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Questa sera, giovedì, alle 20.30 seduta della sezione escursionisti, atletica leggera e della squadra di tiro alla fune. L'allenamento per la squadra di tiro alla fune è fissato nei giorni di martedì, venerdì, per l'atletica leggera il mercoledì e venerdì. Quei soci che ancora debbono mettersi al corrente con i canoni sociali pro 1929 sono invitati oggi in Direzione.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori indice per domenica prossima una gita sciatoria sul monte Cembarov. Il percorso verrà effettuato con automezzi. Possono partecipare anche simpatizzanti verso la quota di lire 12. Iscrizioni in sede e presso Salvadori, via Ginnastica 9.

Associazione Escursionistica «Tocai». Questa sera alle 20.30 seduta dei soci. Si tratterà fra altro della scelta della nuova sede. Chi non ha rinnovato la tessera del Dopolavoro per l'anno 1929 è pregato di farlo quanto prima. Il programma per la gita di domenica è esposto in sede.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mariano, Antonio, Merulo.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 17 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 3, 4 5, 6; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1. 3, 4, 5, 6; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 4, 5, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 48, 104, 120, 125, 136; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta in I 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta in II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 239, 241, 245, —, —; carbonai 127, 135, 136, 137, 138; mozzi macchina 25, 26, 27, 28, 29.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 90, 91, 103, 103 bis, 104; giovani cop. 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 41, 43, 46, 47, 48; ingrassatori 37, 38, 39, 40, 41; fuoch. nafta 23, 24, 25, 26, 23; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 37, 41, 42, 43, 44; salonieri I classe 49, 50; cabinisti I classe 30; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 20, 56 bis 75; cabinisti II classe 65, 20, 66, 69, 75; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 30, 29, 34, 32; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 1, 5, 67, 7, 113; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 11, 9; allievi cuochi in II 34, 37, 40, 41; camerieri mensa ufficiali 16, 17, 18; giovani camera 131, 137, 132, 82, 90; giovani cucina 38, 44, 40, 124.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 42, 44, 45 46, 49; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi cop. 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 23, 24, 28, —, —; giovani coperta 12, 13, —, —, —; mozzi cop. 7, 8, 11 12, 13; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 63, 66, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 21, 22, 23, 24, 25.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) **Turno Cosulich Nord:** 2 giovani macchina.

Turno Lloyd: 1 marinaio e revisione Turno Lloyd macchina.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 17 gennaio:

«Aquileia», Napoli Radio IQH; «Ausonia», Genova Radio ICB; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Caprera», Cocos; «Città di Genova», Colombo Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Alexandria Radio; «Esquilino», Alexandria Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Genova Radio ICB; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Arica; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Remo», Colombo Radio; «Romolo», Penang Radio; «Semiramis», Trieste Radio; «Taormina», Curacao; «Teodora» Napoli Radio IQH; «Tevere», Roma Italo Radio; «Viminale», Napoli Radio IQH; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

La Borsa di Trieste

gennaio	15	16	gennaio	15	16
Rend. 3½%	70.60	70.60	Lloyd T.	600	600
Cons. 5% / Littorio	81.20	81.10	Lussino	228	222
			Martinol.	157	155
Obbl. Ven.	74.40	74.30	Merid.	637	617
B. Tes. nov	95.—	95.—	Oceania	80	79
Dan.-Sava	239	240	Premuda	450	450
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	230	230
Comit	1442	1435	Tram	183	183
B. C. T.	542	539	Ampelea	370	370
Credito	838	835	Cant. Nav.	126	130
B It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	150
B. N. Cred.	586	582	Cem. Dal.	432	432
B. Roma	118½	118½	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	294	294	Spalato	232	232
Zivnost.	—	—	Kerka	190	190
Generali	5766	5745	Siemat	171	171
Assi Ital.	1180	1175	SELVEG	500	500
Infortuni	3280	3295	S. T. El. G.	808	804
Riun. A	2640	2625	Gas-Roma	765	778
Riun. B	2640	2625	Ilva	199	200
Sigorta	251½	251½	Iutificio	453	453
Adria	155½	155½	Off. Nav.	80	80
Cosulich	166	165	Pastificio	221	221
Nav. Dal.	178	178	Pilatura	139	139
Gerol.	420	417	St. Dalmine	138½	137½
Libera T.	170	168	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	276	276	Terni	451½	426

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.70; Nuova York 19.07; Francia 74.70; Belgio 265.75; Svizzera 367.70; Amsterdam 767.25; Albania 367; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.50; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 312.50; Vienna 269.25; Zagabria 33.62½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline n. n. 92.45; dollari 18.97; scellini 269; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 15-I: L. 368.48.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	625
marzo	—	—	—	—	630	635	620
maggio	—	—	—	—	630	635	620
luglio	—	—	—	—	630	635	620
settem.	—	—	—	—	—	—	618

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 9/16	—	11 7/16
aprile-agosto	—	12 1/16	—	11 15/16
ott.-dicembre	—	12 1/16	—	11 15/16

MILANO: Montecatini 276; Cotonificio Veneziano 173; Turati 785; Rubattino 525 ex; Fiat 655.

ROMA: Terni 426; Immobiliare 920; Risanamento 1176.

Le prenotazioni delle Borse sono state pubblicate nelle «Ultime Notizie» di ieri.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Zenzero.* Quello che lei ci racconta non ha nulla di straordinario: pensi che nel Settecento parecchi gentiluomini si batterono a causa del colore degli occhi della contessa Feliciani, moglie del conte di Cagliostro, che ad alcuni sembravano azzurri e ad altri neri.

Vittoria Italica. Non c'è nulla da fare. La pelliccia non presa dal tarlo o da... vecchiaia lascia il pelo perchè l'animale che la portava non venne catturato nella sua vera epoca, cioè d'inverno, quando il pelo è fitto.

Lettore. I documenti di cui lei parla devono portare la data dell'anno in cui verrà pubblicato il concorso. Come vede, non si dice a caso che chi va piano va sano e va lontano.

Coscritto. Non esiste nessuna disposizione speciale. Il perito medico si regola nei casi di inabilità: 1) dal numero dei denti mancanti, 2) dal numero dei denti cariati, 3) dallo stato generale di nutrizione dello individuo, 4) dalla insufficenza della masticazione, quando i denti che rimangono in una mascella non trovino i corrispondenti nell'altra. Nei casi dubbi, l'accertamento sarà fatto con l'osservazione in un ospedale militare.

Gessino. Provi spalmare gli oggetti con silicato di potassa.

Caballeros. Sua maestà Sureja, regina dell'Afganistan, è figlia di un diplomatico afgano che fu per venti anni a Parigi, quale inviato della sua Nazione.

Ippolita. Non vi sono speciali regolamenti su ciò di cui lei ci parla. Tutto dipende dai patti di lavoro ch'ella ha col suo principale. Del resto, talvolta è meglio così che non trovarsi su di una strada.

Duma. Si rivolga all'Ufficio Arruolamento della Capitaneria di Porto, dove avrà tutte le informazioni del caso.

Manillo. Si fa macerare della ceralacca di prima qualità, a pezzetti, in alcool, per 12 ore. Si scrive sul vetro ben asciutto con tale poltiglia, servendosi di un pennello o di un tubetto di vetro affilato, che si riempie mediante aspirazione. Le scritte fatte con questa soluzione resistono benissimo all'umidità, agli alcali, agli acidi. Si alterano invece al calore. Si possono asportare facilmente col coltello. E' di rapida essicazione. Per ottenere vernice azzurra, si fanno sciogliere 20 grammi di resina in 150 di alcool. Poi si aggiunge, goccia a goccia, rimestando sempre, una soluzione di 35 grammi di borace in 250 grammi di acqua. In questa miscela si scioglie un grammo di azzurro di mitilene.

— *Bene.* Il vero nome di Novalis, considerato come uno dei precursori del romanticismo tedesco, era Federico von Hardenberg. Egli nacque il 1772 a Wiederstädt. In lui si riscontrano già i pregi e i difetti del romanticismo. Egli possedeva un vivo ingegno lirico.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.58 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO
PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 16.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.03 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.53 D.; 15.25 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»



Cine del Corso
OGGI

L'interesse dei frequentatori è rivolto a

Norma Talmadge

la squisita interprete della film degli Artisti Associati

La Colomba

in cui la sua anima delicata ha melodie a volte festose come il trillo di una rondine, a volte tristi come il canto dell' usignuolo.

Magnifico soggetto d'amore, in cui essa è validamente coadiuvata da **GILBERT ROLAND e NOAH BEERY**

NELLA VARIETÀ:

RUBIN

imitatore principe

MORENITA, dicitrice

L. 3 costa l'unguento **RYA** per estirpare i **CALLI**

Preparazione della FARMACIA SPONZA - TRIESTE - VIA TOR S. PIERO N. 10

! Vendesi in tutte le farmacie !

Vendere a PREZZO UNICO
vuol dire smaltire la merce migliore al prezzo più basso

Tutti **Tutti**

i nostri articoli sono stati

per inventario

raggruppati e ridotti a

PREZZI UNICI

La nostra vendita d'inventario costituisce quindi la sola occasione di cui devono approfittare tutti coloro che desiderano fornirsi di **Camicie uomo, Colli, Cravatte, Calze, Ghette, Maglie lana, Pullover, Piyamas, Madapolan,** ecc. poichè il prezzo unico è sinonimo di economia e convenienza e chi compera da noi compera qualità ottima e paga il prezzo più basso.

NON APPROFITTARE VUOL DIRE AGIRE CONTRO IL PROPRIO INTERESSE E NEGARE UN MAGGIOR AVANZO AL PROPRIO BILANCIO FAMILIARE!

RECATEVI OGGI STESSO A FARE I VOSTRI ACQUISTI NEL NEGOZIO MODE SIGNORI

Vittorio Chiuderi

VIA ROMA angolo VIA MAZZINI

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

OGGI al REGINA
John Barrymore

nella film «FUORI CLASSE»

NELLA TEMPESTA

TUTTO IL DRAMMA DEL-
LA RUSSIA MISTERIOSA
IN UNA OPERA D'ARTE

che ha conseguito in questi ultimi giorni al Politeama Rossetti **IL PIU' CLAMOROSO SUCCESSO!!!**

E' una film «Artisti Associati»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, banconiera pratica, disposta versare cauzione, offresi per albergo, caffè o qualsiasi posto di fiducia. Offerte cassetta 10649 A, Unione Pubblicità. 10649 A

DOMESTICA con lunghi attestati, brava per tutti lavori di casa anche bene cucinare, offresi a piccola distinta famiglia. Cassetta 10636 A, Unione Pubblicità. 10636 A

PRESTASERVIZI media età offresi, dalle 8 alle 15. Belpoggio 3, portineria. 7175 A

RAGAZZA sedicenne, pratica lavori di casa, con buoni attestati, cerca servizio presso piccola famiglia. Commerciale 7, p. 18. 31147 A

SIGNORINA seria, istruita, capace cucinare, cucire, offresi per lavori leggeri e per curare bambini. Offerte Cassetta 10519 A, Unione Pubblicità. 10519 A

SIGNORINA anziana, decaduta, conosce tedesco, offresi per assistere vecchi o bambini, pretese minime. Cassetta 10626 A, Unione Pubblicità. 10626 A

SIGNORINA capace lavori casalinghi, cucinare, offresi presso persona sola, piccola famiglia. Cesare Battisti 10, IV, porta 24. 31210 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, bambinaie, personale fiducia cercansi. Zonta 5. 61449 B

A. CUOCHE, camerieri, bariste, altro personale cercansi per Trieste, Roma, Firenze altre città. Machiavelli 24. 31226 B

A DOMESTICHE estero, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie Trieste fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 31240 B

CAMERIERA perfetta cercasi. Inutile presentarsi se non con lunghi attestati da cameriera. Via Filzi 23, dalle 9-12, Weiss. 61377 B

CAMERIERA, domestica forte lavare, cucinare cercansi. Buone referenze. Slataper n. 26. 31246 B

CAMERIERA, cercasi. Presentarsi con attestati. Lazzaretto vecchio 3, III. 95680 B

CAMERIERA sappia cucinare, pratica tutti gli altri lavori di casa cercasi. Presentarsi dopo le ore 9, Romagna 16. 31243 B

CUOCA bravissima, ottimi attestati, cercasi. Via Genova 9, IV. 61461 B

CUOCA oppure domestica giovane, capacissima cucinare cerca piccola famiglia. Diaz, Ghega 2. 61421 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Massimo d'Azeglio 24, II, sinistro. 61464 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Battisti 6, secondo, porta 9. 61454 B

DOMESTICA forte cercasi per piccola famiglia. Ventisettembre 16, III, sinistra. 31204 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, escluso vitto cercasi. Via Ghega 3, III. 61416 B

PRESTASERVIZI per mattina, senza vitto cercasi. Sebastiano 7, I. 7173 B

PRESTASERVIZI pratica, solo mattina, cercasi. Crispi 25, porta 9. 31237 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Via Crispi 49, III. 61441 B

PRESTASERVIZI donna anziana, tutti lavori, dalle 9-11 e 14-18 cercasi. S. Zaccaria 5, I p., destra, Lascialfare. 61432 B

RAGAZZA bella presenza, attestati, tutto fare, ottimo trattamento, cercasi. Sanità 2, IV, sinistra; presentarsi dieci-dodici. 95678 B

SIGNORINA intelligente, brava, con assoluta pratica cercasi per bambina. Luigi Ricci 1 B, I, porta 6, dalle 8.30-10. 31254 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AVVOCATO procuratore legale candidato notaio vecchie province, massime referenze, assumerebbe funzioni sostituto studio avvocatile, notarile, assistenza legale, amministrativa grande azienda anche fuori Trieste. Offerte cassetta 10634 C, Unione Pubblicità. 10634 C

CHAUFFEUR motorista, patente II grado, abile cameriere, cerca posto anche fuori città. Scrivere Corso V. E. 28 (Veni). 60963 C

CONDUTTORE per spaccio vini offresi. Offerte cassetta 10575 C, Unione Pubblicità. 10575 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, mansioni ufficio, lunghissima pratica, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 10542 C, Unione Pubblicità. 10542 C

CONTABILE bilancista, media età, pratico tutti lavori ufficio, operazioni bancarie e piazza, con due attestati di lunghissimi anni onesto lavoro, eventualmente aiuto contabile offresi seria Ditta per 600 mensili. Cassetta 10535 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE, contabile, veloce dattilografo, pratico trattazione affari, cognizioni francese, inglese, primarie referenze offresi. Zanta Aldo, Treviso. 10333 C

CORRISPONDENTE tedesca, italiana, francese, inglese, dattilografa, offresi. Cassetta 10648 C, Unione Pubblicità. 10648 C

DATTILOGRAFA, corrispondente italiano, tedesco, pratica contabilità e cassa, offresi miti pretese. Cassetta 10722 C Unione Pubblicità. 10722 C

DATTILOGRAFO perfetto inglese, tedesco, italiano, offresi. Cassetta 10513 C, Unione Pubblicità. 10513 C

DONNA offresi per bucato. Indirizzo al Piccolo. 31238 C

FRANCESE distinta, media età, cerca posto decoroso, conosce italiano e stenodattilografia. Gentili offerte cassetta 10627 C, Unione Pubblicità. 10627 C

GIOVANE serio, pratico agricoltura, occuperebbesi come amministratore anche fuori Trieste. Cassetta 10621 C, Unione Pubblicità. 10621 C

IMPIEGATO esperto commercio commestibili e coloniali, pratica sei anni, occuperebbesi anche provincia, parla italiano, sloveno, tedesco. Indirizzo Kaucic Bogomil, Tolmino 21. 10712 C

IMPIEGATA, aiuto contabile, bella, veloce calligrafia, offresi miti pretese. Cassetta 10628 C, Unione Pubblicità. 10628 C

INGEGNERE elettrotecnico, 17 anni pratica impianti elettrici ed elettrochimici, ottimo disegnatore, tre lingue estere, primarie referenze, disponibile subito, cerca posto seria ditta anche estero. Cassetta 10405 C, Unione Pubblicità. 10405 C

MARESCIALLO reali carabinieri pensionato offresi fattorino banca, cauzione, anche magazziniere, posto fiducia seria ditta. Cassetta 10630 C, Unione Pubblicità. 10630 C

MARITO moglie offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 31096 C

PENSIONATO marito moglie offresi portinaio oppure attendere uffici. Cassetta 10572 C, Unione Pubblicità. 10572 C

PETTINATRICE capacissima anche per tinture offresi. Via Madonnina 46, II, Sambo. 61384 C

SIGNORINA 17-enne distinta famiglia, pratica ufficio offresi. Cassetta 10564 C, Unione Pubblicità. 10564 C

SIGNORINA, assolte commerciali, con buona conoscenza stenodattilografia francese, contabilità, offresi quale praticante. Eventuale mese prova. Offerte Cassetta 10595 C, Unione Pubblicità. 10595 C

SIGNORINA offresi stirare, rammendare biancheria. Cassetta 10643 A, Unione Pubblicità. 10643 C

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza tedesco, italiano, stenografia, dattilografia e contabilità offresi. Cassetta 10632 C, Unione Pubblicità. 10632 C

SIGNORINA 27-enne distinta famiglia dalmata (decaduta) educata, conosce italiano, croato, tedesco, piano, cucito cerca posto istitutrice, dama compagnia oppure bambinaia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 31193 C

SIGNORINA trentottenne, colta, intelligente, bella presenza, abilissima direzione casa, brava sarta, offresi presso persona sola qui o fuori città. Offerte Cassetta 10654 C, Unione Pubblicità. 10654 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente giovane pratica, contabile, fatturista, offresi a seria ditta. Cassetta 10536 C, Unione Pubblicità. 10536 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza lingua tedesca e slovena, pratica studio avvocatile cerca posto. Offerte cassetta 10635 C, Unione Pubblicità. 10635 C

TECNICO lunga pratica, provetto calcolo, disegno, conoscenza lingue offresi anche mezza giornata, eventualmente assume lavoro a casa. Cassetta 10640 C, Unione Pubblicità. 10640 C

VENDITRICE pratica articoli mode offresi. Cassetta 10589 C, Unione Pubblicità. 10589 C

VENDITRICE pratica panetteria, pasticceria, offresi. Indirizzo la Piccolo. 31205 C

23ENNE corrispondente, dattilografo, indipendente, praticissimo ramo trasporti, lavoro Puntofranco, ferrovia e dogana, attualmente occupato presso importante Ditta, desideroso migliorare offresi, eventualmente anche primo febbraio. Referenze primarie. Cassetta 10563 C, Unione Pubblicità. 10563 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. A. SARTA capacissima tutti lavori, anche pellicceria, offresi stabile a distinta famiglia. Mitissime pretese. Cassetta 10647 CC, Unione Pubblicità. 10647 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione, qualsiasi lavoro prezzi modici. Maurizio 2, secondo. 31195 CC

A. SARTA diplomata per signora, prezzi modici. Rapicio 6, terzo, Vidali. 23726 CC

A. SARTO confeziona vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 31258 CC

COPISTERIA prezzi modici; trattabili per lavori importanti, dattilografia. San Nicolò 14. 61293 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 61401 CC

PELLICCIAIO assume per fine stagione qualunque lavoro del genere a prezzi fortemente ribassati. Enrico Censky, via del Bosco 18 III. 61465 CC

PITTURE, decorazioni inalterabili, stanze, ambienti, sistema Parigi, senza concorrenza eseguisce Vidulich, Bosco 38, I. 61233 CC

SARTA diplomata, capacissima, svelta, prezzi mitissimi, raccomandasi gentili signore. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 61371 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, lire 30; mantelli ultimi modelli lire 50; rimoderna vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 31261 CC

SARTA bianco, camiciaia perfetta, assume lavoro domicilio e offresi giornata, lire 8. Offerte Cassetta 10653 CC Unione Pubblicità. 10653 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 31255 CC

SARTA capace, esatta, priva conoscenze, assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 61415 CC

SUSTE metalliche, letti ferro, ottone, lucida, ripara Officina, Corridoni 4. 7170 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi, così pure orli, frangie. Artisti 7. 61451 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DATTILOGRAFA ottima nonchè perfetta corrispondente italiano, tedesco, pratica contabilità, cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi con serie referenze. 61410 D

GARZONA stiratrice, cercasi. P. Ponterosso N. 2. 61414 D

INFERMIERA trentenne disposta abitare Egitto, cercasi per assistenza persona paralitica. Scrivere: Giovanni Zamarian, Helouan, Egitto. 10568 D

RAGAZZI apprendisti fabbri, cercansi. Via Foscolo 6. 31241 D

RAGAZZO praticante ufficio, senza paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31229 D

RAGAZZO pratico vendita canditi, cercasi. Via Sette fontane N. 8, negozio dolci, dalle 11 alle 12. 15130 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, cercasi da seria ditta. Offerte dettagliate con pretese e referenze Cassetta 10624 D Unione Pubblicità. 10624 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, italiano, cerco pronta assunzione; preferita con cognizioni inglese o francese. Offerte, indicando età, preferenze, pretese, Cassetta 10633 D Unione Pubblicità. 10633 D

STENODATTILOGRAFO perfetto italiano-tedesco, con buone cognizioni inglese cercasi. Offerte con referenze e pretese Cassetta 10569 D, Unione Pubblicità. 10569 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA pulitissima, indipendente, cerca stabile, prezzo onesto, paraggi via Roma, via Carducci, 1.o febbraio. Cassetta 10631 E Unione Pubblicità. 10631 E

STANZA elegante, ingresso libero, paraggi Piazza Unità, Piazza Venezia, cercasi. Offerte cassetta 10509 E Unione Pubblicità.

STANZE vuote tre, cercansi in posizione tranquilla, per laboratorio-ufficio. Rivolgersi Negozio Ravalico, via Imbriani 16. 61446 E

Offerte Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE grande, ariosa, comfort, uso cucina, paraggi Rossetti, affittasi presso persona sola. Via Leo 11, I, destra. 31225 F

A A A. MOBILIATA affittasi, vista mare. Burlo 1 I, sinistra. 61453 F

A A. MOBILIATA due letti, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 18. 61403 F

A A. MOBILIATA bellissima, pulitissima, riparata bora, vista Giardino Pubblico, affittasi. Volta 12 III. 31213 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60403 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Riborgo N. 2, II p. 61445 F

A. COMPAGNO di stanza, con vitto, cercasi. Vasari 17 III. 61426 F

A. LETTO d'affittare onesto operaio. Via Tesa 16 I. Vattovaz. 61460 F

A. MATRIMONIALE, stufa, eventualmente vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 95657 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, presso signora sola, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 31265 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, affittasi anche due amici. Corso Garibaldi 17, II. 31266 F

A. MATRIMONIALE vitto, affittasi, eventualmente solo vitto. Arcata 16, p. 2 destra. 61436 F

A. MOBILIATA ingresso indipendente, stufa, luce, affittasi. Coroneo 13 II, sinistra. 61397 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Via Stuparich 7, porta 5. 31223 F

CAMERA mobiliata, luce, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 12, mezzanino, sin. 61262 F

CAMERA vuota o mobiliata, stufa, luce, affittasi una o due distinte persone. Fonderia 12, II destra. 31171 F

CAMERA due letti, cucina, affittasi. - Madonna mare 3, terzo, destra. 7174 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto stabile, oppure ufficio. Ginnastica 30 II, destra. 61406 F

CAMERA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi serio, distinto signore. Via Cassa Risparmio 3 IV piano. 31239 F

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente a persona distinta. Ginnastica 11, p. IV, porta 11. 32227 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi, L. 75. Indirizzo Piccolo. 61458 F

CAMERETTA affittasi. Via P. Revoltella 7, II p. (vicino Caserme Rozzol). 61462 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Timeus 3, III, destra (suonare tre volte). 31259 F

CAMERINO, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, primo. 10658 F

CAMERINO affittasi. Via Media N. 26, V, destra. 61405 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Donota 7, porta 7. 61407 F

CAMERINO mobiliato, indipendente, comodità, affittasi subito. Pacinotti 5, porta 15. 61429 F

CAMERINO una persona, affittasi. Via di Rena N. 3 II. 31212 F

LETTO affittasi a operaio. Foscolo N. 18, pianoterra, sinistra. 61430 F

MATRIMONIALE oppure ufficio, ambulatorio, affittasi. Piazza Oberdan 1 I, p. 8. 61398 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, cucina, affittasi. Galilei 10, III. 31270 F

MATRIMONIALE comodo cucina, escluso bambini, affittasi. Mazzini 46 II. 31235 F

MOBILIATA vista mare, distinto affittasi. Lazzaretto 38, III, p. 11. 61409 F

MOBILIATA uso bagno, luce, affittasi distintissimo. Boccardi 5, I destra. 61440 F

MOBILIATA comfort, vista mare, vitto, affittasi paraggi Stazione Centrale. Ariosto 2, IV destra. 31233 F

MOBILIATA due letti, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 31224 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente. Via Udine 20, primo destra. 61435 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi. S. Francesco 34, mezz. destra. 31201 F

MOBILIATA bella, vitto, offresi distinto signore. Lazzaretto vecchio 48, porta 12 destra. 31260 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. S. Michele 22, I destra. 31256 F

STANZA elegantissima, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, porta 4. 61420 F

STANZA mobiliata, affittasi distinta persona. Udine 35, I. 61418 F

STANZA grande vuota, luce, affittasi. Tiziano 18, III sinistra. 61399 F

STANZA vuota, affittasi, escluso bambini. Galvani 5, II. 31203 F

STANZA bellissima, vuota, centro, uso cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 61470 F

STANZA ariosa, grande, vuota o mobiliata, senza comodo cucina, affitto signore o signora distinta. Lazzaretto vecchio 38, III, porta 9. 61497 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Ginnastica 10, III destra. 61438 F

STANZA vuota, affittasi. Via Ginnastica n. 31, V sinistra. 31230 F

STANZA bellissima, quasi ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, IV p. 31236 F

STANZA vuota o mobiliata, massimo due persone, affittasi. Piccardi 48, porta 4. 61442 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi per ufficio. Benvenuto Cellini 2, II destra. 31211 F

STANZA soleggiata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. S. Sebastiano 7, II, destra. 7171 F

STANZE (due) uso ufficio, mobiliate oppure vuote, ingresso libero, affittansi. Corso Vittorio Emanuele 2, terzo. 31228 F

STANZE lussuosamente mobiliate, salotto, bagno, comodo cucina, altre ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61469 F

STANZINO mobiliato, affittasi persona dabbene, occupata. Piccolomini 13, II- sinistra. 31234 F

VUOTA, grande, centralissima, luce, soleggiata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 95694 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A A. CONTABILITA', stenografia, corsi accelerati, prezzi modici. Audace, Battisti 7. 10659 G

A A A A. DOPOSCUOLA, pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. - Scuola Audace, direttore Renè Enenkel, Battisti 7. 10659 G

A A A A. FRANCESE, spagnolo. Renè Enenkel; inglese, tedesco, teorico pratico. Scuola Audace, Battisti 7. 10659 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle ore 16 alle ore 20. 22669 G

A A A. GRATUITAMENTE imparerete ballare stile 1929. Lezioni private e collettive. Scuola Danze Milul, via S. Lucia 4. 00472 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 31208 G

ACCADEMIA Danza S. Francesco 10. Insegnamento celerissimo tutti balli moderni. 60777 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali ed a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1140 G

AUTORIZZATA Scuola taglio cucito teorica tecnica moderna. Corsi completi prezzi mitissimi. Via Ginnastica 43, I. 61457 G

BALLI novità, distinzione, imparerete Scuola maestri Pertot-Fazzini, Zanetti 1 (angolo Coroneo). Prezzi modici. 31316 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61396 G

ESAMI tecniche, commerciali, complementari: preparazione razionale accelerata. Ripetizioni. Doposcuola. Corso Garibaldi 17, II. 10615 G

INGLESE, francese, insegna parigina diplomata. Gruppi 5 allievi, 20 mensili. Gatteri 32, II. 31242 G

LE più importanti lingue moderne insegnansi con successo garantito in 40 lezioni secondo metodo moderno, rapidissimo. Prezzi miti. Francesco Rismondo 12, primo, destra. 61422 G

PIANISTA, professoressa diploma d'eminenza accademia musica Budapest, assume lezioni. Burlo 1, I p., destra. 95679 G

VIOLINI prestansi, compresa scuola, dodici mensili; collaborando gratuitamente tutto. Indirizzo Piccolo. 7150 G

VIOLINISTA cerca pianista per suonare insieme scopo istruzione. Offerte Cassetta 10655 G Unione Pubblicità. 10655 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, rinvenuto. Proprietario rivolgasi Valdirivo 32, II. 61417 H

COLLANINA a treccia, finto oro, smarrita. Mancia riportandola al Piccolo. 31214 H

FOTOGRAFIA smarrita, caro ricordo, gentile persona, porti: Profumeria, Via Santa Caterina 7. 31252 H

MANOVELLA auto smarrita. Riportarla Ruggero Manna 23, verso mancia. 10657 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito pressi via dell'Istria, Ponziana. Verso generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 61394 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTASI parziale appartamento mobiliato con eleganza, comfort, matrimoniale, salotto, bagno, posizione centrica, a persone distinte. Via S. Lazzaro 20 p. 19; dalle 12 alle 16. 00476 I

APPARTAMENTO spazioso, 6 stanze, accessori, pronto 24 corrente, annue 7200. Ariosto 2, porta 7. 31053 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, giardino, mobiliato modestamente, paraggi Stazione centrale affittasi, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 61455 I

APPARTAMENTO 5 stanze, anticamera bagno, cucina, camera donne, cantina, I piano, 3 poggiuoli, vista mare e giardini pressi Stazione S. Andrea, affittasi subito, lire 9.600 annue. Indirizzo Piccolo. 61437 I

CUCINA, due stanze, ripostiglio, vicinanze stazione Guardiella, vuoto, affittansi. Caffè Negozianti. 61475 I

FONDO recintato, mq. 360, adatto per garage, deposito materiali, lavanderia, affittasi. Rivolgersi via Fabio Severo 45, portiere. 31209 I

MAGAZZINO asciutto, con ufficio, centro, con telefono, luce elettrica e gas, disponibile subito, affittasi. Rivolgersi W. K., via Imbriani 12. 61413 I

MAGAZZINO due fori, affittasi prontamente. Via Istituto 37. 60842 I

MAGAZZINO chiaro, con uffici, affittasi prontamente. Galatti 8. 31222 I

MAGAZZINO piccolo affittasi. Toti 14. 31221 I

MAGAZZINO adattissimo cereali, erbaggi, affittasi. Banco Caffè Sanità. 31206 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, scambiasi con 2 camere, camerino. Via S. Michele 31, I, porta 6. 00368 I

QUARTIERE campagna, 4 stanze, a nuovo affittasi Cologna in monte. Corso 17, IV. 31220 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, comfort, Madonnina, scambiasi con stanze in più paraggi chiesa S. Antonio vecchio. Offerte cassetta 10651 I Unione Pubblicità. 10651 I

QUARTIERINO camera, cucina, più grandi, scambi portinerie, stanze affittansi. Slataper 26. 31295 I

STANZE (due, tre) vuote, centro, primo, telefono, luce, acqua, campanelli elettrici, subaffittansi primo febbraio. Indirizzo Piccolo. 31259 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile cinque stanze ed accessori, tutto comfort, possibilmente con giardino, cercasi per 24 agosto, per famiglia due persone. Offerte particolareggiate Cassetta 10447 L Unione Pubblicità. 10447 L

NEGOZIO buona posizione cercasi. Offerte Cassetta 10637 L, Unione Pubblicità. 10637 L

NEGOZIO manifatture vuoto, eventualmente con merce, cercasi. Offerte cassetta 10653 L Unione Pubblicità. 10653 L

QUARTIERE soleggiato, due stanze bagno cercasi. Cassetta 10620 L, Unione Pubblicità. 10620 L

QUARTIERE 4-5 stanze, comfort moderno, posizione tranquilla e soleggiata, cercano distinti coniugi senza bambini. Scrivere Cassetta 10592 L, Unione Pubblicità. 10592 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22. Devidè. 57677 M

CASSA controllo 2650, 2500, 3400, vende Müller, Ireneo Croce sei. 95686 M

CASSAFORTE corazzata, piccola N. 0, vera occasione vendesi. S. Nicolò 34, terzo. 31248 M

CASSAFORTE grande, numero 5, vendo prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 61400 M

CASSAFORTE N. 2 vendesi. Riva Sauro 2, II porta 6. 7172 M

CASTORINI occasione vendonsi. Manzoni 4, II, sinistra. Ore 10-17. 10650 M

CINEMATOGRAFO famiglia «Ica» con bobine 600 m. con pellicole, scambio per eguale Radio. Offerte Cassetta 10646 M, Unione Pubblicità. 10646 M

DISCHI Columbia, perfetti, vari, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 31251 M

GRAMMOFONO americano, a valigia, voce straordinaria, con dischi, vendo occasione. S. Nicolò 34, III. 31249 M

LANA per un materasso vendesi. Via San Francesco 40-I. 00115 M

LIBRI occasione compravende Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. Biblioteca circolante, catalogo gratis. 95685 M

MACCHINA cucire perfettissima, carrozzella lussuosa, vendonsi partenza. Imbriani 4, portiere. 10663 M

MACCHINA fotografica Voigtländer obbiettivo Heliar, macchina ingrandimenti, ricco corredo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61474 M

MACCHINA scrivere Adler 7, quasi nuova, macchina fotografica Ica 6 x 9, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31197 M

MACCHINA scrivere anche portatile vende Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra. 95686 M

MACCHINA maglieria, buonissima, vendesi. Via Fonderia N. 12, quarto piano. 31196 M

MACCHINA Singer, rientrante, 5 cassetti, in perfetto stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61471 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra famiglia; altra sarto 31 k 15, vendonsi. Tullach, Arcata 10. 61459 M

MOTORE a gas Tangze, completo, 4 cav., come nuovo, vendesi prezzo occasione. Telefono 49-98. 31199 M

OCCASIONE: Vendonsi alcune buone stufe. Via S. Sergio 4. 61428 M

PELLICCIA nera, signora, buono stato, vendesi prezzo mite. Gatteri 9, I, dalle 11 alle 3. 61472 M

PORTAMUSICA noce, cassapanca laccata, sedie palissandro pelle (due) vendonsi. Aleardi 8, porta 4. 31194 M

SCANSIE, vetrate, banco officina, trapano, apparato autogeno, vende Arces, Gradisca. 31058 M

SMOKING, vestito completo, occasione vendesi. Viale XX Settembre 16, p. 15. 61425 M

SPARHERD usato lire 80, altro nuovo vendo. Corridoni 4, fabbro. 7169 M

STUFA gas, una carbone fossile, parastufe, vendonsi occasione. Via Rivo 44-I. 31257 M

STUFE diverse a gas di petrolio, garantitamente inodore, consumo minimo, calore potente. Belpoggio 5-II, sinistra. 61408 M

TAPPETO persiano (2) stanza pranzo, altro macchina vendonsi rara occasione. Artisti 7. 61452 M

TOILETTE sera, nuovissima, vendesi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 31202 M

VASCA, scaldabagno gas, lavandino, tutto primaria marca, ottimissimo stato. Ariosto 2, porta 7. 31064 M

VESTITO, cappotti uomo, calzoni, smoking, usati; grammofono valigia con dischi lire 200, letto 25, vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 61412 M

VESTITO amazzone completo, persona snella, vendesi. Gatteri 41, porta 11. 61463 M

VIOLINO autore «Klotz» vendesi. Poduie, S. Giusto 13. 95665 M

VOLPE marrone, splendida, grande, nuova, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 61443 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI acquisto qualsiasi quantitativo, anche commissioni. Ragusa, Via Giulia 20, porta 12. 30853 N

PELLICCISA lussuosa nera o scura cercasi. Indirizzo Piccolo. 31247 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali, porte intere, 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, a prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 31181 NN

A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23028 NN

CAMERA matrimoniale Vienna, finissima, altre una persona, prezzi convenienza. Via Geppa 15. 3344 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, lavoro finissimo, vendesi occasione. Giulia 4, p. 7. 31262 NN

CAMERA matrimoniale massiccia 1300; cucina modernissima vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 61447 NN

CAMERA per 1 persona 900; matrimoniale faggio cotto 1400; frassino 1600; mogano, acero 1700; olmo 1900! Türk, Cesare Battisti 12. Atenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, 2500; camera pranzo lussuosa, 2500; salotto imbottito 1000! Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo moderna, stanza matrimoniale vendonsi. Timeus 7, I, destra. 31267 NN

CAMERE matrimoniali massiccie da 1400; sale pranzo da 2400; divani-letto da 300; salotti imbottiti 1000, ecc. Brod, Felice Venezian 7. 61444 NN

CANAPE' quasi nuovo, scrivania moderna, banco negozio, (latteria), quadri, vendonsi. Via Scorcola 6, porta 8. 10608 NN

CUCINA laccata bianco, moderna, vendesi. Via Istituto 24, calzoleria. 61419 NN

CUCINA (otto pezzi) laccata, ottima, vendesi; dalle 19 alle 21. Industria 49-III, Guerrini. 61433 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, lavoro garantito, vendo prezzo basso. Ferriera 16. 7166 NN

CUCINE lussuose, incassate, garantite, senza inganno, vendonsi occasione. Tommaso Luciani 4, falegname. 7168 NN

DIVANO velluto bleu, idem due cortinaggi, ottimo stato, vendonsi. Piccolomini 2, p. 27. 31217 NN

LETTO bianco in ferro, rete metallica, vendesi. S. Marco 36-I. 31250 NN

LETTO matrimoniale ottone ed oggetti vari vendonsi. Cassetta 10625 NN, Unione Pubblicità. 10625 NN

LETTO con susta vendesi prezzo basso. S. Apollinare 4, porta 6. 31232 NN

LIBRERIA, letto ottone, tavolo grande bianco, 6 sedie, bauli, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 61450 NN

MATRIMONIALE faggio, suste, materassi, lettino, modiglioni, tutto come nuovo, 2000. Ferriera 16-II. 61456 NN

MOBILI ufficio acquistansi prontamente. Via S. Nicolò 12, Ati. 95689 NN

MOBILI diversi vendo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 61466 NN

MOBILI antichi, salotto ebano-acero, decorazioni dorate, vendondi. Mazzini 16-II. 31253 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser Schulze, assortimento, vendonsi; scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12 negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, antopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17770 NN

PIANINO nero vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 61473 NN

PIANO viennese, ricercatissimo, perfetto, cortissimo, sonoro, vendesi. Corso 1, III. 10610 NN

PIANO mezza coda «Lange» vendesi. Via Gatteri 35-II, destra. 31198 NN

SALOTTINO lussuoso, stile Impero, modernissimo, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 61448 NN

SALOTTO finissimo, tappezzeria damasco, cortinaggi, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 31264 NN

SCRITTOI (due) eguali, noce, usati, con poltrona, vendonsi occasione. Palestrina 8, I, lavoratorio. 31263 NN

STUDIO vendesi. Gaspare Gozzi N. 1, falegname. 61402 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 322 O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas», specialità finissime. Steindler, Venti Settembre N. 12. 61434 O

CARBONE fossile uso stufa, sparherd, lire 24 quintale. Pillin, Molingrande 10. 61265 O

CAVE marmi e onici del Carso, materiale bellissimo, piena efficienza, cedonsi con vasta clientela paesi esteri. Indirizzo Piccolo. 31046 O

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale allevatori», Catania. Chiedere programma. 5014 O

MONETE oro, argento, acquisto a prezzi giornata. Cambiovalute, oreficeria Steindler Gallina 2. 31219 O

OLIO oliva fino, pugliese, vari quintali, acquistansi. Surian, Vecellio 8, mezzanino. 61468 O

Nelle prime ore del 16 gennaio, dopo lunghe inenarrabili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, assistito amorosamente dai suoi e munito di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente nel bacio del Signore

ANDREA ANTONOPUL

Accasciatissimi la consorte **GISELLA nata GHERDEVICH,** la figlia **URANIA,** il fratello **GIOVANNI** (assente), la sorella **CRESCIFULLA** (assente), gli zii, le zie e la figlioccia **ANITA,** in unione a tutti gli altri congiunti partecipano il luttuoso avvenimento.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 17 corrente alle ... partendo dalla propria casa di Via Francesco Cappello 8.

Trieste, 17 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **DITTA MASTICI DI SCIO (S. a g. l.)** partecipa il decesso del titolare signor

ANDREA ANTONOPUL

avvenuto mercoledì 16 corrente.

Trieste, 17 gennaio 1929.

GIUSTO PILOTTI

con tutta serenità si spense questa mane, dopo aver lungamente sofferto e aver dato nella sua vita una luminosa prova di onesta operosità.

Lascia in unito dolore la moglie **MARIA,** i figli **GIUSTINA TYRICHTER, AURELIA VELICOGNA, GIUSEPPE, CARMELA, NIVES,** le sorelle **LINA ved. TUSCHER, EMMA HULLOVEC, GISELLA ved. STARCICH, GEMMA,** i cognati, generi e nipoti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.

Trieste, 16 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

ANTONIETTA de GORACUCHI

si è spenta serenamente all'alba del 15 corrente.

Addoloratissimi, il marito **VELIMIRO,** i figli **GIORGIO, FABIO, CAMILLO, e ANNA,** unitamente ai parenti tutti, ne dànno la ferale notizia.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 17 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Costernatissimi per il grave lutto, annunciamo che venerdì corrente, ad ore 11, si celebrerà nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo una S. Messa in suffragio dell'anima del nostro compianto

UMBERTO DELLA CORTE

deceduto a Marsiglia il giorno 11 corrente.

Ringraziamo fin d'ora quei buoni che vorranno assistervi o in qualsiasi altra guisa resero o renderanno tributo alla memoria del nostro caro.

Famiglie conti de FERRA e KNEPPERS

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMERCIANTE dalla Germania (Rheimland) trovasi momentaneamente a Trieste, assumerebbe incarichi commerciali, eventualmente rappresentanze di primarie ditte. Cassetta 10639 P Unione Pubblicità. 10639 P

INCOMPARABILE ricostituente cerco concessionari serie referenze. Farmacia Elios, Scarlatti 99, Vomero - Napoli. 60841 P

PIAZZISTA per vendita privata articolo forte consumo cercasi. Offerte Cassetta N. 10660 P, Unione Pubblicità. 10660 P

PIAZZISTA per vini cercasi. Faragalli, via Pozzo del mare 1. 31207 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Diatto vendesi causa partenza. Garage Centrale, via Carducci N. 36. 62427 Q

MOTO 500 acquisto se occasione, prezzo. - Cassetta 10642 Q Unione Pubblicità. 10642 Q

FRERA 1000 cm., con sidecar, Frera 500 laterali, impianto elettrico, cicli a motore, vendonsi occasionissime. Officina Barbolini, Via Udine 19. 10562 Q

HARLEY-Davidson con carrozzino, impianto luce, gommata nuovo, qualunque prova vendesi causa servizio militare. Moto Garage S. Giacomo in monte N. 20. 00747 Q

«O.M.» Superba, guida interna, massima efficenza, cercasi. Offerte: Pasquotti, Fiume Viale Mussolini. 31111 Q

509 perfetto stato, 4 posti, vendesi a rate. Indirizzo Piccolo. 61431 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE! Salone da signora, conosciutissimo per forte lavoro, vendo causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 7167 R

AFFARONE: vendo, causa partenza, salone parrucchiere con reparto signore, avviatissimo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 61411 R

AZIENDA bene avviata, vendesi. Offerte Cassetta 10562 R Unione Pubblicità. 10562 R

DROGHERIA centro vendo, trentamila, cassa seimila, saldo mille mensili. Cassetta 10623 R Unione Pubblicità. 10623 R

MAGAZZINO carboni vendesi, con buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 61395 R

MANIFATTURE. Socio oppure capitalista cercasi. Minimo 30.000. Offerte cassetta 10652 R. Unione Pubblicità. 10652 R

NEGOZIO commestibili acquisterei se affare d'occasione. Cassetta 10538 R, Unione Pubblicità. 10538 R

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione del decesso ... PIN GIOVANNI pubblicata ieri ... nipotino TULIETTO e il fratello ...

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi ... tri impegni. Indirizzo Piccolo.

500 cerca bancario per due mesi, ... 600. Offerte Cassetta 10641 R Unione Pubblicità.

600 lire cerco su libretto pensione ... garanzia. Cassetta 10645 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A Pola vendesi casa con negozio ... ture bene avviato, esistente ... posizione centrica. Cassetta 10714 ... Pubblicità.

APPARTEMENTI vendo in stabile ... centralissimo, prossima costruzione ... tazioni pagamento. Telefonare ...

CASA due piani, nuova costruzione ... giardino, bellissima posizione ... diatori esclusi). Bottaio, S. ...

CASA ad uso abitazione o trattoria ... viatissima, con licenza relativa ... biliato, con annessa stalla e ... zione splendida, di fronte stazione ... puglia, vendesi causa partenza ... mazioni rivolgersi sopraluogo ... Trieste, telefono 80-39.

CASE, ville, tenute: compravendite ... te Buone occasioni. Santini, piazza ... 5, telefono 41-10.

CASETTA o villino acquisterei ... indifferente. Offerte con prezzo ... Cassetta 10644 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A A. OSTETRICA diplomata ... Madonna del Mare 19-II.

FOSFOSSINA, alimento completo ... tini. Farmacia Zanetti-Vivante ... zini 43.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero ... autorizzata accoglimento gestanti ... moderno, assistenza medica ... liera lire 25. Farneto 10 (Giuna... gata), villa propria, telefono ... 83-23.

TOMBA (piccola) di famiglia ... Via Vidali 1, porta 11, Casati.

PROPRIETÀ LETTERARIA — 38 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Ma perchè poi, tutte le volte che lo vedeva pensava così a lungo a lui?... perchè dunque interessarsi a ciò ch'egli poteva pensare sul suo conto? Non era egli per lei un estraneo come tutti gli altri?... un uomo qualunque che per combinazione le era stato vicino, quando era fanciulletta? Fu leale con se stessa. Si confessò che se l'opinione di Lovico aveva per lei un valore, era perchè attraverso le sue azioni aveva imparato a stimarlo. Non poteva non apprezzare chi, con nobile tenacia si era aperta una strada nel mondo — e il suo orgoglio poteva intendere l'altro orgoglio che le si metteva di fronte. Soltanto non c'era nulla da fare, perchè mai ella gli avrebbe lasciato scorgere questi suoi sentimenti, nè mai avrebbe voluto forzare un'amicizia che le veniva sistematicamente negata. Aveva fatto bene ad uscire; una volta di più Lovico avrebbe potuto intendere come lei sapeva benissimo che soltanto per la contessa Renata egli si recava da loro, quando l'occasione gli si presentava.

Era giunta a Piazza Venezia, senza quasi accorgersene. Si arrestò macchinalmente davanti al Monumento alla Patria, troppo bianco tra i vecchi palazzi che il tempo ha patinato, con le sue aiuole troppo dorate, troppo nuove. Svoltò a destra, si avviò verso il Campidoglio. Salì lentamente la bassa e larga scala — la lupa col suo passo felino misurava instancabilmente il ristretto spazio della gabbia. Quella suprema armonia che il tempo dà alle cose che già con armonia furono create, regnava sul piazzale, ideato da Michelangelo, che la poderosa statua di Marco Aurelio pareva sorvegliare e dominare. Dei forestieri salivano lentamente dietro la fanciulla. Ogni tanto si fermavano — piccole pause necessarie allo sfogo del loro entusiasmo che si esalava in parole esotiche di ammirazione. Per quanti di questi nordici di modesta condizione il viaggio a Roma non è meta d'ogni intellettuale desiderio? A quanti non deve sembrare quasi impossibile d'averlo realizzato, dopo tanti eventi, di vedere coi loro occhi spettacoli che la riproduzione artistica e la fotografia rendono noti nelle più lontane terre, e d'aver veramente sopra al capo, la dolcezza del cielo così schiettamente latino!

Di solito, con chiuso orgoglio di Patria, Grazia ascoltava il coro degli entusiasti, e quell'ammirazione ch'era come un'eco parlante della sua stessa ammirazione; ma quel giorno fu con occhi distratti ch'ella guardò intorno a sè, che sollevò il viso verso i palazzi che tanto le erano piaciuti.

Dove dirigersi?... verso Ara Coeli?... verso le rovine del Foro?... Senza pensarci seguì i forestieri, ma il suo pensiero non era più a Roma, era nel passato, nella villa solatìa da cui si scorgeva tanta ampiezza di mare che una bimba felice, aveva un tempo animato con la sua voce d'argento e con i suoi giochi innocenti. La rivide la sua villa nei momenti più diversi, quando adolescente, assieme a miss Edith, studiava sotto il vecchio platano, ed era intorno una divina solitudine, ed ella tendeva l'orecchio a sentire se il cancello cigolasse e il padre non facesse ritorno, portandole sempre dalla città, qualche libro, che ella desiderava, e i dolci che ella prediligeva.

Si rivide in qualche sera primaverile, più tardi, con un'ansia indefinita, con aspirazioni a cui non avrebbe saputo dare un nome, un bisogno infrenato di pianto, eppure con una dolcezza struggente nel cuore... Poi i giorni torbidi... il matrimonio di suo padre, gli occhi rossi tanto spesso nascosti, laggiù, nel breve boschetto, non osando rispondere alle voci che la chiamavano per causa che altri dovesse accorgersi delle sue lagrime; l'arrivo di Titì, per cui aveva avuto così spesso l'impressione di non essere più in casa sua, ma in casa d'altri, o almeno in una casa dove un'altra era ormai la padrona, ricacciandola nell'ombra... Aveva senza dubbio esagerato anche nella sofferenza, per la sua nascosta e trepida sensibilità. Si era creduta in buona fede la fanciulletta più disgraziata... mentre in realtà, non le era mancato l'affetto illuminato, vigile, della nonna... mentre questa... eh sì... anche il padre, avevano fatto tutto ciò che stava in loro, per accontentarla.

Ora le pareva puerile il suo tanto soffrire, forse perchè durante la guerra aveva visto in faccia il dolore, quello vero, che prima non conosceva. Da quando era stato a Nervi l'ultima volta, ella sentiva per il padre — non più l'entusiasmo fanciullesco per cui egli le era apparso l'uomo più bello, più nobile, più perfetto, ma un sentimento d'affezione in cui si annetteva l'inconfessata pietà, che le creature giovani sentono sempre davanti i capelli bianchi di quelli che ricordano tanto diversi, durante la loro puerizia. Intuiva che suo padre non era felice, sebbene non avrebbe saputo dare un nome alla di lui infelicità... oppure un nome sì.... quello di Titì... Forse l'esuberante gaiezza e vitalità della giovane rendeva geloso suo padre... Geloso? Ne allontanò il pensiero, non volle immaginarlo tale... forse era soltanto la situazione finanziaria mutata che lo preoccupava...

Guardò intorno a sè. Senza addarsene aveva camminato molto. Nel tramonto che già cadeva i cippi, le pietre, i monumenti rovinati del Foro davano un'impressione di vasta e desolata solitudine. Grazia ne ebbe un'impressione penosa. Si sentì ad un tratto terribilmente sola. Come se non avesse nessuno. Sola con la sua inutile giovinezza. E se avesse dovuto essere sempre così, per anni e anni, fino alla vecchiaia? Provò per la prima volta un desiderio intenso di vivere: tutto il suo essere si slanciò verso una gioia che non aveva mai provato, verso una pienezza di felicità che ancora le era sconosciuta. Intanto perchè camminava così sola in quell'ora già crepuscolare? Voltò in fretta, trovò una automobile, vi salì, si fece portare a casa. Ma la nonna era già sola, e il buio si aggrappava a tutti gli angoli della stanza, malinconicamente ed ella accese tutte le luci per disperdere il senso d'accorata desolazione.

IV

Sebbene Grazia avesse dichiarato più volte alla nonna che non desiderava prendere troppa parte alle feste che si susseguivano quell'anno nella capitale, pure accettò l'invito al ballo del Grand Hotel, a beneficio degli orfani di guerra, perchè la loro parente, la signora Lorandi, era presidentessa del Comitato di dame che avevano voluto organizzarlo.

Donna Renata vide con piacere l'occasione di far uscire Grazia d'una solitudine che non le pareva addirsi nè alla sua età nè alla sua condizione — e fu con gioia che si occupò del vestito della nipotina.

La signora Lorandi aveva subito offerto di condurla con loro, per evitare alla contessa la stanchezza d'una notte insonne — e Grazia aveva finito con l'interessarsi alla riuscita del ballo, perchè le cugine si erano valse anche del di lei aiuto, per collocare degnamente gl'inviti. Una serata quasi ufficiale — un generale e altri personaggi del Governo, avevano promesso di intervenirvi e i giornali ne avevano molto parlato.

Entrò con le cugine nelle vaste sale splendidamente illuminate. Essa era leggiadrissima, nel vestito di crespo lilla pallido, guernito soltanto di qualche ricamo di strass. I capelli biondi, leggeri, le aureolavano la testa con una pettinatura infantile che le dava un aspetto di bambina seria; il viso candido, senza dipinture, la sua alta e flessibile figura, la fecero subito notare tra le altre fanciulle troppo scollate, troppo dipinte, secondo i precetti d'una moda equivoca. Ebbe subito molto successo. Tutti gli amici delle Lorandi e gli ufficiali del reggimento del colonnello Solari vollero esserle presentati.

La contessina Dorsi... ob... Roma... vissuta sempre nella ... litudine della sua villa di Nervi ... to interessante. Senza av... Grazia divenne in breve una ... gine del ballo, tutte le volte ... chestrina intonava una dan... una piccola ressa di ballerini ... a lei. Ella accettava gli omaggi ... sua gentilezza un po' distante ... molti di quegl'ignoti non le ... tali, poichè avevano conosciuto ... dre... Titì... Ella ballava con ... za troppo abbandonarsi... piacere ma questo non la fac... dal riserbo che sempre ispi... suo atto.

Le signore Lorandi erano ... successo di Grazia, abituate ... molto in società, ci tenevano ... intorno a loro una brillante ... gnia, e Grazia poteva essere ... zioso acquisto. Fecero in modo ... durla subito nel loro gruppo ... sentarono signorine della sua ... ginando ch'ella a Roma dove... care d'amiche. Grazia era ... fettamente educata per non ... bene le conoscenti delle cugine ... le poche parole scambiate con ... accorse che tutti quegli anni ... solitudine nella loro villa, le ... forgiato un carattere un po' ... ritroso alla pronta confidenza ... usano tra loro le fanciulle, e ... fare uno sforzo per intonarsi ... biente.

(Continua)